

COMUNE DI SONDRIO

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2006

(testo rettificato con deliberazione consiliare n. 3 del 26 gennaio 2007)

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione giovedì 30 novembre 2006 – ore 17:00
in 2° convocazione venerdì 01 dicembre 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Ordine del Giorno (cons. Della Patrona ed altri) sulla manovra contenuta nella Legge Finanziaria 2007 a difesa dei servizi comunali e dei cittadini;
- 3) Ordine del Giorno (cons. Giugni ed altri): “Sondrio, Città alpina del 2007: prepariamoci”;
- 4) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “*Box di proprietà comunale ubicati presso la pista di pattinaggio di via Torelli. Modalità di utilizzo.*”;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “*Per conoscere i criteri di incarico ai professionisti e i criteri di determinazione delle parcelle*”;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “*Richiesta dei cittadini relativa ad una situazione in difesa del verde.*”;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “*Strada dissestata. Frazione Ponchiera.*”;
 - Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare “C.M.”: “*Via il Centro Caritas...il Sindaco risponda*”;
 - Interpellanza del cons. Ruina Carlo del gruppo consiliare “R.C.”: “*Parcheggi in via Carducci*”;
 - Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Perché la Giunta non risponde alle interrogazioni dei Consiglieri di minoranza?*”;
 - Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Piano Urbano del Traffico, non è ora di fare chiarezza?*”;
 - Interpellanza del cons. Angelo Schena del gruppo consiliare “P.S.”: “*Lungomallero Cadorna*”;
 - Interpellanza del cons. Angelo Schena del gruppo consiliare “P.S.”: “*Isole ecologiche*”;
 - Interpellanza del cons. Angelo Schena del gruppo consiliare “P.S.”: “*“Rotonda” tra via De Simoni e via Delle Prese*”;
 - Interpellanza del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Piazza Garibaldi, la troppa fretta può portare a scelte errate senza possibilità di ritorno*”;
- 5) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 29 settembre 2006;
- 6) Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 271 del 25 ottobre 2006 avente ad oggetto: “*Quarta variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.*”;
- 7) Assestamento generale e ratifica della quinta variazione al bilancio di previsione 2006;
- 8) Approvazione schema di convenzione tra Comune di Sondrio e F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) periodo settembre 2006/agosto 2008;
- 9) Aggiornamento Regolamento Edilizio comunale con disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall’alto;
- 10) Approvazione regolamento per il funzionamento del centro di raccolta differenziata comunale in via Samaden;
- 11) Approvazione del regolamento per l'utilizzo e la fruizione del sentiero Valtellina;
- 12) Modifica alla convenzione di servizio di Polizia Associata con Comune di Berbenno di Valtellina, Unione della Valmalenco;
- 13) Modifica agli artt. 6, 8 e 12 del regolamento del Corpo di Polizia Locale al fine di razionalizzare le risorse umane e rendere più efficace l'azione del servizio di Polizia Locale;

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2006

PRESIDENTE

Buonasera.

Grazie a tutti gli intervenuti al consiglio comunale del 30 novembre.

Prima di iniziare i lavori veri e propri, io passerei la parola, anzi, passo la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Va bene, grazie.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Eccomi.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

E' presente?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

PRESIDENTE

Arriva alle 6.

SEGRETARIO

Quando, adesso è assente.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Rossi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Mitta?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Sì, è assente.

Arriva più tardi.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Iannotti è presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Arriverà più tardi.

SEGRETARIO

Assente.

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

PRESIDENTE

Allora, 31 consiglieri presenti, 10 assenti.

Allora, io ho alcune.... alcune comunicazioni da fare.

Innanzitutto, giustifico le assenze di Oscar Rossi che ha subito un intervento alla spalla e, quindi, non può essere presente; Marco Caputo che è influenzato; Claudio Frizziero che è assente per inderogabili impegni di lavoro; così come devo giustificare - arriveranno più tardi, penso - Ambrosi, mentre Nicola Giugni è in viaggio, non so se arriverà in tempo, però ha telefonato dicendo che farà il possibile per essere presente.

Queste sono le persone giustificate.

A questo punto vorrei fare i complimenti ad un consigliere nostro, Michele Iannotti, che fa parte del consiglio.... è divenuto consigliere provinciale.

Complimenti.

Buon lavoro, Michele.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie.

PRESIDENTE

Permettetemi, visto che siamo in tema di complimenti, di fare i complimenti anche ad un nostro concittadino, il professor Gianprimo Falappi, a cui a Coira è stato consegnato un premio speciale per essersi adoperato a fare conoscere la cultura romancia e quella del grigione italiano

E' un nostro concittadino.

Io ero presente in nome del consiglio e del Comune di Sondrio.

Direi che è stata una manifestazione molto partecipata, ma soprattutto un premio meritato per quanto ha fatto nel campo della cultura.

A questo punto voglio anche ricordare che sono pervenuti... sedici consiglieri hanno consegnato la dichiarazione dei redditi.

Li dico in ordine alfabetico: Berti Egidio, Bianchi Marco, Bianchini Bianca, Bongiolatti Enrico, Bordoni Barbara, Bortolotti Arnaldo, Cattellini Cinzia, Cecchini Mario, Colombera Fabio, Fognini Carlo, Gianotti Lodovico, Giugni Nicola, Moroni Claudio, Orsatti Luca, Ruina Carlo e Stefanelli

Pietro.

Non è un elenco dei buoni e dei cattivi.

Sapete che c'è un disposto di legge che dice che i consiglieri comunali, provinciali e quant'altro devono fare pervenire.... devono fare pubblicare, rendere pubblica la dichiarazione dei redditi.

Quindi, chi non l'avesse ancora fatto....

CONSIGLIERE X

Lo faccia.

PRESIDENTE

.... lo faccia.

Non aggiungo altro.

A questo punto passo la parola al sindaco per le comunicazioni di rito.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Anch'io mi associo alle congratulazioni del presidente del consiglio per la nomina di.... per l'ingresso di Michele Iannotti in consiglio provinciale e per il riconoscimento professionale meritatamente ottenuto da Gianprimo Falappi.

Vorrei iniziare le comunicazioni con un breve ricordo di Luigi Piaia che si è spento recentemente e che è stato consigliere comunale a Sondrio dal 1975 al 1980 durante l'amministrazione guidata dal sindaco Frizziero.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Piaia era anche assessore.

SINDACO

Ehm....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Partito Liberale.

PRESIDENTE

Partito Liberale.

SINDACO

Quindi...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nel '75 Violante c'era.

SINDACO

Allora, a maggior ragione, lo ricordiamo anche con questo ruolo di assessore che ricordava il consigliere Violante.

Piaia, l'abbiamo, credo, tutti conosciuto anche per il suo.... per il suo ruolo di imprenditore in città, per la sua.... per il suo grande attivismo ed anche per la sua creatività.

Io vorrei che questo consiglio comunale, così come è d'uso quando scompare un concittadino che si è prestato nel corso della sua vita al servizio della città, lo ricordasse con un minuto di silenzio.

Altre comunicazioni che riguardano alcuni appuntamenti prossimi, prima di venire ad una piacevole sorpresa che abbiamo deciso di portare in questo consiglio comunale.

Allora, sabato, sabato 2, cioè dopodomani, alle undici verrà inaugurato a Mossini il nuovo parco giochi per i bambini allestito nel cortile dell'ex scuola elementare.

Allora, è stata un'esperienza molto-molto simpatica quella di questo parco giochi perché è nato per iniziativa di un gruppo di mamme di Mossini che hanno anche.... hanno anche progettato il parco giochi.

Poi, ovviamente, il progetto è stato discusso, è stato condiviso con l'amministrazione, però si sono messe in gioco in prima persona per realizzare un servizio in più per i loro bambini.

Adesso i lavori sono completati.

I giochi sono stati già montati.

In attesa della primavera, noi cominciamo ad inaugurarla.

C'era poi l'intenzione di dedicarlo alla memoria di Don Giuseppe Acquistapace, indimenticato ed indimenticabile parroco di Mossini.

Il giorno 6 dicembre, alle quindici, è prevista la festa delle nozze d'oro, come ogni anno, per le coppie, nozze d'oro e, quindi, le coppie che festeggiano cinquant'anni di matrimonio o più.

Quest'anno l'appuntamento è presso la sala polifunzionale della sede del nuovo complesso dell'Unione Artigiani perché il numero delle coppie è in continua crescita, già l'anno scorso la sala consiliare traboccava e alla fine.... quest'anno sono ancora di più.

Ci è spiaciuto abbandonare la sede istituzionale, però non potevamo neanche sacrificare la manifestazione impedendo in effetti ai familiari, agli amici, di partecipare e di condividere un momento che è sempre molto bello e molto commovente.

Allora, ci spostiamo in questa.... in questa sede che tra l'altro per la prima volta viene utilizzata dal Comune e, quindi, ci sembra anche bello inaugurarla con questa festa.

Infine, è previsto per il 21 dicembre alle ore diciotto il conferimento del Ligari D'Argento per l'anno 2006.

Avete.... non so se la segreteria ha già provveduto a consegnarvi l'invito corretto, perché in quello di prima c'era un errore.

Quindi, tutti quanti siete invitati, ma tutti quanti siete anche invitati a far pervenire segnalazioni perché il bando è aperto ancora fino al quindici di dicembre.

Con questo, ho chiuso questa parte di comunicazioni.

Andiamo ora all'ultimo gruppo di comunicazioni.

Allora, voi vedete qui davanti, davanti a me, al centro di questa sala consiliare, l'attestazione del titolo ufficiale di Sondrio Città Alpina dell'anno 2007 che l'assessore Scari, in rappresentanza mia, ha ricevuto il 24 novembre 2006, pochi giorni fa, a Chamberie in una sorta di simbolico passaggio del testimone da Chamberie Città Alpina 2006 a Sondrio Città Alpina 2007.

Il documento che voi vedete qui è l'attestato firmato dai componenti la giuria che appunto ha assegnato a Sondrio questo titolo e che sono Andrea Svaissen della C.I.P.R.A. (Convenzione Internazionale per la Protezione delle Alpi), Ettore Bonazza della comunità di lavoro Città delle Alpi, Gherard Leb della Provit Alpina e Colette Patronne, presidente del comitato per la Città Alpina dell'anno.

Questo titolo, consegnato anche sotto forma di documento, rappresenta simbolicamente l'avvio di questo percorso che poi si snoderà nel corso del 2007 con numerosissimi eventi dei quali avremo modo presto di parlare e di discutere nell'ambito delle commissioni consiliari.

Ma la chicca di oggi è il marchio della Città Alpina, di Sondrio Città Alpina 2007.

Proprio ieri la giuria costituita presso il Comune di Sondrio e formata da tecnici, nell'ambito della grafica della pubblicità e del marketing, ha scelto, tra i 68 elaborati pervenuti, ha scelto quello che sarà il marchio della Città Alpina.

Allora, è stato.... è stato realizzato e questo è un aspetto molto bello, è stato realizzato dall'architetto Giovanna Saladanna, che è una professionista di Como, che ho sentito oggi per telefono e che mi ha detto di aver partecipato a questo concorso non certo perché il premio finale fosse appetibile, perché c'erano 2000 euro che sono veramente poco, non sono.. uno non partecipa certamente per denaro considerato il tipo di lavoro che sta alle spalle di ciascuno di questi elaborati.

Lei ha voluto partecipare perché suo padre.... suo padre viene da Grosotto.

Quindi, lei, pur essendo.... pur avendo poi vissuto sempre.... pur essendo nata e vissuta a Como, si sente comunque valtellinese.

Lei ha voluto partecipare per questo.

Tra l'altro, ha presentato un.... ha presentato dei materiali molto belli, cioè ha presentato in effetti un progetto grafico completo e la giuria, pur avendo a disposizione una qualità molto elevata di elaborati, perché ci hanno detto che è stato.... i 68 elaborati erano tutti veramente di ottimo livello, non ha esitato.... allora, non ha esitato nella scelta.

Io credo che sia davvero molto bello.

Come vedete, rappresenta in modo.... in modo stilizzato un castello, ha la scritta "Sondrio" inserita in questo.... in questo castello.

C'è questo.... c'è questa traccia che rappresenta le montagne e, quindi, che rappresenta il territorio perché il marchio era della città di Sondrio e del suo territorio.

I colori sono quelli.... c'è il grappolo, c'è il grappolo, i colori sono anche questi significativi.

Insomma, io sono felice che ci sia questa concomitanza della riunione del consiglio comunale per poter presentare in anteprima assoluta questo marchio e poterlo presentare in questa sede istituzionale.

Abbiamo intenzione, poi tutte queste cose ve le dirà Scari perché c'è tutto un percorso anche di comunicazioni, comunque abbiamo intenzione di pubblicizzare tutti gli elaborati perché lo meritano.

Vedremo come una mostra, ma forse anche una.... ma forse anche raccogliarli in una pubblicazione, dovremo un po' fare le nostre valutazioni, ma le valutazioni verranno poi fatte, come su tutto il resto del programma, nell'ambito di un lavoro di commissioni congiunte.

Per il momento, io vi presento il logo che d'ora in avanti tutti quanti vedremo molto spesso.

Cercheremo di diffonderlo il più possibile.

PRESIDENTE

Hai finito?

SINDACO

Ho finito

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

Allora, proseguiamo, o meglio, iniziamo i lavori del consiglio comunale.

Abbiamo due ordini del giorno.

Io chiedo, dietro telefonata, anzi, prego l'architetto Stefanelli di darmi comunicazione di quanto avvenuto, chiediamo lo spostamento di un ordine del giorno.

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, io ho riferito al presidente, prima dell'inizio dell'assemblea, l'impossibilità di essere presente probabilmente nei tempi previsti per la discussione di questo ordine del giorno da parte del primo firmatario che è l'avvocato Nicola Giugni, il collega Nicola Giugni, il quale chiedeva se era possibile spostare in fondo l'ordine del giorno o al limite, se non facciamo in tempo, il prossimo consiglio comunale, proprio perché ci tiene molto ad esporre lui questo ordine del giorno che anche noi abbiamo sottoscritto, ma vorremmo che fosse lui ad illustrarlo.

PRESIDENTE

Io ringrazio il consigliere Stefanelli di questa comunicazione.

Dobbiamo metterlo ai voti.

Se siete d'accordo, lo spostiamo alla fine.

Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE X

Mettilo in coda.

CONSIGLIERE TARABINI

Mettilo in coda.

PRESIDENTE

Sì, lo metto in coda.

Direi che è l'unanimità.

SINDACO

Se non arriva?

ASSESSORE VENOSTA

Se non arriva, lo discutiamo la prossima volta.

SINDACO

Se non arriva, la prossima volta.

PRESIDENTE

Perfetto.

Allora, ricordo che la capigruppo aveva stabilito per i due ordini del giorno un'ora e mezza comprensiva delle due.... dei due ordini del giorno, delle dichiarazioni di voto, eccetera, eccetera.

Per cui si riduce del cinquanta per cento il tempo.

Abbiamo quarantacinque minuti a disposizione per discutere l'ordine del giorno che ha per tema la manovra contenuta nelle legge finanziaria 2007 a difesa dei servizi comunali e dei cittadini.

Ad illustrarci questo punto è il consigliere Marco Bianchi.

CONSIGLIERE BIANCHI

Buonasera a tutti.

Allora, tocca a me introdurre questo argomento che è un argomento conosciuto.....

CONSIGLIERE X

Non si sente niente.

CONSIGLIERE BIANCHI

Più vicino?

CONSIGLIERE X

Cambia microfono.

CONSIGLIERE BIANCHI

Diciamo che è un argomento conosciuto e dibattuto quotidianamente, ecco.

Però, vediamo un attimino di inquadrare l'argomento per quello che ci compete in quanto consiglio comunale.

Allora, dobbiamo tenere presente che la manovra finanziaria rappresenta il documento.....

PRESIDENTE

Scusa, Marco, ti posso chiedere gentilmente di cambiare posto?

Perché così almeno si sente meglio.

Quei due microfoni non funzionano.

CONSIGLIERE MUNARINI

Vai davanti.

CONSIGLIERE BIANCHI

Scusate, eh.

Sarà un'introduzione brevissima, così non abbiamo neanche problemi di microfono.

Allora, la manovra finanziaria rappresenta l'inquadramento legislativo su cui vengono impostate tutte

quelle che sono le regole di impostazione del bilancio degli enti locali, eh.

Quindi, non dobbiamo distrarci su quelle che sono tutte le serie di leggi, balzelli che quest'anno il governo si appresta ad approvare, che sono state numerosissime e dove vediamo ancora una maggiore pressione sul cittadino, quando io pensavo che fosse una legge ideata da un Robin Hood, cioè che dà... che toglie ai ricchi per dare ai poveri, in realtà la cosa non è così, non è stata così.

Però, a noi questo, in questo momento, non ci interessa.

Noi dobbiamo andare a collocare la manovra finanziaria nel rispetto degli enti locali.

Quindi, in questo caso dobbiamo vedere effettivamente che spazio ha dato o sta dando o darà a questo governo all'ente locale.

Io vorrei fare una piccola premessa in questo caso.

Il ruolo che l'ente locale ha nei confronti del cittadino.

Questo è un ruolo che noi, comunque, tutti vediamo giornalmente.

Allora, rispetto a quello che è la Provincia, la Regione, il governo centrale, l'ente locale è colui che ha visibilità e nello stesso tempo ha il rapporto diretto con il cittadino, con il territorio.

Questo è un fatto molto importante.

Perché individuato, concepito e capito qual è il nostro ruolo, cioè quello di dare delle risposte dirette al cittadino in termini di servizi, in termini di risorse, in termini di presenza sul territorio, su cui possiamo andare ad analizzare poi successivamente e costruire tutti i vari interventi.

Allora, noi, quindi.... noi, quindi, di fatto, siamo l'ente per il quale il nostro cittadino vuole avere delle risposte, delle risposte in termini di investimenti in conto capitale, quindi vuole vedere strutture, vuole vedere realizzato tutta una serie di..... vuole vedere realizzato....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Aspetta un minuto.

CONSIGLIERE BIANCHI

Possiamo andare avanti?

I nostri cittadini vogliono anche questo, vogliono anche un ponte, vogliono una strada, vogliono dei parcheggi, vogliono delle riqualificazioni delle nostre aree.

Noi, per dare questo, dobbiamo, comunque, avere la capacità e la possibilità di realizzare investimenti.

Quindi, una semplice osservazione, un ponte.

Quindi, dobbiamo vedere.... allora, da una parte dobbiamo dare questi servizi.

Dall'altra parte, comunque, dobbiamo sempre tenere presente, sempre tenere presente che non solo vogliono servizi, ma vogliono una presenza dell'ente locale sia per quanto riguarda l'attività sociale, l'attività culturale.

Noi possiamo dare questo, possiamo dare questo nel momento in cui noi abbiamo una disponibilità finanziaria.

Questa disponibilità finanziaria ci deve essere data, ovviamente, e viene razionalizzata e concepita all'interno della manovra finanziaria.

Purtroppo, purtroppo, ancora una volta gli strumenti che si stanno mettendo in atto sono strumenti che vanno ancora una volta a colpire direttamente il nostro cittadino.

Quindi, abbiamo un'imposizione di carattere diretto centrale e poi, chiaramente, questa manovra finanziaria dà un'autonomia, ma un'autonomia impositiva che alla fine colpisce sempre il cittadino.

Non solo, ma questo poi l'abbiamo visto anche in molte situazioni all'interno della commissione, della commissione bilancio, ma ne abbiamo discusso molte volte anche in consiglio comunale in maniera non diretta, però è una constatazione, di quello di una presenza di potenzialità da parte di alcuni comuni come può essere il Comune di Sondrio, una potenzialità in grado di sottoscrivere mutui, no?

Quindi, c'abbiamo da una parte la necessità di dare servizi e dall'altra parte reperimento delle risorse

che, purtroppo, il reperimento delle risorse oggi ci viene proposto come un reperimento tramite una sempre maggiore pressione diretta fiscale del cittadino.

Diminuiscono i trasferimenti dallo Stato e nello stesso tempo vengono maggiormente delegati gli enti locali a dare delle risposte sempre significative in termini di assistenza sociale, in termini di risposte culturali e, quindi, non solo ponti e strade ovviamente.

Quindi, ritorniamo al solito discorso, gira e rigira, quello che è il federalismo fiscale, cioè il federalismo fiscale io lo voglio vedere in termini diversi, cioè di fatto ogni singolo territorio, ogni singolo ente locale ha delle sue specificità e, quindi, deve dare delle risposte perfettamente in sintonia con il suo territorio.

Questo lo possiamo dare soltanto se si crea non un sistema di balzelli o di piccole.... di piccole tasse semplicemente per una quadratura contabile e finanziaria, perché qui è stata fatta una quadratura contabile-finanziaria, mancava qualche milione di euro?

Troviamo una nuova.... una nuova tassazione.

Senza andare a vedere quelli che solo gli aspetti poi diretti.

Quindi, aspetti diretti per andare a vedere dove andiamo a colpire effettivamente.

Alcune tasse, secondo me, voglio dire, avevano una natura quasi demagogica, cioè, voglio dire, la tassa sulla JEEP, oppure quelli che sono altri tipi di tassazione che comunque.... che comunque, voglio dire, sono ancora oggetto di discussione, che però in questo caso non ci interessano direttamente perché non è il nostro ambito di applicazione.

Comunque, penso di avere un po' focalizzato quelli che sono gli argomenti che sono stati presentati in questo ordine del giorno.

Lascio la parola ai colleghi per la discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Presidente, grazie.

Ma premesso che non sono Robin Hood, io avrei potuto, intervenendo questa sera, fare una disanima attenta dell'ordine del giorno presentato che contiene delle parti superate evidentemente, quella relativa per esempio alla tassa di soggiorno è palesemente superata.

Avrei potuto affrontare gli argomenti condivisibili contenuti in questo ordine del giorno e quelli che invece non mi convincono.

Avrei potuto fare riferimento alle posizioni nazionali dell'A.N.C.I. che è l'organismo che riunisce i comuni italiani.

Avrei potuto far riferimento alla lettura di strategie amministrative in un giornale legato all'A.N.C.I. Lombardia e, quindi, della nostra.... della nostra regione, che individua nella fase di maggior centro tra enti locali e governo, insieme agli aspetti negativi, anche alcuni aspetti positivi, aspetti anche fortemente criticati dall'A.N.C.I..

Nonché avrei potuto citare il successivo apprezzamento che invece viene fatto per le modifiche che il governo ha fatto, che il governo ha fatto su questo terreno, tanto è vero, per esempio, alcune cose che vanno nel senso del federalismo fiscale che accennava.... a cui accennava il consigliere Bianchi, per esempio quella della compartecipazione all'I.R.P.E.F. del due per cento.

Quindi, avrei potuto fare questi ragionamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti, il fatto che il tetto del 2,5 sia stato cancellato e si è ripristinato quello messo dal governo Berlusconi, se non erro, che è del 12,50.

Avrei potuto fare anche delle considerazioni mie a partire dal fatto che il metodo applicato, che è

quello del saldo programmatico, è incomparabilmente più favorevole ad un discorso di autonomia, anche se limitata, rispetto a quello dei tetti di spesa, dei puri e semplici tetti di spesa che è stato applicato nella precedente finanziaria.

Avrei anche potuto tentare, cosa che il consigliere Bianchi, pur nell'impegno che ha messo nell'affrontare questo argomento, una discussione, magari con dei limiti miei di lettura dei bilanci, riguardo alle ricadute concrete che il Comune di Sondrio ha in seguito a questa finanziaria, se questa resta così com'è, se la lettura che è stata fatta è quella corretta, perché ancora a tutt'oggi è ancora difficile capire in modo esatto le ricadute, che sono una manovra di miglioramento rispetto al saldo, rispetto al saldo, quindi non alla spesa, ma al rapporto entrata e spesa, di 710mila euro per l'anno prossimo, per l'entrante anno, 420mila e rotti per il 2004, e 321 mila....

CONSIGLIERE X

2008.

CONSIGLIERE RUINA

2008, scusa, 321mila per il 2009.

Sono cifre importanti, sono cifre di cui bisogna tenere conto.

Sarebbe stato utile che i consiglieri, che hanno proposto questo ordine del giorno, avessero affrontato o volessero affrontare anche questo tipo di tematiche.

Avrei potuto persino anche ragionare sui possibili interventi da fare in termini di entrate e in termini di spesa.

Avrei potuto fare tutto questo.

Però, poi mi è capitato tra le mani una trascrizione nella seduta del consiglio comunale del 25.11.2005 in cui questo stesso consiglio comunale ha affrontato un'ampia discussione sulla finanziaria chiamiamola per semplicità di Berlusconi - Tremonti.

La conclusione di questa discussione che cade più o meno in termini temporali in una situazione identica a quella di adesso, cioè in una situazione in cui una delle due Camere ha approvato la finanziaria, l'altra la sta ancora discutendo.

Invertite erano: prima la.... cioè prima è stata affrontata al Senato e poi alla Camera, poi l'inverso.

Quindi, erano più o meno.... i tempi coincidevano.

Allora, per entrare nel concreto anche delle cifre, si valutavano, in termini di puri e semplici tagli, quindi senza nessuna possibilità di agire sul versante delle entrate, in termini puri i semplici tagli, si calcolavano allora, poi la cifra è stata un po' inferiore, più di un milione di euro di tagli, di puri e semplici tagli, poi determinati, orientati su specifiche spese.

Io da questa lettura ne ho cavato, che poi vi riproporrò, ne ho cavato il carattere puramente e semplicemente strumentale di questo ordine del giorno e lo vado a dimostrare.

Parto.... preferisco attenermi ai firmatari di questo ordine del giorno.

Da questa lettura escludo, ovviamente, gli interventi dei Retici e dell'U.D.C. che su questa.... che su questo ordine del giorno si sono astenuti, per altro consentendo in questo modo alla maggioranza di bocciarlo.

Parto con il consigliere Della Patrona che, se non erro, è il primo firmatario.

"Devo dire che noi siamo decisamente contrari a questo ordine del giorno.

Per un motivo semplice: il primo perché, comunque, nelle situazioni come quelle che ci troviamo oggi, dove c'è obiettivamente una ristrettezza economica, perché il nostro deficit è talmente elevato da non poterci imporre altro se non il risparmio, io credo che sia quanto meno fuori luogo dire che non siamo d'accordo.

Ma questo perché?

Perché, comunque, in ogni famiglia, io credo che nel momento in cui ci sono dei mutui da pagare, dei

debiti contratti che noi assumiamo in casa nostra, dobbiamo anche sapere che poi un giorno o l'altro andranno pagati e, quindi, dovremo risparmiare da qualche altra parte per potere pagare quei debiti che abbiamo fatto prima.

Ecco perché io ritengo che nel momento in cui il nostro governo - ritengo in questo caso anche con il criterio del buon padre di famiglia - cerchi di tenere da conto tutte le risorse che abbiamo, sia da ammirare e non da denigrare".

Questo lo dice il consigliere Della Patrona.

Passiamo rapidamente al consigliere Dore che è un altro dei firmatari di questo ordine del giorno.

Il consigliere Dore è più apodittico.

"Io credo che per tornare al rigore, noi enti locali, siamo e facciamo parte dello Stato e se lo Stato ci chiede appunto di porre un limite, porre un freno, comunque limitare le nostre spese, noi dobbiamo anche approfittare, dobbiamo accettare queste imposizioni a meno che, ripeto, queste imposizioni non si presentino veramente insostenibili".

Si parlava di più un milione di euro solo di spesa.

"Torno a dire, secondo me, approvare questo ordine del giorno oggi come tempistica è un po' sfasato - uguale a oggi - rispetto alla discussione che deve essere fatta e comunque che dovrà essere approvata in Parlamento".

Passo rapidamente al consigliere Soppelsa.

Io credo che sia...

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, io chiedo una cortesia, chiedo una cortesia a tutti: siccome ci sono un sacco di consiglieri che si sono iscritti, siccome siete bravi quando volete condensare, vi prego di....

CONSIGLIERE RUINA

Ma io ho solo due passi da leggere e poi ho finito.

"Io credo - dice Soppelsa - che sia utile stigmatizzare in ogni modo questo atteggiamento, a nostro avviso, ipocrita di chi presenta questi generi di mozioni che, secondo noi, sono destinati solamente a fare della demagogia - dice Soppelsa - e creare confusione nella testa della gente rispetto alle vere cause dei tagli.

Che non sia opportuno porre in votazione questo ordine del giorno sia perché il provvedimento non è ancora stato approvato definitivamente - dice Soppelsa, come adesso - sia perché in un altro senso è tardivo perché è già partita la discussione in Parlamento".

Concludo, com'è giusto, con l'intervento del sindaco che è un altro dei firmatari di questa mozione, di questo ordine del giorno.

E' l'ultimo.

"Tutto questo però lo ritrovo nella proposta - dice che è generica - cioè mi pare che questo ordine del giorno, visto che è su questo che votiamo, mi sembra formulato in modo molto generico, mi sembra che sia formulato con scarsa attenzione alla responsabilità di chi governa.

Quindi, proprio per queste ragioni, questo mi pare un ordine del giorno fotocopia, penso che lo si possa trovare sul sito internet di Forza Italia, probabilmente costruito molto lontano da qui, ma questo non sarebbe neanche un problema e, quindi, proprio per questo impostazione io ho deciso e dichiaro che il mio voto sarà contrario".

Per queste motivazioni, potremmo dire che il nostro voto sarà contrario, anche per un'altra ragione più semplice e molto.... cioè non vorrei azzardarmi in profezie, uno però è un dato di fatto, che la finanziaria di Berlusconi, in base agli ultimi calcoli ottimistici, quelli più ottimistici che si stanno facendo adesso, ha portato il rapporto deficit - pil al 3,6 per cento e, quindi, con un ampio sfioramento.... con un ampio sfioramento rispetto a quanto.... a quanto prevedono i parametri.... i

parametri europei.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

...

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE RUINA

Io sono fortemente convinto che con questo provvedimento, che magari per l'impatto sugli enti locali non è.... io non sono qua a fare la difesa d'ufficio, presenta anche degli aspetti negativi, anche degli aspetti negativi, sono però convinto che il risultato sarà sul piano macro-economico estremamente diverso.

Grazie.

PRESIDENTE

Invito ancora i consiglieri ad essere contenuti perché se tutti usiamo dodici minuti, ragazzi, ne parla poca di gente.

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, però è importante questo argomento e deve essere credo.... deve avere bisogno del tempo necessario per discuterlo.

In primo luogo, vorrei sottolineare l'inopportunità da parte di molti amministratori locali a giustificare la loro difficoltà operativa attraverso i tanti declamati tagli agli enti locali contenuti appunto nella manovra finanziaria per l'anno 2007, giustificazioni che indubbiamente appaiono assimilabili a logiche politiche di tipo strumentale, piuttosto che avere intenti critico-partecipativi per una crescita sociale condivisa.

E' vero, queste riduzioni di spesa - non ci dobbiamo nascondere - ci sono e sono sicuramente.... hanno il loro peso, ma ritengo che non siano così determinanti per chi vuole garantire l'operatività dei vari enti.

Questa tesi io credo possa essere facilmente supportata dal fatto che governo e sindaci a suo tempo si sono confrontati, ultimamente, serenamente tra loro e hanno raggiunto un accordo, almeno sembra, almeno sembra a detta di alcuni sindaci naturalmente più ragionevoli, mentre altri.... ho sentito anche il sindaco di Venezia che non era ancora molto contento.

Mi sembra più utile, invece, per giustificare le difficoltà operative, porre l'accento sul modo di gestione delle risorse disponibili, questo è importante, che risponde a logiche interventistiche puntuali e poco relazionate ad un quadro di intervento davvero interessante per uno sviluppo di un determinato territorio.

Già, perché non può essere che questa la logica che contraddistingue la gestione delle risorse presenti nella nostra provincia, una logica che se non fosse perché crediamo tutti alla buona fede dei soggetti che dispongono delle risorse, potrebbe addirittura essere equiparata a politiche di tipo clientelare che poco hanno a che vedere con la buona politica amministrativa, ma come detto, tutti crediamo nella buona fede degli amministratori locali.

in merito, desidero fare un esempio per tutti, che ben raffigura il concetto di gestione asinottica e che rappresenta il modo di agire della nostra amministrazione comunale.

Tale esemplificazione è riconducibile all'attuazione di questi giorni del nuovo piano urbano del traffico che è stato progettato, è stato pensato, è stato redatto, organizzato, fatti degli interventi, predisposto materialmente sul territorio....

PRESIDENTE

Vi prego di mantenervi al tema.

Grazie.

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' un senso di come si utilizzano le risorse e, quindi, un modo per eventualmente suggerire....

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.... come risparmiare.

PRESIDENTE

No, Piercarlo, stiamo parlando di un ordine del giorno....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Esatto.

PRESIDENTE

.... su una finanziaria.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, è questo.

CONSIGLIERE X

Sono soldi....

PRESIDENTE

Direi che...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Scusa, presidente, sono in discussione....

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.... soldi e, quindi, il discorso di risparmiare sulla spesa....

CONSIGLIERE RUINA

100mila euro.

PRESIDENTE

Però, sul piano del traffico abbiamo altri argomenti che poi affronteremo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Però, ecco, questo piano del traffico, che è stato..... che ha significato costi abbastanza notevoli per l'amministrazione comunale, oggi è chiuso in un cassetto e, secondo le ultime dichiarazioni dell'assessore, pare che non vedrà mai la luce, perché se vedrà la luce dopo il lavoro che deve essere fatto sulle piazze, io credo che lo si veda nella prossima amministrazione, salvo che lui pensi di essere riletto per altri cinque anni e, allora, probabilmente negli altri cinque anni vedremo anche la realizzazione di questo.... di questo progetto.

Quindi, questo è un esempio lampante di come si potrebbe, invece, risparmiare sulle spese com'è indicato anche dalla finanziaria.

Vi è poi un ulteriore fattore legato alla manovra finanziaria 2007 che voglio che sia chiaro a tutti e che ritengo debba essere reso noto e sottolineato all'opinione pubblica, non è certo un segreto che la condizione di partenza a livello economico, che ha ereditato il presente governo nazionale, era a dir poco disastroso, lo ha ricordato anche qualcuno prima di me, un debito pubblico di grosse dimensioni e in continua crescita e un impegno con l'Unione Europea di ben 15mila miliardi per rimanere nei parametri fissati dall'Unione Europea stessa, come sono semplicemente le premesse di una gestione quinquennale che ha portato l'Italia a livelli di crescita economica pari a zero.

Mentre, quindi, il resto dell'Europa, compresi i paesi che sulla carta dovrebbero essere meno avanzati rispetto all'Italia, presentava un tasso di crescita positivo e quasi triplo rispetto all'Italia, noi arrancavamo tra le manovre economiche di Tremonti e le scelte politiche di Berlusconi.

Ecco, quindi, spiegati i presupposti che hanno portato alla stesura di una finanziaria certamente dolorosa e severa, ma assolutamente indispensabile per il nostro futuro.

Una finanziaria che cerca di mettere una pezza nei profondi buchi lasciati dall'amministrazione di centro destra e che dedica metà delle proprie entrate al rilancio.... tenta il rilancio del paese, che finalmente potrà guardare al futuro in modo positivo.

Ne è conferma il parere del commissario europeo, Almunia, che ha pubblicamente apprezzato gli sforzi che tutti noi stiamo facendo per rilanciare la nostra economia.

Ma torniamo ad una sfera più strettamente correlata alla vita di tutti i giorni, si dice che la pressione fiscale sia aumentata a dismisura, ma vorrei sottolineare che chi è destinato a pagare di più e chi ha di più.

Chiedo - e, quindi, il suddetto - un modo equo di redistribuire la ricchezza, oppure è più giusto che un operaio debba avere uno stesso carico fiscale rispetto ad un imprenditore, questo non mi sembra giusto.

Purtroppo, il concetto di chi ha di più come paga è offuscato dalla mente classista di alcune categorie privilegiate, conscie della scomparsa di alcuni privilegi consolidati nell'era berlusconiana, attenzione, privilegi puramente volti a favorire gli interessi singoli e non radicati in un quadro di sviluppo globale, perché è proprio questo senso di interesse privato che prevarica la pubblica utilità, che il governo di centro destra ha fondato in modo sempre maggiore nell'animo delle persone.

Il senso che non colpisce solamente il modo gestionale e razionale, ma che in molti casi vede protagonisti anche alcune amministrazioni locali.

Diciamocela tutta: è vero oppure no che da quando si è insediato il nuovo governo, le entrate del fisco italiano sono aumentate esponenzialmente, senza che vi sia stato.... senza che vi sia stato.....

CONSIGLIERE....

Anche nel 2005....

CONSIGLIERE STEFANELLI

... senza che vi sia stato un altrettanto esponenziale aumento di attività lavorative.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma lascia stare, dai.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Questo fattore credete sia imputabile ad una particolare strategia prodiana o piuttosto è convinzione comune che un governo di centro destra permette le evasioni, mentre i bacchettoni di sinistra, anche sostenuti dal decreto Bersani - Violante, hai ragione - non transigono con chi non paga le tasse e conseguentemente non fa il proprio dovere di cittadino?

Il vero problema dell'Italia non è l'aumento della pressione fiscale, ma piuttosto la difficoltà a fare capire a tutti che pagare le tasse non è un'opzione discrezionale, ma è un dovere sociale.

Problema che nell'era destrorsa si è acuitizzato e ha sviluppato, come detto, una mancanza di senso civico per lo sviluppo del bene comune in favore del massimo raggiungimento dell'interesse personale, sull'esempio del nostro grande capo, ex grande capo.

Se vi è appunto da fare a questa finanziaria è proprio quello di andare a sostenere quegli operatori che più di altri in questi anni hanno avuto con scarsissima volontà innovativa e non hanno certo aiutato il paese a crescere.

Tutto il modello di micro-impresa italiana soffre parecchio le proprie dimensioni e non riesce o non vuole costituire un nocciolo operativo degno di nota che possa creare quella massa critica necessaria

per ottenere grossi vantaggi dalle cosiddette economie di scala.

Inoltre, l'individualità, che caratterizza questi soggetti giuridici, si radica nel loro sempre più profondo personalismo, che conduce ad avere visioni esterne concorrenziali pure quasi incontriste verso qualsiasi tipo di attività che interviene nella stessa fetta di mercato.

E' un po' il caso che stiamo vivendo in Valtellina, dove lavorare sistematicamente, uniti per raggiungere un obiettivo di sviluppo comune, e essere concorrenziali su un mercato globale, come il mercato odierno, sembra essere un'utopia improponibile.

Invece, è fondata la pratica di massimizzazione del proprio interesse a discapito degli altri, anche se molte volte questo modus operandi si colloca ai limiti della legittimità.

Ecco, quindi, che cercare di dare un lauto aiuto in nome dello sviluppo collettivo ad operatori che del personalismo hanno fatto la loro pratica più consolidata, potrebbe essere una strategia rischiosa.

Speriamo solamente che la tendenza di crescita economica odierna, rilevata nel trimestre 2006, venga a riconfermarsi e che il nostro governo insista su una politica di giustizia fiscale come quella portata avanti dalla presente finanziaria.

Speriamo che la voce di quanti nutrono interessi più personali che collettivi non continuino ad indurre la maggioranza delle persone che, come sappiamo, difficilmente entrano realmente a contatto con le scelte politiche, ma vivono di convinzioni costruite da ciò che carpiscono qua e là, dalla stampa e dai mezzi di informazione, senza mai realmente approfondire le tematiche, a ritenere che una politica fiscale equa sia deleteria.

Ma io credo che su questo punto i risultati emergeranno con chiarezza quando si tratterà di confrontare le condizioni di vita di un periodo di crisi come quello indebilmente legato all'era berlusconiana con le condizioni che si avranno a creare mediante lo sviluppo equilibrato del nostro paese.

Speriamo che i nostri amministratori prendano conoscenza e coscienza delle risorse esistenti e le usino nel modo migliore, coerentemente con le politiche comunitarie e di livello nazionale.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, presidente.

La Camera dei Deputati ha approvato il 18 novembre, con il ricorso al voto di fiducia, il disegno di legge sulla finanziaria 2007 mediante un maxi emendamento, un unico articolo di 826 commi, che ha introdotto alcune correzioni al disegno di legge originario.

Il testo verrà ora discusso in Senato.

L'U.D.C. esprime voto favorevole sull'ordine del giorno in votazione che già nel titolo esprime puntualmente l'esigenza di tutelare i cittadini e di preservare qualità e quantità dei servizi comunali prestati agli stessi.

La nostra contrarietà a tagli imposti dalla legge finanziaria ai trasferimenti agli enti locali è netta e motivata.

Il perverso tentativo di trasferire alle amministrazioni locali la responsabilità di un forte aumento della tassazione utilizzando strumenti impositivi come l'addizionale I.R.P.E.F., l'aumento dell'I.C.I., la tassa di scopo e l'aggravio delle tariffe dei servizi di interesse sociale, andrà ad incidere direttamente ed indiscriminatamente su tutti i bilanci familiari, smentendo anche che la finanziaria tuteli le classi sociali più deboli.

La costituzione sancisce per i comuni, le province e le regioni, l'autonomia finanziaria delle entrate e delle spese.

Gli enti locali stabiliscono tributi ed entrate proprio in armonia con la costituzione e secondo principi

di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Tuttavia, tale coordinamento con l'amministrazione centrale non può e non deve mortificare la politica degli enti locali virtuosi, come il Comune di Sondrio e tutti i comuni della provincia.

Gli enti locali contribuiscono in maniera... in misura rilevante al risanamento della finanza pubblica ed è corretto che debbano partecipare maggiormente gli enti più indebitati, perché il debito locale potrebbe scaricarsi sulle finanze nazionali.

Non è, però, accettabile che i cittadini sondriesi vengano sottoposti ad una tosatura da parte del Comune che è improprio necessariamente, ma a ciò è costretto dal governo centrale, è obbligato ad aumentare la pressione fiscale complessiva gravante su tutti i contribuenti.

La manovra prevista dal governo manca, inoltre, di trasparenza.

Da un lato si afferma di dare ai cittadini, mediante la cosiddetta redistribuzione del reddito, dall'altra - ma non viene detto esplicitamente - si toglie agli stessi cittadini con l'inasprimento dei tributi comunali cui i comuni saranno costretti per mantenere quanto meno la qualità e l'entità dei servizi alla cittadinanza.

A proposito dell'imposta di scopo prevista dalla finanziaria, si osserva che la stessa è destinata a finanziare parzialmente la realizzazione di opere pubbliche mediante l'applicazione di un'addizionale sull'I.C.I..

E' curioso che il vice ministro dell'economia, Visco, a riprova che la finanziaria 2007 è un insieme di norme a dir poco eterogenee e mal coordinate, si sia dimenticato dell'esistenza di tale addizionale.

Faccio riferimento all'audizione congiunta della sesta commissione finanza e tesoro del 12 ottobre scorso, in risposta all'intervento di Maurizio Femi dell'U.D.C..

Tale imposta di scopo potrà, però, coprire solo fino al trenta per cento il costo dell'opera pubblica individuato, individuata.

Ci si chiede, però, dove troverà il Comune il restante settanta per cento del costo considerati i vincoli imposti dalla legge finanziaria per gli investimenti.

Si osserva che il meccanismo individuato dal governo per suddividere i risparmi richiesti tra gli enti locali è rozzo e semplicistico, ed è stato progettato affrettatamente sulla base delle esigenze contingenti di cassa.

Infatti, nel calcolo di saldi di bilancio da migliorare sono comprese anche le spese di investimento.

In tal modo si penalizza chi ha investito molto di recente rispetto a quanti hanno investito meno per le ragioni più svariate.

Si vede il caso del Comune di Torino che ha investito moltissimo per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali.

Nel ripartire gli oneri si è tenuto conto anche del livello della spesa corrente, costringendo ad effettuare un aggiustamento maggiore gli enti locali con uscite più elevate.

In conclusione, è del tutto condivisibile la richiesta forte ai rappresentanti del governo e delle istituzioni centrali volta a modificare radicalmente il progetto di legge finanziaria 2007, coinvolgendo gli enti locali nelle decisioni di finanza pubblica che incidono sulle realtà locali.

Sempre che il governo non ritenga di blindare anche in Senato la manovra approvata alla Camera con il ricorso al voto di fiducia, per coprire le divisioni esistenti all'interno della maggioranza, soffocando in tal modo la voce delle istituzioni locali che ben rappresentano la società del paese.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie, presidente.

La prima cosa che mi è venuta in mente quando ho letto questo ordine del giorno è stata: ma come sono solerti questi consiglieri comunali di maggioranza che, quando facevano parte della compagine politica che governava l'Italia, erano così schierati in maniera compatta a difesa dei provvedimenti finanziari governativi.

Va beh, questo è ovvio.

Però, erano provvedimenti che comunque tagliavano risorse agli enti locali come il nostro.

Ricordo che la giustificazione prevalente era quella di dire, ai tagli della finanziaria, era quella di ristrettezza economica, era quella del deficit dello Stato che di fatto imponeva questi tagli.

A seguito di queste considerazioni, di queste convinzioni esplicitate anche in particolar modo nel consiglio comunale del novembre scorso quando noi avevamo presentato un ordine del giorno, ci saremo aspettati, a dire la verità, per coerenza, quanto meno un minimo di comprensione su quello che sta facendo a livello nazionale il governo Prodi.

Comprensione chiaramente non nel merito delle scelte fatte, ci mancherebbe, cioè sarebbe.... sarebbe troppo.

Che sono chiaramente scelte che sono chiaramente giustificatamente diverse da quelle fatte da Berlusconi negli scorsi anni, ma nella condivisione della necessità di ridurre il debito pubblico.

Invece no.

Chi lo scorso anno genericamente diceva "occorre risanare" e, quindi, necessariamente tagliare, ora dice "non bisogna tagliare", o meglio, si propone di vedere la manovra finanziaria affinché non si vada a gravare sugli enti locali con - leggo testualmente - generiche motivazioni di contenimento della spesa pubblica.

Questa è una bella frase che significa tutto o niente.

Quali sono le proposte alternative?

Ci si lamenta che la finanziaria non premia i comuni che hanno i conti in regola.

Non consente ai comuni di poter disporre autonomamente delle proprie risorse umane e finanziarie.

Ma mi chiedo: che cos'era stato fatto nelle finanziarie precedenti per andare incontro a queste istanze?

Nulla.

Berlusconi da una parte imponeva agli enti locali i tagli e, quindi, di non spendere, eccetera, eccetera.

Dall'altra non dava la possibilità di ricorrere a strumenti impositivi locali per recuperare le risorse da tenere in loco.

Anche in questa finanziaria evidentemente ci sono molti vincoli di bilancio per gli enti locali.

Questo non lo nascondiamo.

Ma vi sono anche molti segnali forti che vanno nella direzione di responsabilizzare le realtà territoriali. Qualcuno citava prima giustamente, come esempio di federalismo fiscale, la nuova compartecipazione I.R.P.E.F. del due per cento del gettito I.R.P.E.F. che, anche se sarà funzionale dal 2008, è uno strumento forte che va nella direzione auspicata anche dal centro destra, in particolare dalla Lega Nord, che va verso il federalismo fiscale.

L'imposta di scopo, è citata anche nell'ordine del giorno, a parziale copertura delle opere pubbliche, è uno strumento credo importante di coinvolgimento dei cittadini nella crescita della città, è uno strumento che responsabilizza i cittadini stessi.

Poi Orsatti diceva prima: "Va beh, ma il trenta lo recuperiamo, il settanta dove lo prendiamo se poi ci sono dei vincoli?".

Ma se la stessa domanda.... lo stesso problema c'era anche lo scorso anno, non è che c'è solo adesso con questa finanziaria.

Certo, se si aumentano le imposte a livello locale, ovviamente, devono necessariamente diminuire le imposte a livello di governo centrale e a livello regionale, questo è ovvio.

Io credo che il punto su cui noi ci dobbiamo, noi amministratori del Comune di Sondrio dobbiamo soffermarci, è in particolare su quanto va ad incidere.... cioè quanto costa questa finanziaria al Comune di Sondrio, facendo un piccolo raffronto anche con le finanziarie di questi ultimi anni.

Mi pare di avere capito dai dati che citava prima il consigliere Ruina, dati che evidentemente non sono definitivi perché, comunque, la finanziaria è ancora in corso di applicazione, che questa finanziaria di fatto costa meno per il Comune di Sondrio di quella dello scorso anno.

Questo, è comunque un dato positivo.

Anche alla luce del fatto che in questa finanziaria sono contenuti interventi strutturali che mirano a risanare il deficit pubblico cercando di tassare quelli che hanno i redditi maggiori, la riforma dell'I.R.P.E.F., per esempio, con l'aumento del reddito esente oppure l'aumento degli assegni familiari che vanno a procurare vantaggi fiscali a sedici milioni di famiglie e, quindi, circa al 73 per cento dei cittadini italiani.

E' vero, questo governo sta affrontando con difficoltà così l'approvazione, la predisposizione di questa manovra.

Ma sta affrontando con difficoltà l'approvazione di questa manovra anche e soprattutto per - lo ricordavano anche prima i miei colleghi di minoranza - per la pesante eredità lasciata dal governo Berlusconi.

Molte spese dello Stato e molte iniziative erano state previste parzialmente finanziate, alcune finanziate solo fino a maggio o giugno di quest'anno, ad esempio.

Erano state previste molte opere pubbliche senza la disponibilità economica per terminarle, con soldi stanziati solo per l'avvio dei lavori.

Questo l'ha detto più volte anche il ministro dei lavori pubblici, Di Pietro.

Ora questo governo si trova a dover gestire centinaia di cantieri aperti solo con i soldi necessari per partire con i lavori, ma non per terminare l'opera.

Questo è solo un esempio di come è stata gestita l'Italia in questi ultimi cinque anni.

Questa manovra finanziaria sicuramente non sarà perfetta.

Senz'altro avrà delle pecche.

Ma una cosa è certa: ha delle basi solide.

E' fatta di misure strutturali i cui effetti saranno anche maggiori a partire dal 2008.

Non prevede, al contrario delle finanziarie di Berlusconi, provvedimenti "una tantum".

Si è prestata una maggiore attenzione agli sprechi e ai costi delle amministrazioni pubbliche con il taglio delle consulenze, la riduzione del numero dei comitati operanti all'interno delle amministrazioni dello Stato, con la diminuzione dei compensi ai membri del governo, mi pare che c'è stata una riduzione del trenta per cento, dei manager pubblici, eccetera, eccetera.

Tornando all'ordine del giorno, per terminare, io credo che questo ordine del giorno sia chiaramente strumentale, è un documento presentato in tutti i comuni d'Italia dal centro destra in fotocopia, non solo il sito internet di Forza Italia lo riportava, ma anche i siti di altri partiti di centro-destra.

Quindi, è un ordine del giorno che è stato fotocopiato e presentato.

Ma questa maggioranza, con tutti i problemi che ha, perché non pensa di compiere atti amministrativi per la città anziché imporre la discussione di documenti preparati a Roma ed imposti dai partiti Romani?

Documenti che prestano il fianco alla politica demagogica che sta portando Berlusconi in tutta Italia, sta portando avanti Berlusconi in tutta Italia.

Io credo che ormai sia chiaro a tutti chi ha vinto le elezioni.

Io credo che solo Berlusconi non l'ha capito.

Comunque, avrà il tempo, spero, mi auguro, in questi ultimi.... nei prossimi quattro anni e mezzo di

rendersene conto.

Quindi, per i motivi che ho evidenziato, anticipo già il voto contrario di questo ordine del giorno del mio gruppo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie.

Non sto a ripetere quanto è già stato detto da chi mi ha preceduto, però ci tengo anch'io a sottolineare uno dei tanti aspetti negativi di questa manovra, quella legata all'I.R.P.E.F. e pertanto alle imposte sui redditi delle persone fisiche che coinvolge tutti i lavoratori.

Sottolineo questo aspetto utilizzando le parole di un sindacalista dei metalmeccanici che dice: "Con questa I.R.P.E.F. piangono i poveri".

L'esempio pratico lo faccio utilizzando i miei redditi personali che ammontano a 29mila euro lordi l'anno.

Per intenderci, circa 1.200 netti al mese.

Sono single, non sono sposata, non ho figli.

Pertanto, non ho carichi familiari, Iannotti.

Percepisco uno stipendio medio che può essere paragonato a quello di milioni di italiani.

Questa manovra, contrabbandata come una manna per i lavoratori come me, come noi, non porterà benefici in termini economici, ma forse, probabilmente, aumenterà la tassazione che gli enti locali saranno costretti ad applicare.

Leggasi I.C.I., addizionale I.R.P.E.F., eccetera, eccetera.

Ma visto che siamo a Sondrio, vorrei portare anche la testimonianza del dottor Raffaele Morese, presidente di Conservizi Nazionale, per quanto riguarda i servizi pubblici locali.

Raffaele Morese dice: "Deludente, lo affermo con decisione, ci appare il quadro relativo ai problemi per lo sviluppo. Intendo riferirmi ad alcuni punti precisi, il primo dei quali riguarda l'esclusione dei servizi pubblici locali - la nostra A.S.M. - dai benefici del cuneo fiscale. Non immaginavamo di far parte di un'élite, del salotto buono, di essere collocati, quindi, sullo stesso piano di banche, assicurazioni, telecomunicazioni.

Questa esclusione non solo ci impedisce di abbassare il costo del lavoro, ma, anzi, ci espone ad un suo aumento, in quanto è stata aumentata del dieci per cento l'aliquota per i contratti di apprendistato.

Come potete immaginare, su di noi pesa anche l'eccessivo taglio dei trasferimenti agli enti locali.

E' chiaro che quando sarà conclusa la riduzione dei trasferimenti agli enti locali, gli effetti dei tagli si trasferiranno con notevole incidenza sulla vita delle aziende e pertanto sui cittadini".

E' stato detto... è finito il pensiero del dottor Morese.

E' stato detto che questa manovra pari a 45 milioni di euro è necessaria, salvo poi dichiarare, per voce del ministro Padoa-Schioppa, che sarebbe bastata una manovra da quindici.

L'O.C.S. (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha dichiarato che questa è una manovra di tasse e pertanto ne boccia le scelte.

Ieri in Senato la commissione difesa ha bocciato la manovra.

La commissione finanza si è spaccata a metà senza pronunciarsi.

E' stato detto che il governo precedente ha lasciato un buco o, come piace dire ogni tanto a qualche collega della minoranza, un bucone.

L'Italia - scrive l'O.C.S. - la stessa organizzazione che ha bocciato le scelte del governo Prodi, conferma che il 2006 si chiuderà con la crescita economica dell'1,8 per cento e questo di certo non si

può attribuire a chi ci governa oggi.

Allora, la cosa che mi sento di dire è che l'unico buco che, purtroppo, comunque, ci coinvolge tutti è il buco dell'ozono.

Perché per quanto riguarda i conti pubblici, il governo si è già smentito abbastanza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Intervengo anch'io su questo argomento non senza sottolineare che indubbiamente è un ordine del giorno, diciamo così, squisitamente politico, che tende o che vuole bacchettare, in sostanza, la manovra economica, anche qui nel nostro Comune, sottesa alla legge finanziaria.

Un po', probabilmente, come avverrà sabato nel corso della manifestazione che è stata indetta dal centro destra contro la finanziaria.

Risulta evidente che il documento che ci viene sottoposto all'approvazione non è stato elaborato dai sottoscrittori, come ha ben rilevato anche il consigliere Iannotti, ma è stato tratto da qualche documento predisposto da qualche forza politica o dall'intero centro destra a livello nazionale, con l'indicazione appunto di portarlo poi nei vari consigli comunali per ottenerne l'approvazione.

Tanto è vero che addirittura ci sono anche degli svarioni.

C'è, per esempio, ad un certo punto un passaggio dove si dice "preso atto del perdurare locale a cui difatti impone scelte non condivise senza alcuna seria interlocuzione, ignorando talmente tutte le sollecitazioni che provengono da diverse realtà territoriali...", che, in verità, non si capisce bene che cosa voglia dire, forse andrebbe chiarito, se magari venisse spiegato.

Devo anche aggiungere che, in verità, quando l'ho visto mi è venuto un po' anche da ridere, da sorridere più che da ridere, nel senso che notavo come appunto in questa occasione è il centro destra che presenta un ordine del giorno che fa un po' pendant con quello che era stato da noi presentato l'anno scorso per stigmatizzare i tagli che venivano a suo tempo imposti dalla finanziaria del governo che allora governava l'Italia, sia in merito ai trasferimenti ai comuni, sia in merito ai tagli delle spese locali.

Come è già stato sottolineato da qualcheduno, anche noi potremmo, pari-pari, mutuare le argomentazioni che allora tiravate fuori voi per dire che la manovra che veniva portata avanti da quel governo andava bene, per sostenere che altrettanto va bene la manovra che attualmente è stata elaborata e predisposta dal governo e che è in corso di approvazione, perché le argomentazioni erano quelle che la finanziaria aveva comunque già subito alcune modifiche perché c'era in corso di approvazione e modifiche ci sono state dalla data di presentazione del 27 ottobre ad oggi.

Ancora, che la finanziaria ormai è già passata ad un ramo del Parlamento, a breve verrà approvata, per cui questo documento tutto sommato arriverà tardivamente.

Che poi abbiamo preso degli impegni con l'Europa e, quindi, questi vanno rispettati, se vogliamo rimanere in questo consesso e se vogliamo rispettare quelli che sono i parametri che erano stati stabiliti a suo tempo a Mastreet.

Ancora, dicevate, quindi, che noi potremmo dire che se nei conti pubblici si è sfiorato, è comunque necessario porre un freno alle spese per evitare una gestione allegra del denaro pubblico.

Ancora, che, comunque, il governo opera da buon padre di famiglia, cerca di fare quadrare i conti e procede a tagliare le spese in relazione alle entrate per un riequilibrio generale dei conti.

Insomma, tutte argomentazioni quelle che facevate e svolgevate voi l'anno scorso che valgono allo stesso modo per dire che la manovra attuale del governo mira a cercare di portare a termine una.... e

mira soprattutto a fronteggiare una sorta di situazione necessitata vuoi dalle condizioni del nostro paese, vuoi dalla situazione economica generale, e, che, comunque, anche nel nostro paese non si può permettere di porsi al di fuori dell'Europa e, quindi, non può permettersi assolutamente di non porre mano ad un riequilibrio dei conti pubblici.

Ma, detto questo, da parte mia, non posso non evidenziare che alcuni punti, alcuni passaggi, indicati nell'ordine del giorno che viene presentato, non possono non essere condivisi.

Mi rendo perfettamente conto che in questi ultimi anni, quindi non soltanto questa finanziaria, ma anche con quelle precedenti, vi è stato.... vi è stata una progressiva riduzione dei trasferimenti ai comuni, dei tagli alle spese e questi vanno ad incidere, perché se appunto si diceva per l'anno in corso i tagli sono stati intorno al milione di euro, l'anno prossimo saranno 700mila euro, indubbiamente per Sondrio è un qualche cosa di pesante perché avrà delle conseguenze, avrà delle conseguenze perché è chiaro che il Comune dovrà sempre fare maggiori equilibri per gestire il proprio bilancio, dovrà ridurre le spese per gli investimenti, dovrà incidere e ci saranno conseguenze e ricadute sulle spese in tutti i vari settori e l'abbiamo visto anche quest'anno, ovviamente, poi le difficoltà a fare quadrare i bilanci e a cercare di far fronte alle numerose richieste di servizi, di quant'altro, della cittadinanza, li vedo sempre più difficili.

Vi è da dire che fortunatamente anche quest'anno si è riusciti.... il Comune di Sondrio è riuscita a garantire i servizi essenziali, ma certo nelle spese, quelle magari meno essenziali o più voluttuarie, i tagli hanno inciso profondamente.

Dall'altra parte, mi rendo anche conto che, ovviamente, si dovrà magari procedere a chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini, aumentando le entrate, l'I.C.I., l'I.R.P.E.F., andando, quindi, a raschiare ulteriormente nelle tasche già quasi vuote dei cittadini.

Ecco, questo indubbiamente non fa piacere, anche perché appare - ed anche qui è già stato evidenziato da diversi interventi - sommamente ingiusto che i provvedimenti presi dal centro abbiano poi delle ricadute del tutto uguali sia per i comuni, quali il nostro, virtuosi, che amministrano con oculatezza le risorse, sia pure con i dovuti distinguo tra maggioranza e opposizione circa le scelte specifiche degli investimenti e delle spese, sia per i comuni, invece, più spendaccioni e, quindi, meno meritevoli.

Ma ciò, ovviamente, non può essere risolto con l'approvazione di questo documento contro la finanziaria in corso di discussione a Roma, ma dovrà semmai trovare il suo sbocco in una forte spinta affinché si proceda a quel federalismo fiscale da tutti voluto, ma che stenta veramente a decollare, sia pure ogni tanto qualche spiraglio e qualche cosa lo si intraveda.

Consentire a ciascun ente locale di poter disporre le proprie risorse e di agire a seconda delle potenzialità che ciascuno esprime è indubbiamente un obiettivo da perseguire e, sinceramente, mi auguro che questo possa venire in tempi brevi e che di finanziare lacrime e sangue come questa non se ne debbano e non ve ne siano più.

Questo, però, a mio giudizio, non potrà avvenire se non con la realizzazione di grandi obiettivi quali il rilascio economico della nazione, in una seria lotta all'evasione fiscale, in una drastica riduzione degli sprechi ed anche in un riequilibrio delle differenze che ancora permangono tra il nord e il sud dell'Italia.

Ma qui ovviamente entriamo in campi che sono sicuramente più grandi di noi e che dipendono non solo da fattori nazionali, ma anche internazionali e sui quali di certo non potremo in alcun modo incidere con l'approvazione di questo ordine del giorno.

Quindi, anticipo anch'io, a nome del mio gruppo, il voto contrario a questo ordine del giorno che è stato da voi presentato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Vanoi.

CONSIGLIERE VANOI

Grazie.

Come sappiamo tutti, il bilancio del Comune, quindi degli enti locali, è l'atto più importante dell'amministrazione che si basa sugli investimenti e soprattutto sullo sviluppo futuro.

Che sviluppo futuro potremo avere?

Come sapete, oggi in Italia non viviamo il vero federalismo sia fiscale che economico nel quale noi crediamo molto.

Con il patto di stabilità, che diceva Iannotti prima, avevamo queste restrizioni dal governo e gli enti locali si dovevano adeguare.

Adesso c'è un'ingerenza dello Stato maggiore e quindi questo patto di stabilità è diventato ancora più impegnativo.

La manovra finanziaria che si sta portando avanti ora al Senato della Repubblica sta seguendo un percorso tortuoso, continua a cambiare, non si sa che cosa si sta facendo.

Fortunatamente, oggi dovrebbero.... dovrebbe essere la data nella quale si possono presentare gli ultimi emendamenti.

Quindi, da domani, probabilmente, si potrà lavorare con più serenità.

Voglio ricordare anche che molti sindaci, anche del centro-sinistra, in primis Cofferati che è molto politicizzato, non intendono preparare un bilancio del Comune, ma vogliono ricorrere all'esercizio provvisorio.

Sappiamo benissimo che l'esercizio provvisorio si attua quando un'amministrazione è in grandi difficoltà.

Personalmente, io giustifico questi sindaci come persone e come cittadino, ma come amministratore stride.

Vedremo se dovremo farlo anche noi.

Ma perché questo?

Perché questa finanziaria continua a cambiare e non si capisce dove si vuole arrivare.

Se guardiamo alcuni contenuti, brevemente, dobbiamo dire che questa finanziaria si apre all'insegna della penalizzazione degli enti locali e dei cittadini.

Indistintamente, colpisce tutti.

Prodi ha dichiarato che è contento di questa finanziaria perché colpisce tutti.

Però, se colpisce tutti, probabilmente qualche cosa che non va ci deve essere.

Il problema è che c'è un aumento diretto ed indiretto della tassazione, come ho sentito dire da altri colleghi.

Sul singolo, quindi, aumento delle imposte.

E' scandaloso l'aumento dei ticket sanitari che colpisce tutti ed è un paradosso che una finanziaria del centro-sinistra penalizzi fortemente i cittadini a reddito fisso ed anche gli operai.

Cosa dire dei pensionati che quando Berlusconi ha fatto la campagna elettorale dicendo che dava un milione a tutti, quindi sono 500 euro che si vedono adesso erodere piano-piano dalle tasse?

Della reintroduzione delle imposte di successione e di donazione, che è un'imposta su un'imposta, perché le persone che con i loro sacrifici costruiscono qualche cosa, degli immobili, per esempio....

CONSIGLIERE RUINA

Un milione di euro.

CONSIGLIERE VANOI

Un milione di lire, 500 euro.

CONSIGLIERE RUINA

Un milione di euro.

CONSIGLIERE VANOI

Non sarebbe male.

CONSIGLIERE RUINA

Sono esempi.

CONSIGLIERE CATTELINI

Di euro, non di lire.

CONSIGLIERE VANOI

Comunque, hanno sempre pagato le tasse e adesso le devono pagare due volte su quell'immobile.

Quindi, pagano le tasse due volte, le tasse al quadrato.

Poi dobbiamo dire che il governo cosa sta facendo?

Sta tassando il cittadino, quindi, cerca di rientrare con delle finanze, lascia gli enti locali, come si diceva, in braga di tele, perché non hanno la possibilità di fare investimenti, però gli danno la possibilità di aumentare le tasse locali.

Quindi, continuiamo con l'aumento di tasse.

Quindi, tutti i comuni, indistintamente che siano di destra o di sinistra, sono di fronte ad un dilemma: se aumentare le tasse o diminuire l'offerta e i servizi al cittadino.

Comunque, c'è un punto importante in questa finanziaria che riguarda anche la provincia di Sondrio, che è quello.... che è un emendamento che prevede che i canoni delle grandi utenze superiore a 200 chilowatt installati restino alle province.

Questo emendamento è stato fatto per la provincia di Belluno che è del centro-sinistra, che comunque può portare dei vantaggi anche alla provincia di Sondrio.

Mi risulta che per la prima volta una maggioranza, quella di ieri o l'altro ieri, non ha tenuto i pareri favorevoli delle varie commissioni, tra le quali quelli della commissione finanza.

Per rispondere a Ruina che diceva che anche l'anno scorso ci sono stati questi problemi nel seguire una strada per portare dei risultati, ecco, ci sono tante strade che portano a dei risultati, però stiamo e facciamo sempre strade diverse.

CONSIGLIERE X

Per fortuna

CONSIGLIERE VANOI

Per fortuna.

Questa maggioranza al Senato sta perdendo i pezzi, avete visto Cossiga, sembra che ci siano altri senatori che se ne vogliono andare.

Ecco, sabato prossimo, come sapete, c'è una grande manifestazione a Roma dove il centro-destra sciopera, fa una grande dimostrazione contro il governo Prodi e contro la finanziaria.

Per concludere, mi sembra di dire che si stava meglio quando si stava peggio.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, abbiamo ampiamente concluso il tempo a disposizione.

Abbiamo sfiorato l'ora.

Quindi, io sono stato tollerante.

Adesso chiedo a chi deve seguire, purtroppo, hanno parlato 45 minuti i consiglieri di centro-sinistra, adesso, purtroppo, anche quelli del centro-destra dovranno stringere i tempi.

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Dopo tutto quello che ho sentito dai colleghi, avrei ben poco da dire.

Vorrei ringraziare il ministro Bersani che finalmente ha messo tutte insieme le categorie, finalmente non ci sono più scioperi, ma sono tutti in piazza.

Guarda casa, domani i trasporti.

Oggi i tassisti, le autoscuole.

Sono tutti.... non c'è più una categoria che non fa sciopero.

Vanno tutti in piazza ormai.

Una volta andavano proprio i Bertinotti, i Diliberti, eccetera, eccetera, o i Rotondini.

Invece, questa volta, guarda caso, sono tutti commercianti, industriali, artigianato, liberi professionisti.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Prego?

CONSIGLIERE RUINA

3 milioni di persone a Roma, C.G.I.L., in piazza.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è un sindacato che non paga neanche le tasse, è un sindacato che non paga le tasse, chiedo scusa.

CONSIGLIERE RUINA

3 milioni di persone...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma il sindacato fa pagare, ma non paga, sono d'accordo con te, caro Bertinotti.

Però, Bertinotti era quello che difendeva sempre le categorie.

Non far incazzare Violante per piacere.

CONSIGLIERE RUINA

Io....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non fare incazzare a Violante.

Guarda le.....

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, lei ha parlato.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Guarda le dichiarazioni di Russospina al Senato.

CONSIGLIERE RUINA

Ma....

PRESIDENTE

Lasci finire anche il consigliere Violante.

Dai, fai il bravo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma io sto parlando direttamente.... perché voi avete parlato, avete ragione, poi ognuno fa le sue dichiarazioni, ma io ho sentito ieri Russospina, le dichiarazioni di Russospina, Russospina non è che lo conosco da ieri, lo conosco da quando forse-forse tu ancora non eri in Rifondazione.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

Perché se ti ricordi quando è arrivato Russospina alla Piastra, se ti ricordi quando Russospina è arrivato alla Piastra ai tempi, ai tempi, forse-forse le vostre facce non c'erano.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

CONSIGLIERE RUINA

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Stai tranquillo.

Non è quello lì il problema.

Il problema è che.....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Hai ragione, Ruina.

PRESIDENTE

Consigliere Violante....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ti do ragione, Ruina.

PRESIDENTE

Lei faccia la sua esposizione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma io...

PRESIDENTE

Non crei polemiche.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quello che ti voglio dire, quello che ti voglio dire, guarda, non è che te la devi prendere tanto, diciamoci la verità, Bertinotti aveva detto.... cioè Bertinotti, lascialo stare a Bertinotti, Prodi aveva detto che c'era il cinque per cento di aumento delle pensioni.

L'aveva dichiarato Prodi.

Berlusconi aveva detto 800 euro.

Guarda caso, invece, Prodi in campagna elettorale ha parlato del cinque per cento dell'aumento.

Noi abbiamo il problema degli sfratti in Sondrio per i poveri.

Non ci sono fondi.

Io devo ringraziare il collega.... l'assessore Francesco Venosta che tiene i bilanci in linea talmente diretta che nessuno può dire una parola.

Allora, se veramente la finanziaria.... che in una mattina ce n'è una, va beh, si è corretto, è correttissimo, io sfido, sfido ogni volta chi c'ha da dire o da obiettare su questo.

Ma non è quello il problema.

Il problema importante è che direttamente....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Cosa c'è? Il comunicato stampa?

PRESIDENTE

Prosegua.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non è quello il problema, hai capito?

Il problema è che direttamente noi abbiamo poveri più poveri.

Con questa finanziaria non abbiamo neanche i fondi per coprire gli sfratti dell'Aler ai nostri cittadini.

CONSIGLIERE RUINA

Perché voi avete votato contro....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lascia stare.

CONSIGLIERE BORDONI

Consigliere Ruina....

PRESIDENTE

Se proseguiamo così, tolgo la parola.

CONSIGLIERE BORDONI

Se in Senato non è passata è perché voi non l'avete votata.

CONSIGLIERE RUINA

Non posso sentire.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lascialo stare.

PRESIDENTE

Lasciamo finire Violante.

CONSIGLIERE RUINA

Non posso sentire proprio tutte le pirlate.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quali pirlate?

Beato te che....

CONSIGLIERE RUINA

Non....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora....

CONSIGLIERE BORDONI

Consigliere Ruina....

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE BORDONI

Se non è passata in commissione, possono ringraziare voi e Rifondazione Comunista.

PRESIDENTE

Scusate un po'....

CONSIGLIERE RUINA

Vergognatevi.

PRESIDENTE

Scusate, se questa è democrazia....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Collega Ruina....

PRESIDENTE

Se questa è democrazia...

CONSIGLIERE RUINA

Vergognatevi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Collega Ruina....

CONSIGLIERE RUINA

La vostra parte politica....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Collega Ruina, ricordati bene che noi siamo Popolari Retici e rispettiamo l'autonomia.....

PRESIDENTE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lasciagli dire quello che cristo vuole.

Non è quello il problema.

CONSIGLIERE BORDONI

Ruina.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Guarda, io ti faccio.... ti faccio solo direttamente una sola dichiarazione: te hai letto il vangelo della messa prima, no?

Noi nel 2005 ci siamo astenuti.

Questa sera noi ci asteniamo ancora, tanto per farti vedere che noi siamo coerenti e rispettosi dei nostri principi e per la nostra Valtellina.

Non per discorsi che a noi esseri umani ci crediamo pochissimo, sia con Berlusconi che sia direttamente con Prodi.

Va bene?

Perché vediamo il problema delle strade, vediamo tutti i problemi che c'abbiamo, delle acque, tra poco ne parleremo, abbiamo il problema dei rifiuti, ce ne abbiamo di problemi.

Noi questa sera, il nostro gruppo si asterrà, volevamo votare contro, guarda caso, però poi, per la nostra comprensione, siamo direttamente coerenti al 2005 e ci asteniamo dal voto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Dore.

CONSIGLIERE DORE

Grazie.

Raccolgo l'invito del presidente ad effettuare un intervento breve.

Però, gradirei avere anche un attimo di silenzio, se è possibile.

Semplicemente per dire che avrei potuto anch'io trattare questo ordine del giorno magari entrando un pochino nei dettagli di quella che è la finanziaria.

Ma, vista com'è andata la discussione, faccio un altro tipo di intervento, riprendendo anche una parte di quello che avevo già detto nell'intervento riguardante l'ordine del giorno dell'anno scorso, in cui ho detto quello che Ruina ha voluto così gentilmente riportare, ho detto anche che ero un po' infastidito

dal fatto che non si facesse nessun tipo di distinzione fra enti virtuosi e fra enti che, invece, notoriamente sperperano, come in Italia ce ne sono tanti.

A questo punto volevo motivare il fatto che Alleanza Nazionale voterà a favore di questo ordine del giorno a differenza di quanto ha fatto l'anno scorso semplicemente perché da quando questa manovra finanziaria è stata approvata al consiglio dei ministri si è assistito ad un balletto di cifre incredibile, si è assistito ad una tassa che prima veniva tolta, poi veniva rimessa, poi veniva tolta un'altra volta.

La gente non capisce niente, la gente in gran parte ha manifestato il suo malcontento, le categorie hanno manifestato il loro malcontento.

Alcune parti politiche, non solo di minoranza, in Parlamento hanno manifestato delle forti perplessità. Questa manovra finanziaria ha avuto una mole di emendamenti sia da parte dello stesso governo che da parte della maggioranza in Parlamento superiore a qualsiasi altro.... a qualsiasi altra finanziaria, a mia memoria.

Io credo che, visto che ha creato tutto questo.... tutta questa difficoltà di comprensione, visto che si è detto che l'anno scorso avevo detto che era un ordine del giorno sfasato, quest'anno non è sfasato semplicemente perché io credo che questa finanziaria abbia necessità di un no preventivo e noi siamo contenti di poter dare un no preventivo ad una finanziaria agghiacciante come possiamo definire questa.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo veramente di essere sintetici.

Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io sono sempre abbastanza sintetico.

Noi abbiamo il vantaggio di non dovere fare come le forze politiche che ho visto qua oggi dove per partito preso sostengono o sono contro la finanziaria, perché io credo che....

Giustamente, l'altra volta ci siamo astenuti, ci asterremo anche questa volta, ma anche per motivazioni politiche visto che c'è stata la firma da parte del Gruppo Misto, che noi non consideriamo facente parte della maggioranza, dell'ordine del giorno.

Comunque, voglio discutere anche delle bugie che vengono dette, che vengono dette nella finanziaria, perché abbiamo sentito parlare del cosiddetto taglio del cuneo fiscale sui lavoratori.

Beh, io credo che, a fronte di un taglio promesso del cinque, forse se si raggiunge il due e mezzo è già qualche cosa.

Ma vorrei ricordare che questo due e mezzo viene completamente divorato da nuovi ticket che vengono inseriti, da un'addizionale.... da un aumento sicuro, certo, perché gli enti locali dovranno farlo, dell'addizionale comunale, addizionale comunale che, a differenza di quello che ho sentito dire, non garantisce il federalismo fiscale.

Perché?

Perché l'addizionale comunale va direttamente allo Stato e lo Stato ce la trasferisce.

Per di più, non è neanche progressiva e quindi colpisce indistintamente tutti i ceti sociali.

Questo ancora a svantaggio di questa finanziaria, oltre chiaramente a tutti gli aumenti che dovranno esserci inerenti l'I.C.I..

Poi, visto che ho sentito parlare di grandi interventi strutturali, dove sono gli interventi strutturali?

Gli investimenti si fanno prendendo i soldi dal TFR dei lavoratori.

Se questo è il modo di finanziare gli investimenti, scusate, ma qualche perplessità e qualche dubbio mi viene.

Alla fine è una finanziaria comunque.... è una finanziaria comunque, non a detta mia, ma a detta dei

sindacati, e quindi io credo che per i due terzi, per i due terzi si basa su un aggravio fiscale, come ho detto prima, l'aggravio fiscale che, a mio avviso, colpisce soprattutto le fasce deboli perché il ticket, se colpisce indistintamente tutti, sicuramente uno che ha disponibilità economica lo paga, uno che non ce le ha difficilmente lo paga diciamo più volentieri.

Uno che non ce le ha, lo paga con maggiore difficoltà.

Quindi, gli investimenti, come ho detto, vengono fatti in questa maniera.

Siamo ben lontani, visto che ho sentito parlare di federalismo fiscale, perché siamo lontani dal federalismo fiscale che tutti auspichiamo?

Perché, come avevo detto, il federalismo fiscale si fa, primo, in modo che gli enti locali incassano direttamente e trasferiscono allo Stato una parte dei loro introiti.

Secondo: perché ad un aumento delle imposizioni fiscali locale ci deve essere, per una questione di equità, uno sgravio da parte del governo centrale, cosa che a tutt'oggi non ho visto, anzi, ho visto un aggravio.

Quindi, il cittadino si vedrà aumentate le tasse a livello centrale ed aumentate le tasse a livello locale.

Questo è il risultato, secondo me, peggiorativo della finanziaria.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Moltoni.

CONSIGLIERE MOLTONI

Cercherò di essere breve il più possibile, mi spiace che con i tempi si sfori.

Comunque, presidente, al limite mi interrompa che io concludo l'intervento subito.

Dal consigliere Ruina è stato citato l'intervento fatto a suo tempo dal nostro capogruppo Soppelsa e siccome lui era assente, è arrivato in ritardo per motivi personali, mi sento in dovere di rispondere in parte a questa affermazione che ha fatto il consigliere Ruina.

In effetti Soppelsa aveva parlato nello slancio dell'intervento anche di atteggiamento ipocrita, di demagogia come giustamente ha fatto rimarcare il consigliere Ruina.

Però, nel suo intervento il consigliere Soppelsa, io ho qua la registrazione, l'ho scritto, aveva anche detto delle cose estremamente critiche nei confronti dell'intervento di allora della finanziaria.

Ne faccio brevissimamente un accenno.

Dice che in due punti il ministro Tremonti ha commesso degli errori.

Il primo è quello di trattare tutti i comuni, regione e province in modo indiscriminato.

Questa cosa la condividiamo ancora perché è così.

"Non è giusto, io credo che i comuni - ha detto lui - virtuosi, che cercano di rispettare il patto di stabilità, ci sono comuni che rispettano e comuni che invece questo patto non lo rispettano, anzi, ne approfittano magari per spendere soldi, per mandare a scuola le ragazze a fare le veline", era il periodo che si era parlato anche di questo fatto.

Un altro errore è stato quello di porre... cioè dice che ci si imponga dove tagliare le spese, praticamente la finanziaria - si ripete questo errore - impone dove tagliare le spese.

Negli interventi che non sono stati citati, di Molteni ed anche di Iannotti a suo tempo, nello stessa seduta, c'era stato ripetutamente un auspicio ad introdurre... che ci fosse una finanziaria finalmente che introducesse un vero federalismo fiscale, tutti noi sappiamo qual è la posizione della Lega a proposito, il nostro movimento è nato proprio con questa finalità, non facciamo altro che augurarci quanto prima che intervenga un vero federalismo fiscale.

Infatti, nell'intervento Soppelsa aggiungeva "è necessario dire che anche la materia economica centrale nella battaglia federalista del nostro movimento e che la critica alla legge finanziaria, in particolar modo i tagli nei confronti degli enti locali sono ormai la norma da parecchi anni a prescindere dal

colore del governo in carica".

L'ho detto perché mi sembra corretto, ma nessuno ha detto.... ha fatto un esempio di quelli che sono veramente i problemi nostri, che sono quelli di tagliare gli sprechi.

Io ho sotto mano un articolo comparso sulla stampa oggi, che mi piacerebbe brevissimamente riassumere perché ci fa meditare, potrebbe farci meditare molto.

Si fa riferimento a stipendi e liquidazioni d'oro percepiti da manager di importanti aziende pubbliche.

Si dice che nei consigli d'amministrazione di tante aziende siedano manager noti ben retribuiti che vengono sostituiti quando cambia il governo.

Il numero minimo di consiglieri previsto per far funzionare il cda sarebbe di tre, ma Poste, RAI, Poligrafico dello Stato, ALITALIA e Ferrovie, ne hanno ben di più del numero minimo.

All'ENI i consiglieri sono dodici, all'ENEL sono nove, eccetera, eccetera.

Tutti questi enti hanno delle società controllate che di fatto fanno aumentare ulteriormente il numero dei consiglieri.

Si arriva a 111 consiglieri per le Poste, a 197 per la RAI, a 165 per l'ENEL, addirittura a 316 per la Ferrovia dello Stato.

Parliamo un po' di liquidazioni.

L'anno scorso Scaroni ha lasciato l'incarico con 5.997.000 di liquidazione.

CONSIGLIERE X

Euro.

CONSIGLIERE MOLTONI

Euro di liquidazione.

Elio Cattania è stato liquidato con più di 5 milioni di euro.

ALITALIA è in passivo, ma Cimoli avrebbe uno stipendio di 2.800.000 euro l'anno.

Vi faccio notare che lo stipendio dell'amministratore delegato della KLM, che è una società, come voi sapete, del nord Europa, olandese, quella di Cimoli è il triplo rispetto a quella della British, quattro volte superiore a quella appunto dell'amministratore delegato della KLM.

Siamo il paese d'Europa con i manager e gli amministratori più pagati.

Ma i buoni stipendi non sempre corrispondono a buoni risultati.

Sempre Cimoli se n'è andato dalle Ferrovie nel 2004 con 6.700.000 euro di buona uscita.

Lunardi lo manda all'Alitalia.

Quando Cimoli lascia l'Alitalia, a sua volta se ne andrà con una buona uscita di 8 milioni di euro.

CONSIGLIERE SOPPELSA

7 milioni e rotti.

CONSIGLIERE MOLTONI

Il consiglio nel 2005 gli ha raddoppiato lo stipendio che sarebbe passato a 190mila euro al mese.

Insomma, sono dei dati messi lì così.

Li ho letti in fretta perché il tempo è tiranno.

Comunque sia, entrando in merito all'ordine del giorno, io penso che si possa condividere l'ultima parte che voglio rileggere.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Soprattutto.

CONSIGLIERE MOLTONI

Soprattutto condividere quest'ultima parte.

L'invito a rielaborare il patto di stabilità interno, in modo che operando una serie di analisi di diverse realtà, in modo soggettivo e non semplicisticamente uniforme su tutto il territorio nazionale, consenta a realtà sane del nostro paese di poter disporre autonomamente delle proprie risorse umane e

finanziarie.

Vi ringrazio.

Scusate.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Solo per una dichiarazione di voto molto veloce.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Innanzitutto, mi scuso per il ritardo con il quale sono arrivato in consiglio.

Ho avuto un imprevisto.

Sull'ordine del giorno, sicuramente il nostro voto sarà favorevole perché questa finanziaria sicuramente non va bene.

Però, il problema, come sempre, secondo noi, non è tanto nel merito, non è tanto nel merito, ma quanto nel metodo.

Siamo sicuri che un altro governo, al posto di quello attuale, farebbe meglio?

Abbiamo dei... cioè siamo un po' dubbiosi.

Potrebbe anche fare peggio.

Crediamo che per evitare avventure al buio bisogna togliere poteri allo Stato attraverso un'organizzazione diversa del sistema, del sistema paese, che contenga risposte che non possono essere messe in discussione da questo o da quel governo in carica.

Il federalismo è il mezzo e noi lo diciamo da sempre.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

C'era un ministro delle finanze francese che si chiama Colberre che diceva che fare una legge finanziaria è spennare un'anatra cercando di farla gridare il meno possibile.

Probabilmente, il nostro ministro delle finanze è stato po' indelicato.

Comunque, l'anatra bisogna spennarla in ogni caso.

Quindi, io credo che tutto questo nostro discorso sulla finanziaria, visto anche le nostre conoscenze generali, io non so, probabilmente voi ne avrete molte più delle mie, mi sembrano una grande masturbazione intellettuale, non facciamo niente di particolare.

Io credo che un ordine del giorno in cui il Comune di Sondrio richiede delle modifiche delle leggi, qualche cosa che ci dia più delle possibilità per i comuni virtuosi di avere delle possibilità diverse, metterebbe d'accordo tutti noi.

Questo discorso, l'abbiamo detto, l'anno scorso l'abbiamo fatto da una parte, è il gioco delle parti. Ma fa ridere.

In più, veramente sulla finanziaria i vari problemi che entrano, se hanno fatto un miliardo di emendamenti, vuole dire che devono tenere in conto tantissime cose.

Mi sembra che siamo stati qua un'ora e mezza a parlare di quasi niente.

Va bene, ci si può divertire.

Però, il cambiamento che ci vuole davvero per difendere gli enti locali come il nostro che sono efficienti, sono perfettamente d'accordo e sarei il primo a votare per questo tipo di ordine del giorno, ma per questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Io ringrazio.... io ringrazio tutti gli intervenuti e passo la parola - chiedendo un intervento molto breve - all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Ringrazio.

L'intervento sarà quanto più breve possibile, mi rendo conto che il dibattito si è prolungato già oltre quelli che erano i tempi stabiliti.

Io devo dire che condivido perfettamente i contenuti di questo ordine del giorno, al di là di qualunque considerazione politica generale.

Faccio una valutazione che attiene strettamente al mio ruolo di amministratore del Comune di Sondrio, in particolarmente amministratore che segue le questioni finanziarie e contabili.

Ci rendiamo tutti conto delle difficoltà che incontrano coloro che governano, chiunque siano.

Ce ne rendiamo conto in quanto le incontriamo noi e, quindi, siamo anche particolarmente propensi a una sorta di solidarietà umana, il che però non ci esime dal dovere di dire come la pensiamo sui contenuti e sul merito delle questioni.

Intanto, c'è una questione che sento agitare anche da parte di esponenti del governo della maggioranza, i quali tendono a fare pensare che restituendo ai comuni la possibilità di aumentare le imposte locali, costoro si stanno avviando sulla strada del federalismo fiscale.

Per la verità, io non so bene dire.... i dati sono ancora troppo grossolani per poter dare un'opinione definitiva, non so dire se qui si tratta di una restituzione ai comuni di una facoltà o se si tratta, invece, dell'imposizione ai comuni di un obbligo di aumentare le imposte locali.

Già questo è l'esatto contrario del federalismo fiscale, almeno per come lo vedo io.

Il federalismo fiscale è quel sistema in base al quale ciascuna comunità sceglie gli obiettivi, sceglie i costi che è disposta a sostenere per questi obiettivi e chiede i denari ai propri cittadini.

E' l'inverso di quello che ci viene imposto.

Ma poi il federalismo fiscale dovrebbe significare minori trasferimenti dal potere centrale, probabilmente in molti casi più fiscalità locale, certamente meno fiscalità centrale.

Questo l'ha detto anche Iannotti e condivido.

Invece, gli interventi sono una sommatoria perversa di meno trasferimenti, forse necessariamente più fiscalità locale, in tanti casi i sindaci l'hanno già detto, ma anche più fiscalità centrale.

Questo rende la situazione estremamente difficile per i comuni e la rende ancora più difficile per i cittadini, i quali si trovano un aumento del carico fiscale per le decisioni dello Stato ed un aumento eventualmente del carico fiscale per le decisioni dei comuni.

Questo per ottenere i medesimi servizi.

Non per ottenere maggiori servizi, perché saremmo tutti più tranquilli se potessimo dire ai nostri concittadini "vi aumentiamo l'addizionale I.R.P.E.F. dell'uno per mille, lo facciamo per questa ragione, per darvi in più questo rispetto a ciò che già vi diamo", cosa che evidentemente non accade e non accadrà su questa finanziaria, con questa finanziaria, la quale, quindi, dal punto di vista del federalismo fiscale, che anche questo è un obiettivo politico discutibile, non tutti lo condividono, io personalmente lo condivido, ma non tutti lo condividono.

Però, nel momento in cui si dice di dividerlo, bisogna anche agire in questo senso, mentre qui si sta agendo in senso opposto.

Quindi, da questo punto di vista, la finanziaria determina un regresso netto.

Continua il paradosso dell'instabilità del patto di stabilità, il quale cambia tutti gli anni.

Certo, i cambiamenti degli anni passati non sono imputabili al governo Prodi.

Al governo Prodi è imputabile la sua parte di responsabilità e cioè di avere continuato a fare ciò che rende impossibile una seria programmazione finanziaria da parte degli enti locali.

Questo patto di stabilità, poi mi permetto di dire, si adatta particolarmente a questo meccanismo, la definizione a tal proposito dette un famoso statista del passato, un enigma avvolto in un mistero.

Ci sono voluti giorni per proporre, giorni, giorni e giorni e consultazioni con altre ragionerie di altri enti per proporre quei risultati ancora incerti che ha enunciato Ruina, che ritengo li abbia ricevuti dall'ufficio finanziario.

E' una manovra che è impostata sul concetto del saldo finanziario, ma il saldo finanziario è contemplato direttamente, menzionato in almeno cinque commi degli 826 e in ogni comma ha un significato diverso.

E' una tecnica normativa che sconta evidentemente la fretta, il fatto di dover predisporre il maxi emendamento in mezz'ora piuttosto che....

Alla fine, però, contano i risultati.

Il saldo finanziario è una cosa quando si tratta di determinare il parametro di riferimento, è un'altra cosa quando si tratta.... è un'altra cosa ancora quando si tratta alla fine di vedere se l'ente ha rispettato o non ha rispettato il patto di stabilità.

E' una condizione di incertezza nella quale è una sorta di spada di Damocle, perché alla fine poi le interpretazioni vengono emanate, quelli ufficiali, poi cambiano.

Secondo aspetto: il blocco degli investimenti.

Io dico blocco degli investimenti per sintesi, in realtà non è che gli investimenti si bloccano.

Però, vengono penalizzati.

Le decisioni di investimento degli enti locali vengono penalizzate da vari punti di vista.

Intanto, il calo delle risorse rispetto al quale non fa.... diciamo che non è compensato in alcun modo dall'imposta di scopo che è stata ricordata da qualcuno, che può essere istituita per finanziare fino al trenta per cento certe opere pubbliche.

Per quale ragione non è compensato il calo dei trasferimenti?

Per la ragione che, se non si è capito male, se siamo riusciti a penetrare almeno per questa parte il mistero della finanziaria, questa imposta di scopo è una sorta di addizionale dell'I.C.I. e, quindi, intanto pone dei problemi molto seri ai Comuni in termini di politica fiscale, perché vuole dire andare a gravare un settore della base imponibile che è già estremamente gravato.

Poi non dobbiamo dimenticare che c'è quella vecchia norma, che temo si applichi ancora, secondo la quale il maggior gettito derivante dall'incremento dell'aliquota dell'I.C.I. viene compensato da altrettanti minori trasferimenti dello Stato, perché l'I.C.I. è nata così, non è una cosa nuova, l'I.C.I. è nata così.

Ciò che i comuni ricevono dall'I.C.I., riceveranno in meno dallo Stato.

E' questa la ragione anche tecnica per la quale ogni anno i trasferimenti dello Stato sono soggetti ad una decurtazione automatica.

Perché aumenta il gettito ICI e parallelamente diminuiscono i trasferimenti dello Stato.

Io non credo che molti comuni potranno permettersi in queste condizioni di istituire questa imposta di scopo.

Ma questo si vedrà.

Ancora, la penalizzazione degli investimenti.

Quest'anno, diversamente dagli anni passati, dall'anno passato e in particolare anche dal precedente, vi è una considerazione promiscua ai fini del patto fra la spesa corrente e gli investimenti.

Cioè la somma è complessiva, cioè l'ente può conseguire il rispetto del patto tagliando la spesa corrente o tagliando gli investimenti.

La spesa corrente del Comune di Sondrio, io credo di tutti gli altri comuni, per i nove decimi è spesa obbligatoria, è spesa non tagliabile, sono gli stipendi del personale che questo altr'anno aumenteranno di 600mila euro, sono i contratti in essere che sono quelli che sono e non si possono cambiare, sono le spese di riscaldamento, tutto il meccanismo di funzionamento degli uffici.

Inoltre, per quel decimo o magari per quel quinto su cui effettivamente si potrebbe, in teoria, incidere, ecco, vorrebbe dire privare l'amministrazione di perseguire qualunque programma politico, più o meno condiviso dai vari gruppi politici, ma ci vuole un programma, il programma deve essere... deve avere a disposizione delle risorse.

Se noi agissimo a questo punto, dopo i drammatici tagli dell'anno scorso, se noi agissimo ancora in questa direzione, ecco, questo vorrebbe dire l'autonegazione di qualunque autonomia di scelta dell'ente locale, al quale resterebbe il compito di fare da ufficiale pagatore delle spese obbligatorie.

Quindi, sarà molto più facile non per noi solo, spero per noi, meno che per altri, ma sarà più facile per tutti agire sugli investimenti, agire sugli investimenti.

In questo senso è un disincentivo agli investimenti.

Quindi, sarà un incentivo ulteriore a procedere su quella strada delle esternalizzazioni che rischia di diventare l'unico modo attraverso il quale gli enti locali riusciranno concretamente a fare degli investimenti significativi, in cambio dell'esternalizzazione della gestione dei servizi.

Questo è il disegno che si prospetta, non so quanto consapevole, non so, ma questa è la conseguenza oggettiva, è la conseguenza oggettiva.

Con la conseguenza ulteriore, intanto limitiamoci a questo, con la conseguenza che le esternalizzazioni non saranno più una scelta politica meditata, il frutto di una valutazione di opportunità, di necessità, di convenienza concreta, sarà una scelta necessitata.

Quali servizi esternalizzare?

Quelli dai quali sarà più facile, in quanto generano flusso di risorse, ottenere qualche cosa in più dai privati in favore dei quali si esternalizzerà.

Secondo aspetto grave di questa legge finanziaria: ancora è una manovra sostanzialmente indiscriminata, sono stati introdotti per la verità degli indici, i quali, in teoria, potrebbero consentire di tenere conto di situazioni.... ma sempre di situazioni di non trattare tutti alla stessa maniera, perché la composizione della percentuale di.... la composizione risultato finale dei 700mila euro dipende dalle condizioni in cui si trova ciascun Comune.

Però, dipende in misura troppo spinta, direi quasi esclusiva da circostanze occasionali, da circostanze occasionali.

La spesa corrente del tale anno, la spesa corrente del tale anno.

E' sufficiente che un ente abbia avuto la fortuna ovvero al contrario la sfortuna di impegnare una spesa tre giorni prima o tre giorni dopo del primo dicembre, del 31 dicembre, che cambia radicalmente il risultato.

E' un elemento di alea, un elemento in cui vale più la fortuna, vale solo la fortuna che non la capacità, la lungimiranza, la saggezza dei singoli amministratori o delle singole amministrazioni.

Poi il patto di stabilità opera anche sulla cassa, opera anche sulla cassa.

Questo è un ulteriore.... per la verità, ha sempre operato sulla cassa, non è una novità, però nei termini in cui è formulato quest'anno, cioè di saldo di cassa, è molto più stringente, molto più vincolante.

Siccome la spesa in termini di cassa ha uno sfasatura necessaria rispetto alla spesa in termini di competenza, perché prima c'è la decisione, poi l'impegno, poi la spesa concreta, l'erogazione, ecco che anche la possibilità del Comune di rispettare il patto di stabilità in termini di cassa dipende in larghissima misura dal caso.

Le difficoltà che si avranno a rispettare i vincoli di cassa incideranno e sarà un'incidenza indiretta ma

molto pesante ed impropria sulle stesse decisioni di spesa, perché io mi sto ponendo il problema se l'anno prossimo, come credo tutti speriamo, pur da diversi punti di vista e con valutazioni diverse, se l'anno prossimo partono.... parte l'operazione sulle piazze, per esempio, noi firmiamo la convenzione, c'è da fare degli esborsi, c'è da cominciare la ristrutturazione del Pedretti, magari questa ristrutturazione del Pedretti, come spero ancora, è interamente finanziata con risorse che non incidono sul bilancio del Comune.

Alla fine però la spesa in termini di cassa incide sul bilancio del Comune.

Quelli sono 6 milioni di euro, solo quelli.

Noi dobbiamo lasciarci influenzare da una decisione così importante per la nostra città da ragioni contabili, quando i bilanci degli enti locali sono bilanci finanziari di competenza?

E, quindi, sono influenzati da un elemento spurio, da un elemento improprio qual è la spesa in termini di cassa.

Questo è un gravissimo difetto.

In concreto, confermo i dati di Ruina, insomma, l'avrei detto anch'io spontaneamente, insomma.

Il risultato che è atteso per il Comune di Sondrio dalla manovra 2007 è di 700mila euro.

Presto cominceremo.... abbiamo già cominciato, ovviamente, ma cominceremo a ragionare tutti insieme di come questo risultato sia conseguibile.

In buona sostanza, io credo che questa legge finanziaria, pur dovendo scontare tutte le difficoltà, è da capire, eccetera, eccetera, però questa finanziaria costituisce, dal punto di vista che a noi interessa come amministratori, di un avanzamento sulla strada del federalismo fiscale, dell'autonomia impositiva, della libertà della scelta delle comunità locale di darsi i propri obiettivi e di pagarne il conseguimento, costituisce un arretramento talmente marcato che io credo, insomma, non voto, ma io credo che nel suo contenuto, al di là di ogni altra considerazione politica, questo ordine del giorno colga esattamente la natura dei problemi e, quindi, meriti un consenso.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

Ora poniamo in votazione l'ordine del giorno sulla manovra contenuta nella legge finanziaria 2007 a difesa dei servizi comunali e dei cittadini.

Chi è favorevole all'ordine del giorno?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

6 astenuti.

SEGRETARIO

16 a favore.

PRESIDENTE

16 a favore.

SEGRETARIO

12 contrari.

PRESIDENTE

16 a favore, 12 contrari (Stefanelli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Schena e Colombera) e 6 astenuti (Violante, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica e Moroni).

Quindi, l'ordine del giorno è stato approvato.

Passiamo alle.... siccome l'ordine del giorno del consigliere Nicola Giugni slitta alla fine, passiamo alle interpellanze e alle interrogazioni.

La prima è del consigliere Francesco Violante dei Popolari Retici avente per tema "box di proprietà comunale ubicati presso la pista di pattinaggio di via Torelli - modalità di utilizzo".

La parola all'assessore Diego Scari.

ASSESSORE SCARI'

Grazie, presidente.

Vedo di rispondere in un modo telegrafico per tenere il ritmo dell'interpellanza che è stata direi stilata anche questa con delle domande ben precise.

Alla prima domanda a chi è affidata la gestione dei box, posso rispondere che i box sono stati affidati con delibera di giunta comunale, delibera di giunta 3.467, del 28 febbraio dell'89.

Questa delibera di giunta dava in gestione diretta questo box alle associazioni sportive del quartiere di via Maffei, in particolare alla associazione A.S. Sondriese, Club Pattinatori Valtellinesi e alla società Bellusco che poi si è sciolta e non c'è più.

Per quanto riguarda tutte le richieste fatte dal consigliere Violante seguenti al primo punto, devo dire che, per quanto attiene i punti seguenti riguardanti eventuali contratti in essere per la gestione e la ripartizione delle spese, devo comunicare che non vi sono contratti, non vi sono criteri di ripartizione spese e, comunque, corrispettivi a favore del Comune.

Devo notare che questa interpellanza ha evidenziato una situazione che perdura da parecchi anni e che è anomala rispetto agli indirizzi che sono stati presi da questa giunta comunale in merito all'assegnazione degli spazi alle associazioni.

In deliberazione di giunta già prese in precedenza da questa amministrazione, si è cercato di dare dei criteri in cui l'immobile dato in concessione veniva sempre dato a titolo gratuito, tranne che per le spese accessorie e, quindi, delle utenze che restavano a carico del comodatario.

Quindi, è una situazione anomala che verrà passata agli uffici, i quali si attiveranno per le procedure di conseguenza.

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

L'assessore ha fatto un chiarimento finalmente che durava da dieci anni.

C'è un chiarimento, assessore: nell'87\88 ancora la giunta Benetti non c'era, la giunta Benetti è andata nel '90.

Perciò, è '92, c'è da correggere la data, è nel '92.

SINDACO

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non c'era Benetti, sindaco.

Va bene, basta correggere gli incartamenti e si vede chiaro.

Ma non è quello il problema, è questione di principio.

ASSESSORE SCARI'

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non è quello il problema.

Siccome il problema è più preciso, che finalmente si fa un chiarimento sulla situazione box chiamati

comunali in cui si consuma dell'energia elettrica, dell'acqua potabile - giusto? - da dieci anni e nessuno mai ha pagato.

Ha pagato sempre il Comune di Sondrio.

Io chiedo al collega Munarini, che gioca a rugby, chi paga.

CONSIGLIERE MUNARINI

Le società.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Pagano le società.

Chiediamo anche per i campi di rugby, pagano le società.

Campi di calcio.

Invece, qua adesso finalmente, con questo chiarimento, le società, le società che occupano spazi comunali.....

Sarebbe importante questo punto se è un servizio per la società, per i nostri ragazzi nel quartiere, allora io direi di sì, paghiamogli la luce e l'acqua.

E' vero, perché fa un servizio per il quartiere.

Invece, non fa un servizio per il quartiere.

Fa un servizio privato.

Fa pagare, fa pagare, io c'ho le prove dei pagamenti dei tornei di calcio, non è stato mai chiesto.... non è stata mai chiesta un'autorizzazione in tutti i dieci anni, c'è solo una dichiarazione, perché l'altra l'ha messa sotto, l'altra l'ha messa sotto a colpire l'assessore in buona fede.

Perché uno ha dato l'autorizzazione, nell'altro non c'era l'autorizzazione, perché il Club Pattinatori Valtellinesi non ha avuto nessuna lettera di contatto su questa situazione qua.

Allora, non è questo il problema.

Il problema è che finalmente si fa una chiarezza: che chi consuma impianti comunali, saranno a carico, a livello sportivo, saranno a carico del mittente, non del Comune.

Così si toglie da dieci anni questa mammella.

Grazie all'assessore.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante sul tema "per conoscere i criteri di incarico ai professionisti e i criteri di determinazione delle parcelle".

La parola all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, presidente.

L'interpellanza fa espresso riferimento al decreto cosiddetto Visco-Bersani che tante polemiche ha suscitato all'interno degli ordini professionali, tanto è vero che gli ordini e i consigli nazionali sia degli ingegneri che degli architetti si sono espressi in maniera abbastanza dura.

Comunque, vengo a rispondere all'interpellanza.

A seguito dell'entrata in vigore del cosiddetto decreto Bersani, l'amministrazione comunale ha provveduto con pubblico avviso, datato 7 novembre 2006, a dare avvio alle nuove procedure previsto dal decreto medesimo per il conferimento degli incarichi, avviso che pure è stato trasmesso a tutti gli ordini professionali in modo tale da poter creare un elenco di professionisti che possano essere interessati a svolgere attività professionale per conto del Comune di Sondrio.

All'interno di questi elenchi, dopo si andrà ad avvisare di volta in volta i componenti dell'elenco chiedendo qual è la migliore offerta economica, nonostante io resto dell'idea che prendere come unico parametro semplicemente la migliore offerta economica non sempre garantisce un buon lavoro.

Successivamente all'entrata in vigore del decreto di cui stiamo parlando, il settore opere pubbliche, che

è il settore di cui io mi occupo direttamente, ha affidato sette incarichi professionali così distribuiti, cioè eseguiti successivamente all'entrata in vigore del decreto Bersani.

Sono solo sette, di cui uno è un incarico di progettazione che riguarda un ampliamento di una progettazione al Castel Masegra, c'è un lavoretto da fare ed è stato dato un incarico allo stesso professionista che si occupava del Masegra.

CONSIGLIERE X

Tognini.

ASSESSORE BOLETTA

Tognini.

Quattro incarichi per direzione lavori.

Uno è l'incarico per direzione lavori del nodo di interscambio che dopo, quando vi darò i dati 2005 - 2006, neppure rientra perché fa parte di un contratto stipulato allora.

Le altre tre sono direzione lavori che francamente mi sento di doverlo dire, avremmo preferito non dover esternalizzare perché sono dovute a problemi di salute anche seri di un nostro dipendente comunale che ha dovuto mettersi in aspettativa per malattia.

Quindi, gli incarichi sopra descritti sono stati assegnati alternativamente, come dicevo, o come logica prosecuzione di incarichi precedenti, direzione lavori a seguito della progettazione o per esigenze di urgenza che non consentivano l'indugio derivante dalle indagini di mercato, erano pratiche già aperte e andavano sostituiti i direttori dei lavori.

Tutti gli incarichi sono stati assegnati a professionisti diversi.

Per quanto concerne l'ultima parte dell'interpellanza, elenco le spese sostenute nell'anno 2005 - 2006 per incarichi professionali da parte della nostra amministrazione, sono stati trasmessi direttamente dagli uffici finanziari.

Nell'anno 2005 sono stati spesi complessivamente 195.407 euro così ripartiti:

Incarichi professionali per studi e consulenze. All'interno di questa partita, per esempio, viene considerato anche il compenso dato al medico che obbligatoriamente l'amministrazione deve avere ai sensi della 626, per 9.900 euro.

Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti, consulenze ed atti a difesa del Comune, 46mila euro.

Spese per studi di progettazione, collaudi, incarichi professionali, 59.588 euro.

Qui vorrei far notare che, visto che il 2005 è chiuso, a fronte di 4 milioni e mezzo di opere realizzate, rappresenta l'uno e mezzo per cento.

Quindi, erano opere minimali che sono state assegnate.

Parcelle per P.R.G., in questa partita rientrano pure i compensi per le opere... lavorazioni cartografiche, registri e quant'altro, 9.986 euro.

Spese gestione uffici urbanistica e territorio, qui vi è pure tutta la gestione del verde e quant'altro, per 30mila euro.

Spese diverse per ufficio territorio, ambiente, liti, anche questa qui è una partita abbastanza... sempre molto pesante per il Comune di Sondrio, sono generalmente consulenze legali per 15mila euro.

Le spese diverse e ulteriori per il servizio settore urbanistica e territorio, 24.932,50, vi è pure l'incarico per il piano del verde e, quindi, per i 195.407 citati precedentemente.

Nel 2006, dato disponibilità con anche la previsione, si è scesi a 123.639 euro così ripartiti.

Incarichi professionali per studi e consulenze 14.582.

Spese per liti 26.856.

57.437 per studi di progettazione propriamente detto, incarichi, collaudi ed altri incarichi professionali.

Spese per gestione uffici urbanistica e territorio, 13.452 euro.

Spese diverse per ufficio territorio, ambiente, liti, 6.700.

Spese diverse per ufficio - ancora con il piano del verde - 4.610.

Per un totale complessivo in due anni di 319.046.

E' interessante notare come le liti, cioè gli onorari che il Comune deve andare a pagare ai professionisti per consulenze di carattere principalmente legale, hanno una rilevanza molto importante, sono 72.... sul totale di 319mila euro di due anni, sono ben 72.856, più la quota parte delle liti che sorgono dal settore territorio che possono essere ricorsi al Tar contro concessioni edilizie o varianti urbanistiche e quant'altro.

Quindi, di fatto, l'amministrazione comunale si è adeguata al decreto Bersani, decreto del quale ci tengo a ripetere, non lo trovo sufficientemente strutturato per garantire l'ottimo che sarebbe progettazioni adeguate, capacità professionali adeguate e compenso dignitoso per chi deve fare questo tipo di lavoro.

Nonostante questo, io spero di avere risposto sufficientemente.

I dati sono a disposizione, ma siccome riguardano anche nomi e cognomi, eventualmente se ne può avere copia, non intendo.... non penso che serva a dire nomi e cognomi dei professionisti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Io questa interpellanza pensavo che l'aveva preparata la sinistra.

Guarda caso, ho dovuto farla io.

Decreto Bersani dà la grande opportunità di fare lavorare i liberi professionisti, geometra, architetti, ingegneri, avvocati, eccetera, eccetera.

E' vero, è vero che i liberi professionisti hanno tutto il diritto di questo mondo.

Uno che è social democratico come me, è il primo che dice direttamente liberiamo veramente le idee politiche ed anche le idee di Bersani, che poi sono andati a fare gli scioperi, ogni categoria ha scioperato.

Perciò, grazie a Bersani e grazie anche a Violante che fa l'interpellanza.

Invece, l'ultimo punto, condivido con l'assessore per la trasparenza dei vari uffici, perché ho visto una polemica sul giornale sui servizi sociali, neanche a farlo apposta, di un consigliere comunale.

Poi in commissione non si è presentato, mi dispiace.

Ecco perché anche sono stati aggiunti i lavori pubblici e i liberi professionisti, eccetera, eccetera.

Non c'abbiamo niente di male con i liberi professionisti, anzi, io li elogio e gli faccio i miei complimenti.

Grazie, assessore.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante dei Popolari Retici, "richiesta dei cittadini relativa ad una situazione in difesa del verde".

La parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, presidente.

Allora, la mia risposta.... io penso che con la mia risposta si faccia un po' di chiarezza su questa interpellanza in quanto è successo questo.

Allora, in data 20 del mese di novembre l'amministratore, l'amministratrice del condominio Meriggio di via Vanoni 68, condominio che è di proprietà di varie persone e l'Aler è solo l'amministratore, ha chiesto chiarimenti circa il taglio di due piante in quel sedime di giardino.

Sono state fatte le verifiche del caso da parte dell'Ufficio Tecnico e si è constatato che le due piante sono su un giardino privato non soggetto a autorizzazione comunale o di quant'altro ente.

Basta che la proprietà, l'amministratrice, in questo caso l'amministratrice, faccia comunicazione al Comune dicendo "io sono intenzionato e procederò al taglio o meno di questa pianta".

Quindi, è chiaro che il Comune su questa vicenda non ha nessuna competenza.

Quanto da lei affermato, cioè dalla lettera che è pervenuta all'Ufficio Tecnico circa la richiesta di autorizzazione, all'ufficio tecnico, al settore ambiente, non è pervenuta a tutt'oggi nessuna richiesta dei condomini.

Quindi, io penso che la cosa sia chiusa così.

Poi se non si tagliano gli alberi, è meglio.

Lì, in quel caso lì, dagli accertamenti fatti basterebbe una sola potatura dell'esemplare che alla fine è un esemplare di abete rosso e, quindi, la vicenda, per conto del Comune di Sondrio, dovrebbe chiudersi qui.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Vede, assessore, questa insegnante, per memoria mia, parlo del '68, lavorava già con me ed insegnava per mantenere la famiglia.

Lavorava con me proprio.

Neanche a farlo apposta, questa signora non è abituata a dire bugie, ha protocollato, è arrivata direttamente anche al sindaco questa lettera, perché lei si è rivolta a me dopo che non c'è stata nessuna risposta, non c'è stata nessuna risposta.

ASSESSORE D'ASCHIERI

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma non è quello il problema.

ASSESSORE D'ASCHIERI

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io l'ho allegata.

ASSESSORE D'ASCHIERI

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh. Ora la chiamerò io, non c'ho problemi.

Non è quello il problema.

Il problema è che il privato sull'ambiente non può fare quello che vuole.

Il diritto del privato sì, ma il diritto degli alberi, sono nati prima dell'amministratore, perché quelle piante lì sono nate 40 anni fa.

Perciò, ancora questo amministratore e questo signore non c'era.

Ma neanche a farlo apposta, già ha tagliato un altro albero alto uguale perché dava fastidio alle macchine.

Allora, questa lettera qua gliela mando a Ronchi, al senatore Ronchi a Roma, gli dico se direttamente si possono tagliare le piante come vuole.

Le piante si devono rispettare.

Le piante si devono rispettare.

E' il Comune direttamente.... è il Comune direttamente che deve dire "no, tu non sei autorizzato".

L'ambiente è questo.

Il polmone della città, quel poco che c'abbiamo di alberi in giro, se anche diciamo ad un privato "taglia come vuoi", che è una pianta di 40 anni, che può campare più di 400 anni questa pianta, non la vedo giusta, io.

Mi dispiace.

Io, come Comune, a mio parere, sarei disposto a scrivere a questo signore, all'amministratore, dicendogli "te, per cortesia, non tagli niente, prima di tutto voglio sapere se l'autorizzazione della Forestale ti dà il benessere", ma siccome il responsabile dell'ambiente è il sindaco di Sondrio per la città, perché la delega per l'ambiente ce l'ha il sindaco, non ce l'ha la Regione Lombardia.

In ogni Comune è responsabile il sindaco.

Il sindaco scrive a questo signore, a questo amministratore e dice "tu le piante non le tocchi", perché i cittadini hanno tutto il diritto di questo mondo.

Perché sono nate prima le piante, poi sono nati questi signori.

Perciò, mi dispiace, assessore, su questo non ci sto.

Poi per informazione, perché io sono una persona troppo corretta, io parlerò con questa signora, insegnante, che è una grande partigiana, se si è rivolta a me è perché.... non so il perché, anche la rispetto, chiederò direttamente a chi ha protocollato la lettera.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante dei Popolari Retici: "strada dissestata, frazione di Ponchiera".

La parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, presidente.

Allora, questa è una vicenda di questa stradina che va avanti da qualche anno, logicamente i cittadini di Ponchiera hanno ragione anche di lamentarsi della questione.

Quando sarà possibile, vedremo di sistemare anche questa strada.

Però, per rispondere all'interrogazione, devo precisare questo: i riferimenti logicamente che ha fatto il consigliere Violante sono corretti.

L'unica cosa che diciamo stona un momentino è il discorso che Venturini non prometteva l'esecuzione dei lavori, Venturini ha detto "faccio fare il preventivo", questo è stato quanto è stato fatto.

Il preventivo per sistemare quella stradina nel 2005 si aggirava sugli 85mila euro, con una consistente sistemazione anche dei sottoservizi.

Come tutti sapete, sono in corso i lavori di metanizzazione su quella.... sulla frazione Ponchiera ed anche quella stradina è stata interessata dalla metanizzazione.

Logicamente, la pavimentazione deve essere ripristinata.

Lì c'era una pavimentazione già in calcestruzzo, già in calcestruzzo, era già così.

Quindi, l'azienda voleva ripristinare la pavimentazione da considerarsi provvisoria, perché c'è bisogno anche che le strade si assestano prima di sistemarle definitivamente, in calcestruzzo.

Gli abitanti proprio della zona si sono rifiutati tassativamente di accettare il calcestruzzo e, quindi, l'azienda, pur di ripristinare e, quindi, consentire un calpestio della strada in modo adeguato, ha ripristinato con dell'asfalto che deve essere considerato provvisorio.

Logicamente, per sistemare quella strada sono stati rifatti anche i conti.

I conti oggi si aggirano attorno ai 60 - 65 mila euro per sistemare quel pezzo di strada.

Io spero che sia veramente nell'intenzione dell'amministrazione riuscire a sistemarla, compatibilmente con quanto il bilancio ci disporrà.

Quindi, le intenzioni sono da sistemare.

C'è quella stradina lì, ci sono le altre stradine.

Riuscire a fare tutto, io penso che non riusciamo a farlo, a meno che si decida di mettere almeno un milione di euro per le stradine delle frazioni, a quel punto sistemiamo tutte le stradine delle frazioni, come abbiamo fatto ad Arquino, come abbiamo cominciato a fare a Mossini, come è stato fatto a Pradella, com'è stato fatto a Sant'Anna.

Compatibilmente, con le risorse di bilancio.

Però, oggi è da considerarsi che quanto è stato fatto, questo secondo me bisognerebbe proprio dirlo agli abitanti di Ponchiera, che quello che si sta facendo adesso, i ripristini che sono stati fatti sono da intendersi veramente provvisori, perché è logico che le strade sono dissestate, ma si dissesteranno ancora di più durante la stagione invernale, me lo auguro, in modo che poi quando ci sarà l'abbassamento si andrà a ripristinare tutto il resto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

L'assessore forse avrà ragione perché fa l'assessore all'ambiente.

Ma a me risulta una lettera dell'assessore Boletta il 15 di dicembre del 2003, perciò è partita già prima.

CONSIGLIERE X

Il metano.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il metano.

No, 203, ce l'ho qua, 2003, poi c'ho quella del 2005.

Questi cittadini di Ponchiera hanno tutte le ragioni di questo mondo, perché non sono cittadini di serie b.

Cosa significa?

Significa direttamente... è passato il metano dell'azienda.

Complimenti.

Ma mentre che è passato il metano dell'azienda, avevano già scavato, non si poteva fare l'assestamento anche della strada?

C'era il cinquanta per cento di economia.

Voglio capire questo.

Perché direttamente non c'è bisogno di aspettare, il calcestruzzo mettetelo da un'altra parte, mettetelo del porfido, mettetelo della pavimentazione giusta.

Ma mentre che l'azienda ha scavato, non c'è bisogno di fargli la tappezzeria.

Davate in appalto per fare questa benedetta strada, stradina poi perché in ultimo non è tutto questo granchè, poi ho visto come stanno in mezzo al fango, ho visto come ci entra l'acqua nelle case, ho visto personalmente, ho constatato con i miei occhi, perché l'asfalto è fatto proprio così, sembra un sì bemolle maggiore.

Un asfalto proprio direttamente da... boh, è quello che è.

Ma se voi proprio direttamente - è una piccola intelligenza - davate in appalto, cinquanta per cento è costato lo scavo per mettere il metano, cinquanta per cento costava direttamente la pavimentazione.

Si risparmiava.

Perciò, non c'è la lettera dell'ingegner Venturini che rispetto.

Lui è dirigente.

Ma, però, questi signori devono stare nel 2008 per avere una strada un po' decente, è questo il problema, che poi c'è un altro problema.

E' vero che si parla di Fracaiolo, mi sta bene, è vero che si sta parlando di tutti i recuperi dei centri storici, mi sta bene.

Ma avete visto a Ponchiera proprio direttamente, che è bellissimo, da andare a recuperare con tutte quelle baracche che ci sono lì, tutte quelle baite che ci sono lì.

Lì bisognerebbe fare un po' di edilizia di recupero, ma lì proprio direttamente.

Poi c'è un'altra cosa, assessore.

Non ho voluto fare un'altra interpellanza, ora ne preparerò sette o otto ancora un'altra volta, ma da Triasso mi è arrivata una bella partita di raccolta firme e si parla che lei, assessore, era appena arrivato con il signor Dioli, una comunicazione su Triasso scritta e non scritta, risposta e non risposta, a me è arrivato il malloppino con le firme e tutto.

Triasso, lei se l'è dimenticata.

Con i 500mila euro che gli hanno dato, che cosa si fa a Triasso?

ASSESSORE D'ASCHIERI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non c'è?

Avete portato il metano dalla Sassella a Triasso, però Triasso non conta più?

Ora siccome faccio il giro delle sette chiese, anche delle frazioni lo faccio anch'io, dove si può anche contestare, allora il cittadino fa bene a rivolgersi a me.

Perché ogni volta vede che mi scrivono a me.

Allora, non faccio più andare le firme dagli assessori, faccio interpellanze, almeno si discute, si discute in Comune quello che fanno veramente gli assessori.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare Civica Margherita: "via il centro Caritas, il sindaco risponda".

La parola al sindaco.

SINDACO

Grazie.

Su questo tema ho avuto modo di dare un'ampia informazione, un ampio aggiornamento nel corso della recente commissione servizi sociali.

Cercherò di sintetizzare lo stato delle cose.

La convenzione in atto tra Comune, amministrazione provinciale, Comunità Montana Valtellina di Sondrio e Caritas per la gestione del centro di prima accoglienza in via Parravicini scade il 31.12.2006.

Ovviamente, da tempo sono state avviate tutte le azioni necessarie per il rinnovo della convenzione.

Sono sopraggiunti degli elementi di novità rispetto allo stato attuale delle cose, uno dei quali piuttosto rilevante consiste nel fatto che la parrocchia di San Gervasio Protasio ci ha fatto sapere di non essere più nelle condizioni di poter garantire la copertura finanziaria corrispondente allo stipendio del custode.

Quindi, loro non ce la fanno più e del resto anche con Caritas, ma anche su proposta del nostro

servizio sociale, dei nostri operatori, si concorda sul fatto che il custode è indispensabile, però è preferibile una soluzione diversa.

Quindi, il servizio di custodia verrà.... verrà assicurato, dovrà essere assicurato nell'ambito della convenzione Caritas.

Questo è un primo elemento.

Il secondo elemento, direi che è anche il più importante, è quello che è scaturito dai contatti con i nostri partner nella convenzione, i nostri partner istituzionali, Comunità Montana Valtellina e Provincia.

Con loro ci siamo incontrati, c'era già stato alcuni mesi fa un incontro indetto dalla Provincia con tutte le comunità montane, che partiva dalla constatazione che in questo momento il nostro centro di prima accoglienza sta svolgendo una funzione di rilevanza provinciale.

Questa è anche la ragione per cui a suo tempo, nel 2003, l'amministrazione provinciale aveva ritenuto di aderire alla convenzione, così come la Comunità Montana aveva aderito ritenendo il servizio di rilevanza sovracomunale.

Di fatto, il servizio ha una rilevanza provinciale perché è l'unico in provincia che ha queste caratteristiche strutturate, che è organizzato e gestito nell'ambito dell'ente locale.

Già nel corso del primo incontro avvenuto in Provincia alla presenza di rappresentanti di quattro comunità montane su cinque, si era ragionato proprio su questo.... su questa rilevanza provinciale del centro.

Il discorso è stato ripreso direi una decina di giorni fa in un ulteriore incontro con la Comunità Montana di Sondrio e la Provincia.

Ci siamo accordati in questo senso: allora, noi prorogheremo la convenzione in essere per i primi tre mesi del 2007.

Nel frattempo, si costituirà un gruppo di lavoro formato dai nostri operatori dei servizi sociali, al quale chiederemo anche.... con la partecipazione della Caritas e formato da operatori delle comunità montane, sperando che le comunità montane ci stiano, ci sarà la settimana prossima una riunione, e della Provincia, ai quali verrà chiesto di mettere a punto un'ipotesi di centro provinciale che verrebbe gestito dalla Provincia, dal Comune e dalle comunità montane.

Quindi, diciamo che si amplierebbe la convenzione, si coinvolgerebbero tutti i soggetti, si garantirebbe un servizio che è effettivamente su base provinciale.

Ovviamente questo è l'indirizzo che si è convenuto di dare a questa progettazione tecnica, che in questo momento non c'è ancora, per cui dovremo vedere che cosa emerge.

Nel frattempo, la.... nel frattempo la convenzione in essere viene.... verrà prorogata.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

E' chiaro che questo tema mi sta molto a cuore.

Vedere sulle pagine dei giornali locali quello che è stato riportato, io nella mia interpellanza ho riportato non alcuni titoli, ma alcune parti integrali di quanto dichiarato appunto dal segretario Fomiatti della Lega mi ha anche un po' preoccupato.

Mi sono anche preoccupata alla fine di concludere l'interpellanza dicendo "vorrei che questo signore venisse informato", anzi, volevo quasi-quasi scrivergli io e mandargli una lettera, spiegando un documento, spiegando innanzitutto perché è nato questo centro, che senso ha avuto nella nostra città, nella nostra comunità, che iter ha avuto.

La creazione di questo centro non è stata facile, né per parte del Comune di Sondrio che proponeva,

ma neanche per parte di Caritas che, comunque, ha posto un sacco di obiezioni, il sindaco senz'altro si ricorderà, come penso anche Bortolotti che allora era nella commissione, cioè quante commissioni abbiamo fatto perché abbiamo cercato proprio di stringere e mettere dei paletti forti, dare delle regole da rispettare molto chiare, per arrivare poi all'approvazione della convenzione e all'apertura di questo centro.

Io comprendo che poi nel corso degli anni le cose... è mutato proprio anche l'utilizzo, è mutato l'utente, il fruitore di questo centro, per forza.

Questo centro era piccolo, era nato per esigenze che c'erano allora, che oggi probabilmente non ci sono più.

Però, io credo che negli anni abbia risposto bene a chi lì si è rivolto per avere aiuto, assistenza, per avere anche il tetto sulla testa ed anche un progetto di lavoro e di permanenza nella nostra città.

Probabilmente, ecco, io poi all'ultima commissione, non l'ultimo, quella che è stata convocata per fare chiarezza con il servizio sociale su questi problemi che ultimamente si sono acuiti rispetto agli abitanti delle case rispetto al vicinato, lì è stato riferito che, insomma, non è vero che la stragrande maggioranza è Composta da extracomunitari, ma la stragrande maggioranza è composta da cittadini che afferiscono a questo centro e che sono portatori di problemi, che sono molto più gravi, direi, rispetto a quelli che potevano avere gli extracomunitari che si rivolgevano alla Caritas, al centro di ascolto e a noi per essere alloggiati, accolti per una settimana, dieci giorni e poi, comunque, indirizzati altrove.

Quindi, io dico: anche queste persone, che così autorevolmente scrivono sui giornali locali, devono anche sapere questa cosa, non possono scrivere che è insostenibile... che vede la nostra gente sopraffatta dai diritti degli stranieri, inutile dire che la stragrande maggioranza è composta da extracomunitari.

Questo è sbagliato.

Cioè non lo trovo giusto, perché la situazione anche dichiarata dal Comune non è questa.

Mi premeva sapere appunto in particolare se il centro chiude, se verrà spostato da lì.

Mi preoccupa anche rispetto a tempo fa quando sono state presentate quelle famose 52 firme del vicinato che protestava per tutta questa serie di problemi che si sono presentati, cioè non ritengo giusto come cittadino di Sondrio che chi abita lì non abbia diritto a fare giocare i propri figli nel giardino o nel cortile perché ci sono questi problemi.

Non è giusto neanche questo.

Quindi, quello che io vorrei è proprio arrivare a una mediazione, ma anche ad una soluzione in parte del problema, cioè pensiamo anche a questo: se queste persone così problematiche vengono collocate lì insieme ai loro problemi, insieme a tutto l'iter che ci sta intorno, è chiaro che creeranno a loro volta problemi anche a chi lì abita.

Allora, mi sono anche domandata: non è il caso di mantenere quel centro con le stesse caratteristiche che aveva quando è nato e invece pensare a un'altra soluzione per queste altre persone che devono essere necessariamente seguite dai servizi in un modo più intenso?

Faccio riferimento ai servizi tipo il S.E.R.T., i servizi psichiatrici territoriali, piuttosto che altri servizi. Cioè io credo che anche l'A.S.L. in questo ambito debba essere in qualche modo sentita per capire anche le loro esigenze quali sono, se continueranno ad affidarci queste persone e come il Comune o... va beh, se ci saranno degli altri operatori, potranno poi essere utili a queste persone.

Quindi, sono tutta una serie di problemi che si concatenano.

Però, io credo che insieme dobbiamo cercare di trovare una soluzione, proprio perché ritengo - e l'ho anche scritto - che non sia stato buonismo quello del Comune di Sondrio, mi rifiuto di credere.

Secondo me, è stata un'assunzione di grande responsabilità, è stata una grande scelta che ha fatto non

dico scuola, però ha fatto esempio in tutta la provincia di Sondrio.

Quindi, io credo che la grande sulla quale continuare sia proprio questa, cioè adoperiamoci.

Moi fino adesso abbiamo retto questa situazione, ben vengano gli accordi con la Comunità Montana, con la Provincia.

Però teniamo duro.

Quindi, continuiamo a lavorare in questo modo.

Se siamo la città alpina del 2007, siamo anche la città dell'accoglienza del 2007 e del 2008 per il futuro nostro ed anche dei nostri figli che spero che questa cosa la possano capire ed apprezzare.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Carlo Ruina del gruppo di Rifondazione Comunista sul tema "parcheggi in via Carducci".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

L'intervento che è stato fatto in via Carducci è in attuazione di quanto era previsto nel piano del traffico per la zona che prevedeva una zona a traffico limitato negli orari di ingresso e di uscita degli studenti dalla scuola.

Sono stati istituiti gli orari.

Per i residenti, direi per i parcheggi, la situazione è del tutto migliorata rispetto a quella precedente perché in quel tratto di strada c'erano i parcheggi occupati perennemente dalle macchine, alcuni di residenti, ma soprattutto di pendolari che la lasciavano tutto il giorno nella sede stradale.

Adesso i residenti hanno un permesso per parcheggiare in deroga alla zona pedonale.

Si è ottenuto l'effetto di liberare la via, mettere in sicurezza l'ingresso e l'uscita dei ragazzi dalla scuola, ed anche di consentire l'ingresso alle mamme che portano i bambini piccoli, perché vengono anche da paesi vicini a Sondrio, perché nella zona, nelle zone limitrofe i parcheggi sono sempre occupati e, quindi, non avevano spazio per lasciare i bambini, portarli all'asilo.

E' un intervento provvisorio, chiaramente è anti-estetico.

Lì è previsto che ci sia l'allargamento del marciapiede lungo tutto il lato ovest.

In un primo intervento, ha già una copertura finanziaria progettata, devono rifare la trattativa privata perché sono interventi di modesta entità per formazione del marciapiede con l'innesto della via Trieste, perché lì manca completamente, invece verrà realizzato.

Poi in un secondo lotto, diciamo, piccolino, verrà allargato tutto il marciapiede fino alla via Sauro sotto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie.

A me interesserebbe sapere, so che lo schema chiuso dell'interpellanza non consente una replica a quanto dico io, mi piacerebbe sapere se i permessi per i residenti sono di recente istituzione, perché io questa interpellanza l'ho fatta appunto ricevendo le rimostranze di residenti che si erano già rivolti all'assessore.

Quindi, si lamentavano del fatto di non potere parcheggiare neppure negli orari non direttamente interessati dalla scuola.

Questo era il problema sostanzialmente.

Qui non si mette in discussione il fatto che servano delle provvidenze in qualche modo, un intervento a favore di chi porta i propri figli o quelli che vanno direttamente alla scuola Pio XII.

Io semplicemente sono stato un passacarte, nel senso che queste persone si erano rivolte a me, un po' come si rivolgono al consigliere Violante, ma di più a lui che a me, dopo aver parlato con l'assessore e dopo non avere avuto, a loro detta, una risposta, una risposta di tipo positivo, no?

Se, invece, i provvedimenti relativi ai residenti sono stati presi in questi ultimissimi giorni, a me non risulta, insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica sul tema "perché la giunta non risponde alle interrogazioni dei consiglieri di minoranza".

SINDACO

Rispondo io.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Tocca a me rispondere a questa richiesta perché io avevo.... avevo scritto nell'estate al consigliere Della Pedrina dicendogli che insomma eravamo in difficoltà con l'ufficio e che, quindi, non potevamo.... non potevamo rispondere nei termini alla sua richiesta.

In realtà, poi io posso solo scusarmi a nome anche dell'ufficio perché veramente la cosa ci è uscita di testa.

Adesso, però, l'ufficio.... cioè è inutile accampare scuse.

Adesso, però, l'ufficio è stato nuovamente attivato su questo tema e nel più breve tempo possibile, io speravo oggi di avere anche una data certa, però è un impegno anche personale che prendo, nel più breve tempo possibile verrà data risposta scritta.

Quindi, Mauro Della Pedrina riceverà la risposta scritta.

Davvero, posso solo scusarmi.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ringrazio il sindaco per la corretta risposta.

Io mi sarei aspettato di averla entro oggi, d'altronde non è un tabulato così grosso da preparare, si può preparare abbastanza semplicemente.

L'elenco c'è già, si tratta solo di vedere se è stato.... se l'impegno di spesa è stato assunto prima o dopo.

In teoria, potrei farmelo anche da solo questo tabulato.

Per cui non è niente... non è niente di.... però, siccome ogni tanto io e l'assessore Venosta ci becchiamo sulle cifre, almeno c'è una cifra scritta dall'ufficio che è una cifra ufficiale sulla quale potremo confrontarci nel fare i conti a consuntivo.

Quella la scrive l'ufficio, così non è né la mia, né la sua, è solo per questo che serve fondamentalmente.

Grazie.

PRESIDENTE

Adesso chiedo ai due consiglieri che avranno una risposta insieme dall'assessore, dall'assessore Giaggia.

La prima riguarda l'interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina sul piano urbano del traffico, "non è ora di fare chiarezza?".

La seconda è presentata dal consigliere Angelo Schena del gruppo Per Sondrio che ha per tema "rotonda tra via De Simoni e via Delle Prese".

Cortesemente, l'assessore mi ha chiesto di potere rispondere ad entrambi.

Per cui gli cedo la parola.

Grazie.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Beh, sul piano del traffico, io penso che chiarezza ne è stata fatta, ma anche nell'ultima commissione dove io ho dato delle informative sul piano parcheggi, ma si è parlato sia del piano dei trasporti che del piano della viabilità.

Allora, il piano generale del traffico urbano non è chiuso in un cassetto, è in fase attuativa.

Stiamo andando avanti così com'è previsto per il piano della sosta, il piano dei parcheggi.

C'è bisogno di un adeguamento che sta arrivando per il piano dei trasporti pubblici che tenga in conto che attualmente i cambi viabilistici non vengono realizzati.

Sono sospesi i cambi sulla viabilità.

Ma per una situazione che si è creata contingente, non per delle scelte diverse.

D'altra parte, il piano del traffico è stato approvato dal consiglio comunale e, quindi, le scelte sono quelle.

Siamo arrivati lunghi, lo sappiamo, per i problemi interni, la maggioranza, la crisi.

Siamo in un momento in cui è poco opportuno operare cambiamenti di viabilità in una situazione che in città avrà delle problematiche.

Per cui non saremmo nemmeno in grado di capire davvero se quegli interventi hanno un'utilità o meno.

Non potremo neanche capire in che modo poter intervenire su eventuali problematiche, perché non possono essere.... non potrebbero essere imputate solamente al cambio viabilistico.

Quindi, la situazione è contingente.

Quindi, gli interventi che sono stati fatti, strutturali, sono interventi del tutto compatibili con la viabilità attuale.

L'innesto sulla via Gorizia, sulla via Toti è migliorato, la visibilità è migliorata un sacco, è più sicuro.

Il rifacimento della rampetta del dosso di via Cesare Battisti è un intervento che avevamo già programmato, poi è stato sospeso, ma che ha portato, comunque, delle problematiche e, quindi, anche lì la situazione è migliorata.

Rimane da realizzare la rotonda giù in via Delle Prese che sta progettando l'ufficio tecnico, è un intervento anche questo che può essere studiato per la situazione attuale, è studiato per la situazione attuale, ma che è pronto per il doppio senso di via De Simoni.

Quindi, se vogliamo, l'unico aspetto che si poteva eventualmente rimandare, ma nel momento in cui è stato fatto, non c'erano i presupposti, è la semaforizzazione doppia che c'è sulla via Trento - Trieste.

Adesso abbiamo sulle paline le lanterne nelle due direzioni.

Rimarranno appese nelle due direzioni.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

.....

ASSESSORE GIAGGIA

No.

La situazione rimane quella che c'è attualmente, rimangono appese.

I costi sono questi.

Allora, per lo studio, compreso le indagini iniziali, quindi la parte tecnica di supporto, compresi i piani

particolareggiati del trasporto pubblico e della sosta, è di 75mila euro.

Gli interventi, invece, quelli sulle strade, incroci, sono 15mila euro, con l'esclusione sempre della rotonda di via Delle Prese.

Invece, l'intervento sui semafori è di 19.500 euro.

Faremo la commissione dove analizzeremo il piano dei trasporti modificato con le linee coerenti con la situazione viabilistica attuale e vedremo anche il progetto della rotonda.

Quindi, a breve, appena avrò tutti gli elementi, indirò la commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mauro Della Pedrina e poi al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

Direi che da un punto di vista formale devo dichiararmi soddisfatto della risposta dell'assessore che finalmente dichiara e priva di ambiguità, che ha già anticipato ieri sul giornale, dove è stato molto più chiaro e ha detto "gli interventi sulla parte viabilistica del piano saranno effettuati alla fine dei lavori sulle piazze" e, quindi, presumibilmente tra diciotto mesi, devo presuppore.

Da un punto di vista sostanziale, devo essere invece completamente insoddisfatto e cercherò anche di spiegare il perché.

Anzi, mi sento anche un po' preso in giro, eh.

Dovrebbero essere.... sentirsi presi in giro tutti i consiglieri comunali, anche quelli di maggioranza.

Innanzitutto, il metodo.

Il sindaco, ad una mia precedente interpellanza di circa due mesi fa, aveva risposto che il piano del traffico, anche nella parte viabilistica, sarebbe stato attuato e che se ci fossero stati cambiamenti ne avremmo parlato in commissione, cosa che non è puntualmente avvenuta.

Io mi chiedo perché.

Non era più semplice venire in commissione, dire "non vogliamo attuare piano urbano del traffico per questo motivo"?

Invece, ce lo troviamo dichiarato dai consiglieri di maggioranza sul giornale, a spizzichi e bocconi.

Io mi chiedo qual è il timore che si ha nel venire a dire una cosa di questo tipo.

Forse il timore non è nei confronti delle minoranze, ma il timore è di parlare a porte aperte, quindi di fronte a tutti, all'interno della stessa maggioranza.

I fatti sono da tempo risaputi: i dissapori all'interno sul piano urbano del traffico.

Anche perché ribaditi attraverso la stampa, non è un mistero che alcune forze, che compongono questa maggioranza, sono contrarie all'attuazione di questo piano.

Allora, si prende la scusa di dire "ma stanno intervenendo i lavori, non possiamo, non potremmo neanche dire...", scuse anche abbastanza puerili.

Io devo dire che probabilmente è vero che i panni sporchi si lavano in famiglia.

Però, attenzione che questa mancanza di entità di vedute poi si trasferisce in malumori e contrasti che sono sotto gli occhi di tutti.

Perché nel merito?

Le dimissioni del sindaco a luglio hanno di fatto ritardato un processo che era già in atto.

Ricordo che, secondo i programmi dell'amministrazione, a settembre sarebbero partite le piazze e quindi neanche due mesi dopo.

Allora, non c'era questo problema che sarebbero partiti i lavori subito dopo.

Fine luglio, settembre, devo dire quasi un mese, due mesi al massimo, sarebbero partiti i lavori di Piazza Garibaldi, del nodo di interscambio, quelli che poi con ritardo stanno partendo adesso.

I lavori di Piazza Garibaldi partiranno probabilmente questa primavera, non vedo altre soluzioni. Ma anche se fossero partiti adesso, c'era tutto il tempo per attuare con questi due mesi di anticipo la soluzione viabilistica, lo stesso tempo che c'era da luglio a settembre.

Quindi, è un po' puerile dire che non c'è il tempo tecnico.

Non si vuole, non si prenda come scusa perché altrimenti mi sento preso in giro.

E' evidente che rimandare il piano urbano del traffico ad almeno diciotto mesi significa rimandarlo a fine mandato.

Di fatto, rimandare qualche cosa a fine mandato significa non farlo, lasciare alla prossima amministrazione l'onere di farlo, come dire, "noi non lo faremo, lasciamolo ai prossimi".

D'altro canto, il piano urbano del traffico ha richiesto due anni e mezzo di studio, circa, due anni di studio.

Un anno di attesa, un anno e mezzo di attuazione, quindi un totale di quattro o cinque anni, sostanzialmente, per un piano che ne ha una validità di due.

Allora, tra diciotto mesi che cosa dovremo fare?

Una revisione della revisione della revisione del piano?

Non era meglio dire "non lo attuiamo, lo mettiamo nel cassetto, rimane lì"?

Non c'era niente di male.

Perlomeno c'era qualcosa di male per i soldi spesi.

Un altro discorso è il balletto delle cifre.

L'altra volta l'assessore Giaggia, in risposta, mi ha dichiarato centomila euro per l'elaborazione del piano, cinquanta per gli interventi, è registrato.

Oggi dà cifre leggermente diverse, però più o meno siamo in quell'intorno.

Su Piazzale....

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

L'hai dichiarato tu.

ASSESSORE GIAGGIA

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Questa sera a Schena hai dato altre cifre diverse, però.....

ASSESSORE GIAGGIA

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, su Piazzale Toccalli, su Piazzale Toccalli, se la viabilità rimane così com'è, non andate a mettere rotonde, andava benissimo com'era.

Certo, scoccia, si è buttata giù un'aiuola per lasciare dei gelsi che resteranno lì fino a quando.

Dire che su via Toti la situazione è migliorata è dare dell'imbecille a chi ha approvato il progetto.

Via Toti è stata messa a posto tre anni fa, eh, su un progetto avallato dai vigili.

I tecnici hanno detto che bisogna fare così.

Se gli stessi tecnici a distanza di due anni dicono che bisogna disfarlo, c'è qualche cosa che non quadra.

Se fosse stato migliore così com'è adesso, si sarebbe fatto così due o tre anni fa quando.... tre o quattro anni fa, quando è stato fatto.

Non penso che con il passare del tempo cambino le situazioni.

E' chiaro che un innesto su una via in senso contrario, fare un invito che viene da Tirano, da un punto

di vista tecnico, sfido chiunque a dirlo, è un non senso.

Di solito, si cerca di portare l'incrocio perpendicolarmente alla strada e non di fare l'invito in senso contrario.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Io non ho molto da aggiungere perché ha già affrontato l'argomento il consigliere Della Pedrina.

Sì, è chiaro che questo piano del traffico è questa cosa un po' strana per la quale prima c'erano forti attese, poi c'erano indicazioni addirittura estremamente precise sui tempi di realizzazione, invece si è visto che tutto andava sfaldandosi, si iniziava qualche cosa, si è iniziato qualche cosa, ma non si è mai voluto realizzarlo com'era previsto.

Anch'io sono dell'opinione che, al di là di quello che ci ha detto l'assessore, la ragione vera sia che non è... non penso che sia condiviso integralmente anche dagli stessi consiglieri della maggioranza, per cui ho più l'impressione e la sensazione che si siano buttati via tutti questi quattrini finora stessi, quelli che ancora si andranno a spendere, per un qualche cosa che non si realizzerà.

Io in particolare vorrei ancora tornare su queste orrende cose di plastica che ci sono lì a quell'incrocio.

Mi è parso di capire... almeno non mi è stata data una risposta di quanto tempo rimarranno ancora lì, però mi è parso di capire che ci saranno ancora progetti, presentazione della commissione, eccetera, eccetera, quindi non sarà una cosa proprio che verrà fatta a breve, ci vorrà del tempo.

Ecco, però io penso che da qui ad allora cerchiamo di fare qualche cosa, non so, sostituiamole con dei vasi di fiori, qualche cosa di un pochetto più carino.

E' l'ingresso della città, diventiamo la città delle Alpi, abbiamo visto certificato... vediamo qualche cosa che almeno esteticamente sia un po' meglio.

Quelli sono veramente orrende.

E' un pugno nello stomaco per uno che arriva nella città.

Se uno arriva lì, come primo impatto ha quello, deve pensare che è la città delle Alpi, veramente mi sembra che sia un po' una vergogna per la città di Sondrio.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Angelo Schena di Per Sondrio, tema "Lungo Mallerio Cadorna".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Dunque, è divisa in due l'interpellanza.

Io rispondo secondo lo schema.

Per quanto riguarda l'asfaltatura, lì l'azienda ha fatto i lavori per la condotta del gas.

Effettivamente gli scavi che adesso si stanno facendo erano prevedibili, sono stati previsti, erano stati fatti sopralluoghi con i nostri tecnici dell'ufficio ed era anche stato scelto il tipo di asfaltatura che appunto tenesse in conto degli scavi.

Ma poi in fase esecutiva la ditta ha fatto la stesa dell'asfalto su tutta la sede stradale agli stessi costi.

Quindi, era forse più complicato esecutivamente asfaltare solo metà e poi dei tratti e dei pezzi.

E' stata scelta quella tipologia di intervento, però i costi sono stati quelli relativi a quanto previsto dal nostro ufficio tecnico.

Per quanto riguarda, invece, la segnaletica, intanto devo ringraziare della segnalazione perché effettivamente lì lo specchio è stato messo e, quindi, parzialmente abbiamo dato una risposta.

Comunque, in casi così particolari, una telefonata al comandante avrebbe potuto risolvere il problema forse dieci giorni prima.

I lavori si prevedono che vadano avanti fino al quindici del mese, quindici dicembre.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie.

Ringrazio l'assessore per la risposta.

Anch'io rispondo dividendo le due cose.

La prima: è vero, va beh, era questo caso contingente perché appunto si è visto che era stata riasfaltata fortunatamente e felicemente perché quella strada lì era in condizioni veramente pietose e, quindi, un'asfaltatura era necessaria.

Certo, quello di cui sono rimasto sconvolto è che pochissimi giorni prima, al di là di questo scavo, ma subito dopo avevano fatto un taglio.

Cioè al di là di questo caso specifico, ma quello che ho notato, che succede in molti casi....

ASSESSORE GIAGGIA

Succede che quando c'è la richiesta di allacciamenti al gas, ad esempio, quando il richiedente versa la cifra, c'è un tempo minimo per realizzare l'intervento.

Quindi, non sono programmabili perché non si sa in tempo chi fa le richieste.

Nel momento in cui c'è il pagamento, c'è un tempo e, quindi, va fatto l'intervento.

CONSIGLIERE SCHENA

.... (microfono spento) era sopra i giardini.

Ma questa è una cosa abbastanza frequente.

Su una strada si scava, non so se per mettere.... sistemare l'acquedotto, la fognatura, le tubazioni elettriche e quant'altro, si riasfalta, si sistema, passano dieci giorni e si ri-rompe.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Di solito pitturano.....

CONSIGLIERE SCHENA

Cioè non sono mai riuscito a....

Poi, voglio dire, non è che magari sia soltanto vostra come.... magari anche in precedenza.....

Non sono mai riuscito a capire se non sia una cosa programmabile in modo tale che si faccia una volta lo scavo e non si continua a....

E' vero che fai, si disfa....

Però, porca miseria, insomma, sono tutti quattrini che si spendono in.....

Per l'altra questione che è la circolazione, in effetti lì la situazione è drammatica.

Io temevo che il periodo di tempo fosse molto più lungo, se è il 15 dicembre, sono ancora quindici giorni.

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE SCHENA

Come?

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE SCHENA

Dovevano finire prima?

ASSESSORE GIAGGIA

...

CONSIGLIERE SCHENA

Perché in effetti si vedono i pedoni che non sanno più da che parte andare.

Quelli che arrivano da Garibaldi, da Piazza Garibaldi, sono lì, si vedono che continuano a guardarsi in giro, non sanno che cosa fare.

Non lo so, adesso non ho notato che è stato messo lo specchio, non l'ho ancora.... non l'ho ancora visto.

Però, quello può essere già una soluzione, perché altrimenti arrivare da Piazza Garibaldi e.....

Ma un'altra ipotesi che pongo lì, non so se poi è attuabile, ma non è possibile che sia vietata l'uscita da Piazza Garibaldi, dirottarli da via Caimi, farli uscire da via Caimi?

E' vero che c'è mezzo cantiere.

Però....

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE SCHENA

Però....

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE SCHENA

Secondo me, forse potrebbe essere, eviterebbe proprio veramente quel pasticcio, perché il grosso problema è proprio dato da tutti quelli che arrivano da Piazza Garibaldi e che, quindi, arrivano lì, veramente non sanno più che cosa fare e come muoversi.

Secondo me, se si chiudesse.... c'è stato un certo periodo di tempo in cui il traffico era stato dirottato, non mi ricordo quando, forse quando era stato iniziato il cantiere lì in Piazza Garibaldi, poi eliminato, ma per un breve periodo di tempo le macchine uscivano da lì.

E' vero che adesso c'è quel cantiere dell'Albergo della Posta.

Però, pochi giorni fa, quando era chiusa la via Gavazzeni, consentivano il transito a venire insù, cioè da sud, da nord.

Quindi, secondo me, chiudere questi quindici giorni, anche perché in questi giorni ci sarà un aumento del traffico in Piazza Garibaldi per via delle feste natalizie, eccetera, eccetera.

Per cui, ecco, lì ci sarà sempre questa situazione abbastanza.... abbastanza pericolosa, insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Angelo Schena sul tema "isole ecologiche".

La parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie.

Rispondo io a questa interpellanza anche se sono interessati, logicamente, altri assessorati come la Polizia Locale e l'A.S.M..

Però, visto che si tratta di un discorso di ambiente e di igiene urbana, rispondo io.

Quello segnalato dal consigliere Schena non è solo una situazione che troviamo in via Perego, ma ormai si sta.... è su tutte le isole ecologiche del Comune di Sondrio, sia in città che anche nelle frazioni.

Questo penso che non sia una colpa di un'amministrazione, ma veramente ci vorrebbe un po' più di buon senso civico e un po' di educazione da parte di tutti e sicuramente saremmo non in questa situazione.

I deterrenti sono stati messi in atto da parte della Polizia Locale e posso dire che le isole ecologiche sono state controllate e vengono controllate, in particolare modo anche Piazza Cavour, oggetto di speciali controlli anche notturni.

Sono stati individuati quattro soggetti e sono stati dati, su tutto il territorio comunale, undici contravvenzioni per violazione a questo tipo di cose.

Per quanto riguarda l'isola di via Perego, ma penso proprio che la cosa sia fatta un po' anche su tutte le altre isole per ripristinare quel poco di decoro che possiamo fare, però, purtroppo, non so, non voglio dire il termine, lascio perdere, lascio pensare a voi, ma per quanto riguarda l'isola ecologica di via Perego, vengono depositati praticamente quotidianamente e abusivamente sacchi neri da parte di utenti civili ed anche commerciali.

Il passaggio dell'addetto della pulizia delle strade avviene circa intorno alle sette o otto del mattino.

Appena è passato l'operatore, viene depositata la merce.

Logicamente, la merce rimane lì per tutto il giorno.

Molte volte ci sono anche degli ingombranti, poche volte vengono rimossi in giornata quando è possibile.

Diversamente, rimangono lì fino al giorno dopo.

Questo, logicamente, questo stato di cose fa in modo anche che portiamo via del gran tempo anche agli operatori che sono predisposti alla pulizia delle strade in generale, l'operatore ecologico che passa con la scopa e ramazza, porta via del tempo per fare questo tipo di cose.

Quindi, logicamente, la conseguenza qual è?

Un'immagine sicuramente negativa del discorso della pulizia della città.

Io insisto sempre che tutti i cittadini dovrebbero dare veramente un po' una mano in più, cioè la spazzatura la si può mettere sulla porta di casa perché il servizio è porta a porta, oppure nei centri di raccolta in quei giorni preposti.

Se questo non avviene, noi cercheremo sempre di pulire il più possibile.

Aumenteranno anche i controlli, ci sarà anche un discorso di telecamera mobile e, quindi, sarà attivata sia nella città che anche nelle frazioni, perché a questo punto dobbiamo provare a vedere di colpire qualcuno seriamente.

Quando andremo a mettere mano al regolamento di igiene urbana, revisionare alcuni articoli, sicuramente bisognerà aumentare anche il discorso delle sanzioni ed adeguarle alle norme.

Se questo servirà, bene.

Altrimenti a noi non ci rimane altro che sensibilizzare la gente e dire: "cercate di non farlo più, ma dateci.... potrei dire: "dateci una mano".

Però, se questi continuano, noi continueremo a spazzare.

Logicamente, porteremo via del tempo da altre parti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Posso?

PRESIDENTE

Sì.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Ne abbiamo già parlato anche in commissione.

Logicamente, il discorso delle isole ecologiche si sta rivedendo tutto.

Abbiamo fatto quella bellissima isola ecologica giù in via Aldo Moro.

Quindici giorni fa, anche lì è passata la mano del pittore, l'ha insozzata veramente.

Si tratta adesso di sostituire le torrette.

Questo l'amministrazione lo farà con le finanze che ci sono.

Stiamo vedendo anche con i soggetti attuatori nella zona del Campus, quindi del parcheggio del Campus, nella zona dell'Area Carini e nella Piazza Garibaldi quando cominceranno i lavori, di vedere di posizionare delle altre isole ecologiche.

In bilancio, in bilancio del 2007 ho intenzione di mettere sul discorso ambiente, sul capitolo dell'ambiente, logicamente la realizzazione di un'altra isola ecologica in centro città che potrebbe essere quella davanti al monumento in Piazzale Valgoi che è il ricettacolo di tantissime cose.

L'azienda, penso che al prossimo anno faccia anche uno sforzo per fare anche lei direttamente qualche isola ecologica.

Tutto in un colpo non si riesce a fare anche perché il costo di quelle isole è grosso, insomma.

Vedete anche voi, andiamo dai trenta ai trentacinquemila euro per ogni isola completa.

Speriamo in bene.

Diamoci da fare.

Però, io voglio proprio dire che i cittadini devono fare anche loro la loro parte.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie.

Capisco quello che ha detto l'assessore, è chiaro che quelli che vanno censurati in primis sono quelli che utilizzano le isole ecologiche nel modo che sappiamo, lasciando sacchi o lasciando ingombranti e quant'altro.

Ecco, però ritengo dall'altra parte che, purtroppo, dal punto di vista dell'amministrazione, si debba proprio fare di tutto perché la città va, comunque, tenuta pulita.

Non è possibile che, ovviamente, per chi si comporta bene, ci debba essere una situazione da dovere subire il comportamento civile degli altri.

Quindi, ecco, quello che indubbiamente.... cioè da parte nostra, da parte mia, viene richiesto, è che ci sia sì un continuo impegno, mi fa piacere che da parte dell'assessore questa volontà di impegnarsi per questa lotta contro queste persone che si comportano così male ci sia.

Probabilmente, ha ragione l'assessore, bisognerà aumentare le sanzioni, perché forse soltanto con quello, riuscendo a pizzicare qualcheduno, quindi a sanzionarlo in maniera un po' più pesante, adesso io non so quali siano le sanzioni attuali, ma evidentemente....

CONSIGLIERE X

Cinquanta euro.

CONSIGLIERE SCHENA

Cinquanta euro, indubbiamente, non è una cosa che sia scoraggiante.

Ecco, forse quello potrà essere uno strumento per cercare di evitare che si continui in questa situazione.

Torno a ripetere, perché, insomma, la città, la bellezza e la qualità della città si vede anche da quello, anche dal tenere conservate quelle zone che sono importanti, perché sono un punto dove si vanno a confluire i rifiuti, ma che, però, devono anche lasciare la possibilità dal punto di vista estetico o di

igiene anche soltanto.

Per cui è chiaro, io chiedo che venga aumentato, ove è possibile, nel limite del possibile, la pulizia ed aumentata anche la sorveglianza finalizzata alla repressione.

Grazie.

PRESIDENTE

Io voglio.... approfitto per ricordare che sulle interpellanze ed interrogazioni io sono.... sono stato molto-molto, direi, comprensivo ed aperto.

Però, sappiate che dal prossimo consiglio mi attengo ai regolamenti, altrimenti le risposte dovrebbero essere se si è soddisfatti o non soddisfatti.

Anche agli assessori dico stringate e cercate di essere diretti nelle risposte.

Interpellanza del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica: "Piazza Garibaldi, la troppa fretta può portare a scelte errate senza possibilità di ritorno".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Potrei essere diretto ed anche breve nel rispondere a questa interpellanza dicendo che la giunta ha approvato il progetto del parcheggio interrato dopo averlo.... dopo averlo visto in commissione.

L'abbiamo approvato perché la convenzione prevedeva esplicitamente che per poterla firmare ci doveva essere l'approvazione del progetto esecutivo del parcheggio interrato.

Convenzione che doveva firmarsi, come avevo annunciato.... annunciato in commissione, ieri 29 novembre.

Questa è la data fissata dal notaio.

La cosa non è avvenuta per un motivo ben chiaro, nel senso che è questo.

Nell'andare a fare lo scavo del cunicolo attorno all'Albergo della Posta, lavori che avete visto sono in corso da un quindici - venti giorni, si sono rinvenute delle mura, dei tratti di mura che lasciano pensare che queste mura si potrebbero prolungarsi anche sotto Piazza Garibaldi, andando ad interferire con il perimetro dell'autorimessa interrata.

La datazione di queste mura, a detta anche dei tecnici che sono poi intervenuti sul posto, non ultimo oggi la dottoressa Mariotti, la Sovraintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lombardia, che è venuta a vedere, insieme a lei si è cercato di capire come ci si comporterà nel caso queste mura dovesse effettivamente trovarsi anche nel centro della piazza o in altri punti della piazza, la dottoressa si è dichiarata aperta a valutare poi eventualmente insieme all'amministrazione anche possibilità eventualmente di rimozione di tratti di muro.

Però, sono tutte cose da vedere.

Dicevo che la stessa Mariotti e i tecnici presenti hanno datato queste mura a ben prima dell'anno mille. Alcuni parlano addirittura del quarto secolo Dopo Cristo e, quindi, di età tarda.... tardo romano, insomma, ecco.

Per cui se così fosse sarebbero dei tratti di mura di pregio.

Quindi, di pregio archeologico.

Pertanto, vedremo.... vedremo poi nel corso delle indagini che verranno effettuate, perché si è scelto di non firmare la convenzione perché qualora si dovesse modificare sostanzialmente l'autorimessa, questo comporta una rivisitazione ulteriore della convenzione.

Si è deciso di procedere in questo modo: di fare delle prove con geo-radar, in pratica con delle onde, con delle onde sismiche sulla piazza, con strumenti di ultima concezione che permettono, a detta sempre della dottoressa Mariotti, di individuare esattamente la presenza di manufatti sotto il livello della piazza.

Questa è una prova che verrà... verrà fatta al più presto, per capire proprio se sotto la piazza vi è una forte presenza di muro o se c'è solo una qualche... un qualche sporadico rinvenimento.

A seguito di queste prove, si è pensato di fare poi dei saggi mirati con degli scavi aperti a quel punto di una dimensione di un cinque metri per cinque metri, per andare a vedere se effettivamente si trovano queste mura o se l'effetto della prova possono essere dei semplici blocchi di sasso che potrebbero anche esserci vista la natura alluvionale del terreno sotto la piazza.

Pertanto, dicevo, non si è firmata la convenzione in attesa di questa indagine.

La cosa, però, non è ferma.

Anzi, io direi che cominceremo quanto prima un'analisi in commissione degli aspetti progettuali relativamente alle piazze, alle due piazze interessate che sono Piazza Garibaldi e Piazza Campello, perché potrebbe anche essere che si anticipi... che si anticipi un intervento piuttosto che un altro.

Sono tutte cose che dovremo discutere, ovviamente, in funzione anche di quello... di quello che si troverà.

Quindi, questo è lo stato, lo stato dell'arte ad oggi.

Quindi, pertanto, io credo di essere stato esauriente nella risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, io direi che la mia interpellanza non aveva la pretesa di non fare approvare alla giunta il progetto.

Io penso che chi governa abbia il diritto e il dovere di farlo esercitando i suoi poteri, senza farsi condizionare.

E' altrettanto un dovere di chi è in minoranza quello, però, di continuare a porre l'attenzione su un problema che io vedo.... vedo un problema abbastanza grosso.

Ormai ne abbiamo parlato tante volte e, quindi, sarò estremamente schematico.

D'altronde, l'ha appena detto l'assessore Perregrini, la giunta ha approvato un progetto definitivo.

Chiunque ne sappia un minimo, ma anche chi non lo sa, il progetto definitivo significa un progetto definito in tutti i suoi particolari.

Quello che abbiamo visto in commissione mancava di un'ulteriore uscita, di un secondo ascensore.

Tanto è vero che sono stati mossi dei rilievi in commissione: teniamole più basse, teniamole più alte, vediamo.....

Sono stati fatti dei ragionamenti.

Un progetto, quindi, che di definitivo non aveva proprio niente sostanzialmente.

Ed è quello che mi preoccupa.

Un'altra cosa che mi preoccupa è approvare un progetto del sotto senza sapere quello che c'è sopra.

L'unica cosa che abbiamo è un disegno della piazza sopra.

Il consigliere Della Patrona ci aveva promesso già un mese fa che sarebbe venuto l'architetto Volpatti, poi era impegnato in Sicilia.

Io penso che sia rimasto in Sicilia per tutto questo mese perché non abbiamo ancora avuto occasione di vederlo, presumibilmente.

Può darsi che l'architetto Volpatti non venga perché non sa che cosa dirci.

E' una cosa probabile, presumibilmente.

Per cui mi piacerebbe che qualcuno mi dicesse "non ce l'abbiamo proprio ancora" e non "non c'è l'architetto Volpatti".

Vedendo anche solo quel disegno, delle grosse perplessità anche solo sulle griglie di aerazione, sono troppo piccole.

Chiunque sappia un minimo di normativa, sa che devono essere un quarantesimo della superficie.
Sono tanti.

E' vero che esistono delle deroghe, degli impianti di estrazione dei fumi.

Ma esiste questa deroga?

Ecco, a tutte queste.... ecco, mi piacerebbe saperlo in una commissione, qualcuno che me lo dica.

SINDACO

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma....

SINDACO

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, io parlavo del sopra, del sopra, del sopra.

SINDACO

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sto dicendo del sopra.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

L'altra volta.... l'altra volta non abbiamo visto questo.

SINDACO

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Appunto, io ho il piacere che esista.... so oggi che esiste questo parere.

L'importante sarebbe stato, probabilmente, probabilmente, averlo prima.

Quindi, le mie perplessità sono, attenzione, come già espresso in commissione, è già uscito in commissione, se andiamo troppo a filo della piazza, ci giochiamo il fatto di poter fare qualunque minimo sotto elevazione della piazza, qualunque cosa.

Per cui, ripeto, la troppo fretta può rischiare di portarci a scelte sbagliate su cui non si può ritornare.

Sarebbe molto meglio che in questo caso - il fatto che la convenzione non sia stata approvata ci aiuta - avere anche il sopra, avere anche il sopra per sapere come va a finire.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, proseguiamo i lavori del consiglio con l'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 29 settembre 2006.

Se non ci sono osservazioni, mettiamo in votazione l'approvazione delle trascrizioni della seduta consiliare del 29 settembre.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

All'unanimità viene approvata la trascrizione del 29 settembre 2006.

Ora affrontiamo due punti contemporaneamente come abbiamo stabilito nella capigruppo, che sono il punto sei e il punto sette, anche se poi procederemo per votazioni singole.

Il punto sei "ratifica della delibera di giunta comunale numero 271 del 25 ottobre 2006 avente ad oggetto quarta variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale".

Il punto sette "assestamento generale e ratifica della quinta variazione al bilancio di previsione 2006".

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie.

La quarta variazione....

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Prego?

ASSESSORE VENOSTA

Dopo, quando faccio il secondo punto.

La quarta variazione del 25 ottobre registra maggiori entrate anche abbastanza significative su vari fronti.

Intanto, si provvede all'allocazione in gran parte, non in toto, dell'avanzo di amministrazione.

Vi sono maggiori entrate per.... che sono costituite dal contributo Conai sulla raccolta differenziata che c'è stato comunicato ultimamente.

Altre maggiori entrate per accertamenti, ma di minore importanza.

Vi sono due importanti contributi provenienti dall'esterno che sono un contributo regionale di 302mila euro per i lavori del vallo para-massi sulla strada Ponchiera - Arquino che erano già stati integralmente anticipati dal Comune, che a questo punto la Regione ci rimborsa quasi integralmente.

Sono soldi disponibili per le finalità dell'amministrazione.

In più, un contributo di 170mila euro, molto significativo, della Fondazione Cariplo per investimenti nel settore museale, in particolare con riferimento all'utilizzo del Castello Masegra e che in parte sono destinati anche al Comune di Chiesa in Valmalenco che, insieme a noi, gestisce questo complessivo progetto.

Se n'è approfittato per depurare il bilancio di alcune voci relative a trasferimenti dello Stato che sono fortemente in dubbio, in particolare contributo sviluppo investimenti e il fondo per il credito d'imposta.

Poi se qualcuno è interessato anche ad una spiegazione di dettaglio, evidentemente sono a disposizione.

Per quanto riguarda l'uscita, ecco, non vi sono.... io non avrei particolari elementi da segnalare, se non per il fatto che in questa variazione si dà conto dei riflessi contabili delle due operazioni di esternalizzazione della piscina e del sistema di riscossione della tariffa della mensa che nel frattempo erano state perfezionate.

Quindi, troverete maggiori... minori entrate, minori uscite, dipendenti appunto da questa.. da questa circostanza.

Per quanto riguarda gli investimenti, per quanto riguarda gli investimenti, anche qui non c'è nulla di

particolare da segnalare, vengono utilizzati.... viene utilizzato un ulteriore contributo regionale per sistemazioni idrogeologiche, lavori di messa in sicurezza, contributo che è conseguente, fondato sulle norme conseguenti agli eventi atmosferici del mese di novembre del 2002.

Erano state fatte a suo tempo evidentemente delle richieste, a poco a poco la Regione ci manda qualche briciola di finanziamento.

Vengono integrate e raggiungono l'importo che è necessario le.... diciamo le risorse che sono necessarie per la realizzazione di parcheggi in Arquino e per la sistemazione del parcheggio dell'Alpina, dell'ex Alpina.

Se non sbaglio, è in questa variazione che si dà conto anche di maggiori spese che occorrono per l'assistenza psicopedagogica nelle scuole e che corrispondono in parte a.... trovano corrispondenza in parte nell'entrata attraverso contributi di Comuni dai quali provengono gli alunni che necessitano di questo servizio.

Adesso non vorrei confondermi perché, trattando insieme le due cose, forse è nella seconda, questo.

Va beh, se è nella seconda, lo vedremo nella seconda.

Poi collochiamo 100mila euro di fondi propri, di fondi nostri per la sistemazione degli ormai arcinoti locali alla Garberia.

Anche se quest'anno non riusciremo a partire con questi lavori, anche perché sono ancora in corso con qualche differenza di valutazione sul valore le trattative per l'acquisto di quella parte di locali che oggi sono di proprietà privata e che il Comune ha in locazione.

Per quanto riguarda l'assestamento e la quinta variazione, io ometto ogni esposizione delle tabelle per altro molto chiare e molto dettagliate relative allo stato di attuazione dei programmi sulle quali evidentemente potremo intrattenerci tenendo conto degli interventi dei consiglieri in sede... in sede di replica.

D'altra parte, qui non si tratta altro che di fotografare la situazione esistente, gli impegni, i pagamenti, gli incassi e così via, gli accertamenti delle entrate, mi pare al 17 novembre, se non.... se non ricordo male, mi pare che la data di riferimento sia questa.

Per quanto riguarda la quinta variazione di bilancio che è stata adottata dalla giunta all'ultimo minuto come ho già spiegato, al fine.... perché essendo l'ultima variazione possibile, si è aspettato fino all'ultimo minuto per poter... per essere certi di riuscire a raccogliere tutte le esigenze che si prospettano da qui alla fine dell'anno.

D'altra parte, era anche urgente poter utilizzare certe risorse, per cui si è scelta la strada di una variazione di giunta che viene proposta alla ratifica del consiglio e non, come in altri casi è capitato di fare, di predisporre una variazione che viene direttamente approvata dal consiglio.

Per quanto riguarda il contenuto, anche qui non ci sono.... beh, no, un paio di cose significative ci sono, insomma.

Insomma, l'allocazione di quello che rimaneva dell'avanzo di amministrazione che, per altro, in grandissima parte, per la parte che viene allocata oggi, ha destinazione vincolata.

Abbiamo ricevuto, così in modo abbastanza inatteso quanto meno nei tempi, un contributo di 154mila euro della Regione Lombardia per la sistemazione e la messa a norma della scuola elementare di via IV Novembre.

I lavori complessivamente ammontano a 355mila euro.

200mila euro li mette il Comune dal proprio.. li mette il Comune dal proprio bilancio.

I lavori.... il progetto c'è, i lavori dovranno partire molto in fretta perché mi pare che debbano essere rendicontati salvo proroga, ma debbono essere rendicontati entro un anno.

Per il resto, questa variazione, nella versione originaria poi dovrò aggiungere qualche cos'altro come già i commissari della commissione bilancio sanno, non si fa.... prevalentemente, si tratta di storni da

capitoli, insomma, integrazione dei capitoli relativi alle spese per il personale, con l'utilizzazione di accantonamenti che erano stati fatti sia in sede di bilancio di previsione, sia nel corso d'anno e che a questo punto, fatta da parte degli uffici una ricognizione completa delle necessità specifiche di ciascun settore, di ciascun ufficio, vengono distribuiti nei vari... nei vari capitoli, così come ci sono degli storni relativi alle concrete valutazioni delle esigenze dei singoli edifici per quanto attiene al riscaldamento, alla fornitura del gas, eccetera, eccetera.

A questo punto devo aggiungere quanto segue.

Com'è noto, il bilancio di previsione era stato predisposto - e come tale approvato dal consiglio all'inizio d'anno - senza che fosse assicurato nella delineazione degli stanziamenti fin da subito il rispetto del patto di stabilità, nel senso che, conformemente ad una scelta politica generale che viene da noi perseguita già da alcuni anni, le spese per investimento erano di gran lunga superiori al limite di spesa che quest'anno è 6 milioni e 400mila.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente, c'era un molto più modesto scostamento in sede previsionale che era di circa 500mila euro su circa 10 milioni di spese rilevanti ai fini del patto.

Non di meno la delibera... il consiglio, nella delibera di approvazione, accogliendo la proposta in tal senso formulata dalla giunta, aveva vincolato, aveva espresso la decisione politica di assicurare, comunque, a consuntivo il rispetto del patto di stabilità e aveva vincolato la giunta e gli uffici alla gestione del bilancio in corso d'anno in modo tale da arrivare al rispetto del patto, insomma, rispetto delle norme della legge finanziaria che era entrata in vigore.

Quindi, in sede di impostazione, il bilancio, così com'era impostato, formalmente, non rispettava... non assicurava il rispetto del patto di stabilità.

Così era stato fatto con il parere favorevole dei dirigenti e con il parere favorevole dei revisori dei conti, sulla base della circolare ministeriale attuativa della legge finanziaria, la circolare predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato numero 9 del febbraio 2006, la quale diceva chiaramente che il rispetto del patto in sede di impostazione non era condizione di legittimità del bilancio e che alla fine ciò che contava era che il patto risultasse rispettato in sede di consuntivo e, quindi, alla fine dell'anno.

In questa prospettiva ed anche conformemente al vincolo imposto dal consiglio, l'amministrazione si è mossa nel corso di tutto l'anno attuando una serie di manovre sia di riduzione di spesa, meglio di contenimento di spesa perché, purtroppo, gli eventi meteorologici dell'anno hanno determinato, per esempio, necessità di maggiori spese indispensabili per il riscaldamento e il gas nella misura di circa il 35 per cento delle previsioni.

Quindi, noi siamo arrivati a dover spendere circa un milione e 600mila euro a vario titolo, gas, luce, elettricità, eccetera, eccetera.

Imputabile per circa metà all'aumento delle tariffe e per circa metà all'aumento dei consumi dipendenti da una stagione rigida e lunga.

Quindi, in realtà, quella diminuzione di spesa molto marcata, che avrebbe potuto esserci sulla base della politica di gestione del bilancio, c'è stata in misura minore a causa di questa imprevista circostanza.

Ma poi sono state compiute una serie di operazioni che hanno consentito di mantenere l'obiettivo dell'avvicinamento e nel momento in cui la giunta ha approvato la delibera di variazione, ve n'era una, di cui era imminente la conclusione, che non era ancora conclusa e che consiste nella revisione di due contratti di servizio con l'A.S.M. che non sono oggetto della discussione di questa sera, ma dei quali ho dato informativa in commissione.

Quindi, noi già nel momento in cui abbiamo approvato la quinta variazione di bilancio in giunta, avevamo la certezza, se non formale, quanto meno sostanziale, che il patto di stabilità era rispettato.

Questo perché la revisione dei contratti di servizio comporta un risparmio di spesa di 300mila euro.

Noi eravamo arrivati a quel momento ad essere fuori, cioè in eccesso di spesa prevista rispetto al patto di circa 300mila euro, 307 - 308mila euro.

La revisione dei contratti di servizio comporta un risparmio di spesa di 300mila euro in questo esercizio e d'altra parte c'è un fondo di riserva che, molto saggiamente, devo dire, avevamo gonfiato molto all'inizio dell'anno che è ancora integro, a 150 - 140mila euro e, quindi, le due voci sommate insieme ci davano l'assoluta tranquillità circa il rispetto del patto.

Questo - mi permetto di dirlo - è un risultato di assoluto riguardo e di assoluta importanza, sia perché noi abbiamo la certezza che il Comune non avrà le limitazioni nel prossimo anno che sono previste dalla legge finanziaria per il caso che il patto non venga rispettato, che sono limitazioni molto pesanti, e poi perché, a quanto ci risulta, ma risulta soprattutto da statistiche pubblicate dall'A.N.C.I., più del cinquanta per cento degli enti locali in Italia ed anche in Lombardia prevedono di non essere in condizioni di rispettare il patto.

Quindi, il fatto di esserci riusciti con sacrifici, ma senza fare gravare sui cittadini dei tagli significativi a servizi essenziali, anzi, senza fare gravare ai cittadini alcun taglio ai servizi essenziali, era ed è per noi motivo di grande soddisfazione.

In data 8 novembre è giunto in Comune un invito a partecipare ad un'udienza davanti alla sezione di controllo della Corte dei Conti, alla quale la legge finanziaria ha affidato compiti particolari di controllo proprio per assicurare.... proprio con riferimento alle condotte degli enti locali in tema di patto di stabilità.

Non solo il Comune di Sondrio è stato convocato. quel giorno erano convocati quindici enti locali, ci siamo informati, ogni giorno ce ne sono altrettanti, ecco.

Noi abbiamo spiegato la situazione alla Corte dei Conti, abbiamo portato la copia anche di tutti gli atti che erano stati adottati in corso d'anno in questa prospettiva.

La Corte dei Conti.... l'udienza si è tenuta il 14 novembre, abbiamo partecipato il sindaco, la dottoressa Casali, la dottoressa Tanda ed io.

La Corte dei Conti nei giorni successivi ha inviato una.... ha pronunciato, insomma, una deliberazione che al Comune è pervenuta via e-mail su richiesta dei nostri uffici, con l'avviso che era stata anche spedita per raccomandata, ma a me non risulta, a me risulterebbe non ancora arrivata la raccomandata, comunque.... comunque ci è arrivata via e-mail su richiesta, nella quale la Corte dei Conti, fatta una lunga serie di premesse di carattere generale riferita al trattato di Mastreet, agli equilibri finanziari, eccetera, eccetera, introduce un'interpretazione della normativa che è contraria all'interpretazione che era stata fornita dalla Ragioneria Generale dello Stato, esplicitamente contraria perché la Corte dice: "siamo a conoscenza delle autorevoli interpretazioni che.... - eccetera - eccetera - però noi non le condividiamo".

Non le condividono sotto questo profilo, che, ad avviso della Corte dei Conti, la norma implicava... non dice espressamente, ma implicava la necessità che anche.... fin dal momento dell'impostazione, il bilancio fosse tale da assicurare formalmente il rispetto del patto.

Segnala la circostanza che il Comune di Sondrio, nel Comune di Sondrio, il bilancio non era impostato in quel modo.

Segnala l'opportunità di provvedere in sede di assestamento a ricondurre la situazione anche dal punto di vista formale al rispetto di questa nuova.... della norma in questa nuova interpretazione.

La Corte dei Conti, per altro, dà atto nella deliberazione di tutte le operazioni che il Comune ha compiuto e stava ancora compiendo per assicurare il rispetto della norma.

A questo punto si è valutato opportuno.

Non era giuridicamente e strettamente necessario, perché questa è una segnalazione che la Corte dei Conti indirizza, che può essere seguita e può anche non essere seguita.

Senza conseguenze di per sé quand'anche non la si fosse seguita, perché alla fine ciò che conta, le limitazioni nel 2007 sopravvivono se il patto non è rispettato in concreto.

Questo è pacifico.

Si è ritenuto, comunque, opportuno, anche dovendo fare le corse, di aderire al suggerimento della Corte dei Conti, per cui si è predisposta un'ulteriore.. si è predisposto un emendamento che oggi viene presentato in consiglio e che prego a questo punto di distribuire, viene distribuito il testo della delibera della giunta che approva l'emendamento, la proposta di emendamento, viene distribuito nuovamente il testo della delibera di cui si propone l'approvazione oggi di ratifica, di assestamento, eccetera, eccetera, con sottolineate le parti che debbono considerarsi oggetto dell'emendamento e viene distribuito un tabulato integrativo nel quale si dà conto di quanto adesso vi spiegherò.

La giunta questo fa nell'esercizio dei suoi poteri di iniziativa che comprendono sia la proposta delle delibere, sia la proposta degli emendamenti, ovviamente.

In buona sostanza, si depura il bilancio, per così dire, nella parte della spesa, degli effetti benefici della revisione dei contratti di servizio con l'A.S.M..

Questo è un contratto modificativo che non è ancora stato formalmente sottoscritto, ma che è già oggetto di accordo formalmente espresso dall'A.S.M. attraverso una comunicazione dei suoi amministratori.

E poi viene depurato il bilancio nella parte in conto capitale sia nell'entrata, sia nell'uscita, di alcune opere pubbliche che erano inserite nel bilancio, che, però, quest'anno non sono state finanziate e di cui si sapeva benissimo che quest'anno non sarebbero state realizzate.

Questo non ha nessuna significazione politica di rinuncia o di dubbio circa, dell'amministrazione, circa il fatto che queste opere debbano essere realizzate, tanto è vero che rimangono presenti nel programma opere pubbliche vigente e sono ancora inserite nel programma opere pubbliche che è stato adottato dalla giunta intorno al quindici di ottobre e che verrà portato in approvazione come allegato al bilancio di previsione quando si discuterà il bilancio di previsione.

L'insieme della proposta di delibera e dell'emendamento ha conseguito il parere favorevole dei revisori dei conti che pure viene distribuito insieme al testo dell'emendamento.

Io ho terminato la mia esposizione.

Resto naturalmente a disposizione in esito al dibattito per qualunque chiarimento fosse necessario.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, apriamo il dibattito.

La parola a Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie, presidente.

Io sarò breve.

Innanzitutto, volevo chiedere all'assessore Venosta se, nei limiti delle sue possibilità, riesce a mettere nelle condizioni la commissione bilancio di funzionare allo stesso modo delle altre commissioni, nel senso che.... in modo che si riescano a fare le commissioni prima della capigruppo.

Io mi rendo conto che l'assessorato al bilancio ha a che fare alcune volte in maniera particolare con gli uffici che devono produrre dei documenti che a volte non arrivano in tempo, è successo anche a noi in passato, ricordo che in commissione bilancio.... alcune commissioni bilancio convocate magari in ritardo.

Però, magari....

ASSESSORE VENOSTA

Chiedo scusa, ho già detto qual è il motivo specifico per il quale la commissione è stata convocata

dopo.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Io sono arrivato in ritardo.

ASSESSORE VENOSTA

Può essere....

PRESIDENTE

Michele, voglio aggiungere una cosa: raccogliendo anche quanto è emerso dalla capigruppo, ho fatto presente questa richiesta, l'ho fatta presente all'assessore Venosta, ma a tutti gli assessori.

Grazie.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Chiedo scusa io, sono arrivato probabilmente in commissione in ritardo e non ho ascoltato quello che ha detto l'assessore.

Volevo fare alcune domande specifiche.

Io vedo che c'è un aumento di 10.082 euro per incarichi professionali.

ASSESSORE VENOSTA

E' il medico, è il medico che serve per il personale.

CONSIGLIERE IANNOTTI

E' il medico competente?

ASSESSORE VENOSTA

Sì.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Poi altri 10mila euro per consulenze a seguito di liti.

Queste sono sempre riferite ad avvocati?

ASSESSORE VENOSTA

Sì, si tratta di una... è un capitolo che era stato tenuto molto basso per le noti ragioni, è risultato necessario rimpinguarlo, ma si tratta sempre di questioni assolutamente ordinarie, non abbiamo nessuna particolare controversia.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, poi ci sono quei 15mila euro sulle spese.... sono spese notarili per acquisto aree, eccetera.

Mi chiedo, magari mi sono informato male io, questi passaggi di proprietà non li certifica il segretario generale, in genere, quando vengono acquistati immobili oppure....?

ASSESSORE VENOSTA

Non sempre.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Vi sono dei casi in cui....

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Prego?

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Sì, ci sono magari delle convenzioni urbanistiche che vengono erogate da un... dipende.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Pensavo che lo facessi tu.

ASSESSORE VENOSTA

Non è una regola generale.

Cerchiamo certamente di avvalerci quanto più possibile del segretario.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Costa meno.

ASSESSORE VENOSTA

Però, non sempre è possibile.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Un'altra cosa: nella relazione sulla quarta variazione si parla dell'eventuale utilizzo del fondo di riserva, che ammonta a 140mila euro, per rientrare nel patto di stabilità per le spese correnti.

Invece, nella variazione sulla.... nella relazione sulla quinta variazione si parla del fondo di riserva per 150mila euro.

La stessa cosa è indicata anche nella proposta di delibera di assestamento generale.

C'è un motivo oppure è stato indicato erroneamente?

ASSESSORE VENOSTA

Allora....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Se guardi la relazione...

ASSESSORE VENOSTA

Sicuramente è stato indicato erroneamente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

I 150mila?

ASSESSORE VENOSTA

I 150mila euro nel fondo di riserva.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Va bene.

ASSESSORE VENOSTA

No, per la verità, è 140mila euro.

Io penso che si tratti di un errore quando lo si indica in 150 mila, perché poi viene reintegrato..... noi avevamo fatto un prelievo in corso d'anno, adesso non mi ricordo più per quale ragione, poi si dice 150mila, ritengo, avendo memoria, erroneamente del fatto che è nato come di 150mila, al fine di dire che, sommato a questi ulteriori 260 o 270, arriva poi a 390.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Va bene.

Però....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Okay.

Riguardo alla.... molto probabilmente, riguardo alla quarta e alla quinta variazione dell'assestamento, anticipo che il voto del mio gruppo sarà contrario perché all'interno di questa variazione e all'interno dell'assestamento di bilancio ci sono molte scelte che non abbiamo.... non abbiamo condiviso.

Una scelta è, per esempio, legata all'ennesima rinuncia a portare avanti il progetto di Agenda 21, è stato cancellato per l'ennesima volta lo stanziamento previsto ed ormai questa è diventata una consuetudine per questa amministrazione riguardo al discorso di Agenda 21, perché viene indicata la somma da spendere e poi di fatto poi non solo si promette di realizzare, perché ogni volta che chiediamo, "ma no, non preoccupatevi, adesso partiamo, adesso facciamo", però di fatto Agenda 21

rimane.... rimane sempre lì.

Quindi, a questo punto non mettetela, non inseritela nemmeno in bilancio, così almeno fate più bella figura, basta dirlo in maniera molto chiara.

Noi non condividiamo.

Ma, comunque, basta dirlo.

Altra scelta che è contenuta sulla quale il nostro parere è stato negativo è quello relativo all'esternalizzazione della piscina.

E' vero che, almeno leggendo le voci di questi atti, questa scelta per ora ha prodotto un risparmio di risorse, ma siamo sicuri che poi alla fine questo risparmio non corrisponda ad un calo della qualità del servizio offerto?

Io credo che, ad onor del vero, personalmente, non ho ancora raccolto lamentele riguardo alla gestione di questo servizio, anche perché siamo nella fase di avvio.

Vedremo più avanti quali saranno i risultati.

Magari, ecco, approfitto per sollecitare l'assessore per così periodicamente magari aggiornarci su quello che sta succedendo, perché anche noi raccogliamo informazioni così fuori, però se ci fosse magari un'informativa ogni tanto in commissione su quello che si sta facendo, su quello che stanno organizzando, sarebbe.... sarebbe interessante.

Per quanto riguarda, invece, l'assestamento di bilancio 2006, come consuetudine, io credo che lo diranno anche i miei colleghi di minoranza, ogni anno emerge il dato relativo allo stato di attuazione delle opere pubbliche, dato sempre anomalo e che obbliga noi consiglieri comunali di minoranza a segnalare.

Infatti, al 17 novembre di quest'anno, quindi quasi a fine anno, in sostanza manca poco più di un mese, sono stati impegnati 2.700.000 euro di opera a fronte di uno stanziamento di 9 milioni di euro quasi.

Di anno in anno questo dato peggiora, perché al 30 settembre dello scorso anno l'impegnato era 300mila euro in più.

Questo neanche a novembre.

Quindi, in sostanza, con 45 giorni in meno.

Altro dato negativo è la somma pagata a novembre sulle opere pubbliche.

Sono stati pagati 450mila euro, il 17 per cento dell'impegnato, addirittura soltanto il 5 per cento delle somme stanziare.

Un dato negativo, questo, che è ormai diventato una costante che noi consiglieri di minoranza ormai siamo un po' stufi di dover sottolineare e ripetere.

Per questo motivo, anticipo già il voto contrario del mio gruppo a questi provvedimenti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Grazie, presidente.

Ma l'intervento probabilmente sul voto lo farà Ruina.

Io dovrei chiedere alcune cose all'assessore Venosta, spulcio un attimo, mi sono.... anche perché è la prima volta che sono arrivato in commissione di bilancio in vita mia e quindi.... e, quindi, avrei da fare alcune domande.

Sulla quarta variazione ci sono alcune variazioni di parte di spesa in aumento che non riesco a capire.

Per esempio, che cos'è la locazione temporanea autovettura, 2400 euro?

Il motivo?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE MADE'

Che l'abbiano autonoleggiata, l'ho capito.

Grazie.

ASSESSORE VENOSTA

Sarà un'autovettura che serve a qualche ufficio.

CONSIGLIERE MADE'

Voglio dire....

ASSESSORE VENOSTA

Non so quale sia.

CONSIGLIERE MADE'

Il nostro parco macchine....

ASSESSORE VENOSTA

Il nostro parco macchine è vetusto.

Purtroppo, ci troviamo nella condizione di dover preferire in certi casi il noleggio rispetto all'acquisto per ragioni di... perché ci incide meno nell'immediato sul bilancio.

Adesso quale macchina sia, francamente, non....

CONSIGLIERE MADE'

Non era questo che....

Poi....

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Come?

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Infatti.

CONSIGLIERE MADE'

Personale co.co.co, ufficio ragioneria...

ASSESSORE VENOSTA

Mi dicono che è la Punto per i vigili.

CONSIGLIERE MADE'

Ah, okay.

Gli abbiamo appena comprato le moto nuove....

Le macchine non riusciamo....?

Ci sono le macchine nuove anche dei vigili, ho visto.

Va beh, comunque....

Poi c'è personale co.co.co, ufficio ragioneria, per rendicontazioni varie, in più ce n'è anche un'altra per quanto riguarda l'archiviazione, gli archivi, sempre personale co.co.co, è sempre lo stesso?

ASSESSORE VENOSTA

Si tratta di rinnovi di personale che era già in servizio, che il periodo.... per il quale era scaduto il periodo di assunzione, si è dovuto aspettare quelle tre settimane che occorrono e poi si sono.... si sono riassunti.

Sull'archivio, non saprei perché l'archivio.... è stato dato un altro pezzettino di finanziamento ad

un'operazione di risistemazione dell'archivio che è in corso da anni e che spero l'anno prossimo riusciremo a completare con.... devo dire con buoni risultati.

Non so, francamente, se la facciamo i co.co.co.

A me sembrava di ricordare che fosse una ditta esterna alla quale era stato affidato l'incarico, ecco.

Salvo che si tratti di...

Che voce è precisamente?

CONSIGLIERE MADE'

Aspetta che.... ce l'avevo, ma.....

ASSESSORE VENOSTA

Di quant'è?

CONSIGLIERE MADE'

Allora, quella dell'ufficio rendicontazioni varie è di 5 mila.

ASSESSORE VENOSTA

No, quella non....

CONSIGLIERE MADE'

L'altra....

ASSESSORE VENOSTA

Di archivio.

CONSIGLIERE MADE'

Aspetta che la recupero.

L'ho perso.

ASSESSORE VENOSTA

Va beh, niente.

CONSIGLIERE MADE'

Al massimo passo...

Poi mi servirebbe sapere.... ecco, nelle variazioni in diminuzione, sempre alla quarta variazione, minori spese di gestione sia dell'emeroteca per rinvio dell'allestimento, ma l'emeroteca era intenzione dell'amministrazione metterla in Garberia, giusto?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE MADE'

Quindi, non si spende nulla solo perché non è ancora arrivato l'accordo?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE MADE'

Minori spese del sistema bibliotecario, soprattutto vorrei sapere della scuola di teatro perché minori spese.

E' un'intenzione dell'amministrazione di ridurre drasticamente la scuola di teatro?

ASSESSORE VENOSTA

No, queste sono situazioni a consuntivo, ritengo.

Adesso non sono certissimo.

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Come?

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Sono situazioni.... correzioni che si fanno alla fine dell'anno.

CONSIGLIERE MADE'

Sì, era per....

ASSESSORE VENOSTA

Poi le scelte si vedranno con il preventivo, ovviamente, le scelte diciamo....

CONSIGLIERE MADE'

Poi per quanto riguarda... lo so che forse sono pedante, però.....

Allora, per quanto riguarda gli arredi per l'ufficio ambiente, io vorrei sapere se c'è l'ufficio ambiente a Sondrio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, eh.

ASSESSORE VENOSTA

Sì.

CONSIGLIERE MADE'

Dov'è?

ASSESSORE VENOSTA

Presso l'ufficio tecnico.

Addetta è l'architetto Nadia Bianchini.

CONSIGLIERE MADE'

Va bene.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Gianatti.

ASSESSORE VENOSTA

Gianatti....

CONSIGLIERE MADE'

Questa è interessante: 24mila euro per l'installazione di impianti semaforici.

Ma quali impianti semaforici?

Quelli invertiti in via Trieste?

ASSESSORE VENOSTA

No.

Io credo che si tratta di.... io credo che sia una centrale di gestione.

ASSESSORE BOLETTA

Sono quei semafori cosiddetti intelligenti.

ASSESSORE VENOSTA

Semafori intelligenti.

ASSESSORE BOLETTA

Faremo un intervento in via Lungo Mallero Cadorna che è da tempo previsto e poi è stato rimandato, adesso possiamo attuarlo.

Poi c'è una valutazione per un impianto a Colda che però adesso è in fase di studio con la Provincia perché lì sulla provinciale c'è stata una richiesta dei residenti a Colda.

CONSIGLIERE MADE'

Grazie.

Spero che l'assessore competente poi porterà la questione in commissione.

Poi è stato già detto del progetto di museo da parte della Cariplo, ma si riferisce ancora al Masegra?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE MADE'

Che cos'è questa attività di promozione commerciale di 2.500 euro?

Penso da parte del Comune di Sondrio, del Comune di Sondrio.

ASSESSORE VENOSTA

Ritengo che sia, adesso andando a memoria, il... c'era stata una... noi avevamo un capitolo così generale di promozione del commercio dal quale si è attinto mi pare proprio la cifra di 2.500 euro o 3.000 euro, al fine di consentire di integrare quanto necessario per la redazione del piano del commercio.

CONSIGLIERE MADE'

Il piano del commercio è stato fatto?

ASSESSORE VENOSTA

Sì.

Dov'è la Bianca?

SINDACO

Sono qua.

ASSESSORE VENOSTA

Ecco, sì.

SINDACO

....

CONSIGLIERE MADE'

Me lo auguro.

Allora, andando sulla parte dei progetti, degli stanziamenti, eccetera, eccetera, nel programma biblioteca mi è saltato all'occhio una voce interessante "biblioteche private 20mila euro", stanziati.

CONSIGLIERE VIOLANTE

20mila euro?

CONSIGLIERE MADE'

Si tratta dello stanziamento che la giunta ha deliberato relativo alla biblioteca della Banca Popolare?

ASSESSORE VENOSTA

No, lo stanziamento è stato deliberato dal consiglio....

CONSIGLIERE MADE'

Ah.

ASSESSORE VENOSTA

... in sede di approvazione del bilancio.

Si tratta del contributo al BIM per l'allestimento della biblioteca destinata al pubblico della Banca Popolare di Sondrio.

CONSIGLIERE MADE'

Va bene.

Poi, sempre per quanto riguarda la parte appunto dei programmi, servizi, eccetera, eccetera, c'è una voce "Gabinetto del sindaco, relazioni esterne", pagati fino al 17 novembre 220mila euro.

Qui dovrei chiedere al sindaco e non al...

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE MADE'

Sì, nello stato di attuazione, sì, volevo....

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE MADE'

Non era mia intenzione dire che il sindaco si prende..... dai, per piacere...

ASSESSORE VENOSTA

Se non vi spiace, quando ci sono queste domande puntuali, preferisco rispondere subito che almeno dopo non....

CONSIGLIERE MADE'

Va bene, così almeno so già.....

CONSIGLIERE X

...

ASSESSORE VENOSTA

Come?

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Così mi diverto un po' anch'io.

Sono gli stipendi del personale, ritengo, in grandissima parte sono gli stipendi del personale.

CONSIGLIERE MADE'

Ah, okay.

Sempre in questa parte, notiziario comunale 5.169 euro, impugnati 1.000.

Il notiziario comunale che fine ha fatto?

ASSESSORE VENOSTA

Gli altri li impegniamo per il numero del notiziario che uscirà a dicembre.

CONSIGLIERE MADE'

Di Natale?

ASSESSORE VENOSTA

Sì.

Che sarà l'unico nell'anno, io credo.

E' l'unico, no?

SINDACO

Sì.

Avete ricevuto l'invito a presentare i vostri contributi, no?

C'è anche una scadenza, credo.

CONSIGLIERE MADE'

Ufficio frazioni.

Uffici frazioni, 2.670 euro impegnati.

Impegnati per fare cosa?

ASSESSORE VENOSTA

Ufficio frazioni, sono le spese che servono per mandare una funzionaria del Comune un pomeriggio alla settimana in tutte le frazioni.

Quindi, ci sarà dentro l'automezzo, l'assicurazione, eccetera, eccetera.

CONSIGLIERE MADE'

Chiedo solo perché non so.

ASSESSORE VENOSTA

Io rispondo.

CONSIGLIERE MADE'

Programma servizi finanziari.

La voce equità fiscale non ho capito a cosa si possa riferire.

Per cui pagati fino adesso 280mila euro.

ASSESSORE VENOSTA

Dove?

CONSIGLIERE MADE'

E' la pagina dopo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Era Violante che le faceva a Molteni queste domande.

Adesso il dottor Diliberto le fa direttamente all'avvocato Venosta.

CONSIGLIERE MADE'

Dopo...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, eh.

ASSESSORE VENOSTA

Dunque, qui devo fare una precisazione generale.

Queste cifre sono riassuntive di un intero programma, no?

Difatti, il programma servizi finanziari e poi sono distinte per progetto.

Ogni progetto, che poi questo è chiamato equità fiscale, io ritengo che sia il progetto all'interno del quale lavorano quelli che fanno gli accertamenti dell'ICI, della Tarsu, eccetera, eccetera, no?

E che sia stato dato non da me, devo dare, ma con questo nome evocativo di equità fiscale nel senso che si persegue l'evasione.

Queste voci accorpano tutte le spese inerenti a questo progetto.

Tu tieni conto che nella maggior parte si tratta di spese per il personale, perché se in questo progetto ci lavorano due persone, tre persone, quattro persone, questa è una cifra....

CONSIGLIERE MADE'

Complessiva.

ASSESSORE VENOSTA

.... che congloba tutto, comprese le spese per il personale.

CONSIGLIERE MADE'

Grazie.

Sto finendo, così non faccio quello che mi è stato detto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE MADE'

Allora, nella pagina successiva, programma gestione territorio, volevo sapere.... no, aspetta.

Ah, sì, giusto, interventi per l'ambiente, visto che si parlava di città delle Alpi, volevo capire interventi per l'ambiente che cosa vuole dire, soprattutto perché sono stati utilizzati dei 100mila e 55mila.

Quindi, se...

ASSESSORE VENOSTA

Impegnati.

CONSIGLIERE MADE'

Sì.

ASSESSORE VENOSTA

Impegnati 69mila, pagati 55mila.

CONSIGLIERE MADE'

Giusto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' arrivato il collega Giugni e ne parleremo con il collega Giugni.

ASSESSORE VENOSTA

Comprende tutti gli interventi del programma.... del progetto ambiente, cioè intanto il personale anche qui e poi tutte quelle piccole iniziative, che ne so, la pulizia, "puliamo il mondo", contributi ad associazioni,

CONSIGLIERE MADE'

Agenda 21.

ASSESSORE VENOSTA

I cestini dell'immondizia, queste cose qua, insomma, ecco.

CONSIGLIERE MADE'

Vado a..

ASSESSORE VENOSTA

Isole ecologiche.

CONSIGLIERE MADE'

Vado a concludere.

Ancora un paio di domande e poi dopo smetto.

Qui siamo passati sostanzialmente alla quinta, senza rendercene conto.

C'è una spesa con scritto.... c'è una voce di 1.200 euro, penso che questo non sia relativo alle spese del personale, spese per celebrazione ufficio sindaco.

Vorrei solo capire.

ASSESSORE VENOSTA

Hai tutto il diritto di capire.

CONSIGLIERE MADE'

Perché l'ho vista girare...

ASSESSORE VENOSTA

Sì, infatti, si celebra il sindaco.

Si tratta di quelle piccole spese di rappresentanza che ci sono quando ci sono delle manifestazioni, delle cerimonie, che si sia il 4 novembre piuttosto che....

CONSIGLIERE MADE'

Sì, sì.

ASSESSORE VENOSTA

.... i biglietti di auguri per Natale, il Ligari D'Argento, le nozze d'oro, insomma, tutte queste cosette qui.

CONSIGLIERE MADE'

Mi sento soddisfatto delle risposte dell'assessore Venosta.

Per quanto riguarda, ripeto, l'intervento politico, lo farà Ruina.

Solo per fatto personale, mi chiamo dottor MADE' e non dottor DILIBERTO, giusto per essere chiari,

Violante.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Siamo oggi chiamati ad esaminare e, quindi, poi ad approvare o meno l'ultima diciamo manovra di bilancio di quest'anno.

Siamo ormai ad un mese dalla chiusura dei conti e queste due ultime variazioni, la quarta e la quinta, risentono un po' di quegli equilibrismi di cui si è parlato all'inizio di questo consiglio comunale discutendo quell'ordine del giorno sulla finanziaria, a cui la giunta deve fare ricorso, ha dovuto fare ricorso per cercare di rispettare il patto di stabilità.

Ecco, è chiaro che il punto principale un po' della discussione di queste... di questi documenti che ci vengono sottoposti è legato a quel rilievo che è stato mosso dalla Corte dei Conti con quella delibera, la 112 del 2006, che era già stata richiamata proprio anche dai revisori dei conti, esaminando proprio la quinta variazione.

Quella delibera che ha messo in guardia il Comune sugli effetti che potrebbero conseguire ove il patto di stabilità non fosse rispettato.

L'assessore ci ha già dato tutti i chiarimenti, ce gli aveva forniti già anche in commissione, di come mai il Comune si era comportato in questo modo, aveva rispettato quella che era l'indicazione della circolare ministeriale, di come invece la Corte dei Conti abbia interpretato in maniera difforme e, quindi, ci si è trovati in questa situazione nella quale bisognava fare ed aggiustare i conti per quanto riguarda la parte corrente di circa 300 e rotti mila euro, per quello che riguarda invece la parte investimenti in conto capitale, in maniera più consistente.

Quindi, come l'assessore ci aveva anticipato in commissione, si è proceduto a porre rimedio e, quindi, a rientrare nei limiti del patto di stabilità con questa scadenza, quindi in occasione di queste ultime variazioni dell'assestamento, mi pare di avere capito un po' anche per un certo ostruzionismo per essere più tranquilli, non forse perché soltanto fosse una cosa impostata, perché è chiaro che se si è rispettato una circolare ministeriale, bene o male forse si poteva.

Quindi, viene presentato oggi questo emendamento che più o meno era già stato illustrato ed anticipato nella commissione, sul quale io qualche dubbio o qualche perplessità ce l'ho dal punto di vista del rispetto del regolamento di contabilità.

E' vero che dove si parla di emendamenti, ci si riferisce agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo che se presentati dai consiglieri comunali, devono essere presentati almeno dieci giorni prima ed avere il parere favorevole dell'organo di controllo.

Quello che posso pensare è che una simile interpretazione o comunque un limite di questo genere debba esserci anche da parte della giunta, perché l'arrivare a due giorni prima del consiglio comunale, 28 novembre, è vero, con il parere favorevole dei revisori dei conti, poi presentarlo qui oggi in consiglio comunale, almeno qualche dubbio sul rispetto di quelle che sono le regole previste dal nostro attuale regolamento di contabilità, quello che piace tanto a Ruina e che non desidererebbe assolutamente cambiare, forse qualche cosa può lasciare....

In ogni caso, prendiamo atto e prendo atto che c'è stata questa.... questo intervento, questo emendamento che riporta, nei limiti del rispetto del patto di stabilità, il bilancio del nostro Comune.

Anche se qui mi pare di ricordare, rispetto a quanto noi si diceva a suo tempo quando si discuteva il bilancio di previsione, dove un po' di perplessità in ordine a questo modus procedendi c'era stata, nel senso che forse... è vero che, appunto come ha detto l'assessore, c'era anche questa circolare che lasciava adito ad una possibilità di agire in questo modo, ma forse un rispetto fin dall'inizio del patto ci

avrebbe messo più al sicuro e forse questo può essere, visto che, probabilmente, anche l'anno prossimo ci si presenterà una situazione analoga, forse, quindi, in previsione dell'allestimento del bilancio del 2007, magari l'idea di già porci fin dall'inizio con una previsione che il patto rispetti, forse sarebbe preferibile.

Che è un po' poi anche la critica che noi si era fatta in occasione sempre dell'approvazione del bilancio di previsione per quello che ritiene.... per quello che riguarda investimenti, più in particolare le opere pubbliche.

Perché anche lì - io forse l'ho già ricordato anche in altre occasioni, ma lo ribadisco ancora - ricordo che, proprio in occasione del primo bilancio di previsione della nuova amministrazione, l'assessore aveva detto che l'intenzione della giunta era quella di predisporre un bilancio che non fosse un libro dei sogni, ma di indicare soltanto quelle opere, quelle per le quali vi era la fondata previsione che venissero poi realizzati.

Questa impostazione, in verità, poi è stata successivamente un po' abbandonata e si è, negli ultimi bilanci, invece, vista una diversa impostazione, secondo la quale si mettono in previsione molte più opere di quelle che saranno realizzabili, sia per disponibilità di finanziamenti, sia per i limiti imposti dal patto, o addirittura si mettono tutte le opere che l'amministrazione ha in mente di realizzare, di realizzare per attuare il programma elettorale per poi vedere in corso d'anno quali opere si riusciranno a realizzare.

Sì, sono scelte che, ovviamente, possono essere opinabili, possono essere buone, giuste, cattive, ma che però ci fanno arrivare ad avere appunto dei bilanci tra virgolette gonfiati, nel senso che si parte sempre con delle previsioni, ricordo.... mi pare di ricordare che c'era un bilancio di 50 milioni di euro, 40 e rotti, quasi 50 milioni di euro in previsione, che poi invece alla fine, quando si arriva al consuntivo, in sostanza, si discute invece il nostro bilancio, mi pare che il nostro bilancio sia salito intorno ai 35 milioni di euro, grosso modo, complessivamente.

Per quello che riguarda, per esempio, appunto le opere pubbliche, si partiva da una previsione di 8 milioni e mezzo, ben sapendo che più di 6 milioni e 4 non si potevano spendere, e poi si va a vedere adesso al 17 di novembre che gli impegni sono limitati a 2 milioni e 700mila euro circa.

2.700.000 al 17 di novembre, quando mi ricordo che.... quando si discuteva a settembre sempre di varianti, assestamento di bilancio, si diceva.... o la giunta diceva che si pensava al 30 novembre di raggiungere sicuramente quell'importo limite, che era previsto dal patto di stabilità, che erano i 6.400.000.

Cosa che, invece, pare ora non sia più possibile realizzare.

Tanto è vero che oggi non è stato detto dall'assessore, ma mi pare che in commissione lo dicesse, che si ritiene, così si spera di riuscire ad arrivare ad impegnare un cinque milioni di... cinque milioni per quello che riguarda le opere pubbliche, anche se, a mio giudizio, mi sembra un po' difficile tenendo conto se al 17 novembre siamo a 2.700.000, pensare che altri 2.300.000 si riescano ad impegnare entro la fine dell'anno, mi sembra un po' azzardato perché che in un mese si riesca ad impegnare ciò che non è stato fatto in dieci mesi, mi sembra un po' difficile.

Quindi, la considerazione un po' che a me viene è che in questo campo, quello delle opere pubbliche, sulle quali bene o male si martella e abbiamo martellato anche in passato in modo particolare, dimostri un po', come dire, un po' la debolezza dal punto di vista dell'amministrazione di riuscire a realizzare.... a realizzare le opere che si prefigge o che almeno si era prefissa di realizzare sia pure partendo da una cifra messa lì a bilancio molto elevata, pur sapendo di realizzarne una molto inferiore, ma addirittura non si riesce a raggiungere neppure quella.

Tanto è vero che addirittura anche gli stessi revisori dei conti avevano evidenziato, in relazione alla precedente.... alla terza variazione, mi sembra, uno scostamento di rilievo proprio in riferimento ai dati

che, allora, erano del 6 di settembre.

Quindi, mi pare che un po' tutte queste argomentazioni portino ad affermare che non possiamo esprimere un parere favorevole alle varie variazioni, la quarta e la quinta, e neppure all'equilibrio, all'altro documento che dobbiamo approvare, ma il nostro voto che vado ad anticipare sarà quello di un voto contrario.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente.

Ma io alle volte invidio l'olimpica calma con cui i miei colleghi della minoranza (Iannotti, Schena) intervengono in questo consiglio comunale.

Probabilmente, io ho un carattere diverso, che è più.... sono più portato, anche se non sono Bertinotti, a mettere in evidenza le cose che non vanno.

Questa sera le cose che non vanno sono molte.

Allora, partiamo dalla prima.

Nella commissione capigruppo, all'unanimità, mi risulta, quindi, tutti i gruppi politici, presidente e tutti i gruppi politici, hanno fatto osservare un aspetto che non è irrilevante dal punto di vista istituzionale, che l'unico assessore che continua a non fare le riunioni di commissione prima della capigruppo è l'assessore Venosta.

Io penso che l'assessore Venosta abbia, in qualità di assessore, diciamo così, risponda da un lato al sindaco che l'ha nominato, ma dall'altro risponda.... risponda anche a questo consiglio comunale.

L'assessore Venosta ha fatto.... ha risposto in parte a questo.... a questo ragionamento, ma non completamente.

Mi permetto di dire che la quarta variazione di bilancio, essendo una delibera di giunta, era già perfetta il 25 ottobre del 2006.

ASSESSORE VENOSTA

Come?

CONSIGLIERE RUINA

Il 25 ottobre era già perfetta, nel senso che la giunta l'ha approvata e, quindi, poteva essere tranquillamente portata in un'apposita commissione.

Che l'assestamento di bilancio, data al 17 novembre, quindi una data di non molti giorni precedenti alla capigruppo, ma, comunque, precedente.

Che la quinta variazione di bilancio fatta con delibera di giunta, con la motivazione, quindi, dell'urgenza, anche questa come del resto la quarta, è stata e risulta essere, io penso che lo si percepisca fisicamente - no? - dentro questo consesso, portata come una variazione non perfetta.

Questo, secondo me, è un problema.

Ripeto, io invidio l'olimpica calma con cui intervengono Schena e Iannotti ed altri consiglieri di minoranza, ma a me, francamente, come consigliere comunale, non mi vanno moltissime cose che stanno succedendo questa sera, che non sono relative ai dati in sé, poi magari se avrò tempo e modo, intervengo anche su questo, ma che riguarda le procedure, le procedure.

Allora, noi ci troviamo davanti questa sera delle... delle... delle cose molto problematiche da un punto di vista di come si è proceduto a queste variazioni di bilancio e a questo... e a questo assestamento generale.

Allora, entriamo nel merito del problema che ha causato questa sera l'arrivo sui tavoli, preannunciato in commissione, ma l'arrivo sui tavoli del consiglio di un emendamento proposto dalla giunta o dal

sindaco o chi per esso, non ne faccio una questione.... non ne faccio una questione di forma.

Allora, il tema della..... il tema per cui si arriva a questo punto riguarda un atto - leggo dalla delibera relativa alla quarta variazione - un atto modificativo dei contratti in essere con A.S.M. S.p.a. relativamente al servizio R.S.U., pubbliche aree, pulizia delle aree pubbliche, sgombero neve e la gestione delle aree di sosta a pagamento, attraverso un aggiornamento delle condizioni economiche in essere consentirà di ridurre la spesa corrente a carico del Comune, migliorando la situazione ai fini del patto di stabilità.

Allora, questo già nella quarta di variazione di bilancio e, quindi, al 25 ottobre.

Ma dirò di più.

Di questo atto, l'assessore Venosta ha parlato già, perché me lo sono appuntato, io devo dire la verità, faccio fatica quando mi arriva un documento nuovo a coglierne, soprattutto sui documenti di bilancio, gli aspetti positivi o negativi che essi siano, no?

Ma quando vado alle commissioni, anch'io, come Madè, alla commissione bilancio sono andato poche volte, mi appunto.

Di questo atto, l'assessore Venosta ha parlato il 25 settembre in una commissione.

Qual è lo stato dell'arte oggi?

Per il quale abbiamo rinviato un consiglio comunale andando fuori dal calendario previsto dal presidente del consiglio.

Lo stato dell'arte è questo, lo stato dell'arte è questo.

Ci troviamo a valutare una variazione in cui a parole l'assessore Venosta ci dice che è una cosa pacifica, fattibile, con l'A.S.M..

Ma senza nessuna deliberazione dell'A.S.M. in proposito.

Io penso che su una cosa di questo tipo, che modifichi il rapporto, serva un atto deliberativo di un consiglio di amministrazione dell'A.S.M..

E so anche, visto che non sono stato qua a scaldare la sedia in questo periodo, che spesso i rapporti con l'A.S.M. non sono tanto per la quale, usiamo questo.... questo termine un po' tranchant.

ASSESSORE VENOSTA

Non mi hai ascoltato prima.

CONSIGLIERE RUINA

Va beh.

ASSESSORE VENOSTA

Dopo dirò....

CONSIGLIERE RUINA

Può darsi che abbia delle amnesie e degli elementi di distrazione.

Va beh, sono comunque....

C'è poi un altro aspetto.

Allora, noi andiamo.... siamo entrati in questo consiglio con la quarta e la quinta variazione e con l'atto relativo al permanere degli equilibri generali di bilancio.

Allora, i revisori dei conti hanno espresso un parere positivo condizionato alla quinta variazione il giorno 22 novembre.

Qui ci troviamo non allegata agli atti di questo consiglio comunale, ma datata lo stesso giorno, il 22 novembre, un parere sfavorevole, parere non favorevole all'assestamento del bilancio relativo all'anno 2006 dei revisori dei conti nello stesso giorno, nello stesso giorno, uno al mattino, se ho ben... se ho letto bene, ma magari mi sbaglio anche qua, l'altro al pomeriggio.

Come mai questo documento, questo documento essenziale per il voto su queste delibere, non era allegato al pacchetto, al pacchetto che ci viene presentato oggi?

Questo non lo accetto con l'olimpica, ripeto, è la terza volta che lo dico, con l'olimpica tranquillità dei miei colleghi di minoranza.

Secondo me - e lo chiedo esplicitamente al segretario comunale - il fatto che questo atto, questo atto non sia stato..... del 22 novembre, la stessa data, ripeto, per cui abbiamo avuto quello del mattino con il parere favorevole condizionato, non sia allegato al malloppo che è stato consegnato ai consiglieri, non sia illegittimo questo aspetto, se non ponga un problema di illegittimità dell'atto, dell'atto stesso.

Allora, Madè mi ha detto di fare... che avrei fatto un intervento di tipo politico.

Io faccio un intervento rispetto alla correttezza istituzionale di questo modo di procedere, di questo modo di procedere.

Secondo me, questo è un problema questa sera, perché poi nel merito le cose da dire sono veramente poche, perché per quanto riguarda la quarta variazione sono contenuti una serie di provvedimenti, ma l'ha già detto Iannotti che non sono.... che noi non abbiamo approvato, dall'esternalizzazione della piscina alla convenzione con la Comunità Montana e il BIM.

Un altro elemento è il taglio definitivo di Agenda 21, cioè lo chiamo definitivo perché a questo punto, me lo consenta l'assessore D'Aschieri, così è, non parliamone più.

E' morta questo tipo di scelta, che per anni si è detto che sarebbe stata comunque portata avanti, oggi è definitivamente morta.

Ci sono delle cose che sfuggono alla mia comprensione perché sicuramente sono un imbranato.

Quello che succederà alla Garberia, io non l'ho ancora capito se ci sarà internet saloon, se ci sarà l'emeroteca, se si compra, se si affitta, se si ristruttura. se non si ristruttura.

Questo sfugge alla mia comprensione a questo proposito.

Per quanto riguarda l'assestato, il quadro non si discosta molto da quello di settembre.

Io non capisco perché un atto di questo tipo non sia andato in commissione prima del.... per noi magari apportare le modifiche se fosse stato.... se fosse stato necessario, come fanno tutte le commissioni, con una disponibilità da parte della minoranza del tutto assoluta, del tutto assoluta.

Nel senso che si affronta la discussione nella prima fase e la si riprende anche dopo la capigruppo, se questo è necessario.

E' successo per quanto riguarda la commissione opere pubbliche, è successo per la commissione cultura, non vedo perché non debba succedere alla commissione bilancio perché così le cose le si colgono anche in corso d'opera.

Ripeto, il quadro non si discosta molto, il discorso sulle opere pubbliche è il solito.

Ci si risponderà nel solito modo.

2.715.000 euro rispetto ai 6 milioni e rotti.

Va bene.

Ci si arriverà alla fine dell'anno.

Questa è la risposta che ci si dà.

Del resto, del resto, il discorso delle opere pubbliche è un optional, no?

Questa sera, questa sera ci si dice: "guardate che in questa.... che in questa variazione di bilancio c'è dentro qualche modifica di opere pubbliche".

Ma che cosa volete che sia una modifica del programma opere pubbliche quando così l'abbiamo concepito, come un optional, come un atto che rispetto al quale non c'è nessun vincolo, perché così è più comodo, perché così è più comodo togliere, mettere, togliere all'ultimo minuto, togliere all'ultimo minuto in un emendamento, in un emendamento in sede di consiglio comunale.

Rispetto a questo modo di procedere, io sono indignato, perché, secondo me, l'assessore è stato in ritardo sulla partita A.S.M., arriva in ritardo. "~~Quand'aeque bonus, dormi tato Omerus~~" "Quandoque bonus dormitat Homerus"**(testo rettificato con deliberazione consiliare n. 3 del 26 gennaio 2007).**

Non so, lo devo tradurre?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE RUINA

Ogni tanto dorme anche il buon Omero.

Mi permetto di dirlo.

Magari, probabilmente, ci saranno 100 ragioni.

Però, da settembre ad oggi arriviamo ancora a questo proposito con un atto imperfetto, con un atto imperfetto.

Mi scuso sempre per la foga, ma è il mio carattere.

Alle volte non riesco a frenarmi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

Ruina ha già anticipato parte del mio intervento e, quindi, vedrò di rafforzarlo cercando di non ripetere.... di non ripetere le stesse cose.

Quindi, sui tempi della commissione la penso anch'io come Ruina, tranne che dire che forse questa è l'unica occasione in cui, avendo il tempo del 30 di novembre come elemento ultimo per modificare il bilancio, si attenda il 29 possibilmente per fare.... per fare questa modifica.

Però, che questo discorso non possa valere in generale, ma che anche la commissione bilancio, che per altro si tiene sempre abbondantemente dopo la capigruppo, venga ripristinata in un tempo più ragionevole, anche per permettere ai consiglieri di andare a studiare quelle che sono le carte complesse di un bilancio che non sempre sono comprensibili.

A volte avere due o tre giorni non è, in periodo lavorativo, sufficiente per esercitare il proprio diritto di consigliere.

Sono anche contento che il mio pensiero, che ho sempre portato in consiglio comunale, cioè quello di non iscrivere a bilancio cifre o somme di cui non si ha la ragionevole certezza o di appostare opere pubbliche al di sopra di quanto si possa spendere, venga in qualche modo, scusate il paragone irriverente, ribadito anche dalla Corte dei Conti: non è sufficiente dire "ci arriveremo a consuntivo", ma vogliamo vederlo anche a preventivo.

La cosa che mi ha un po' lasciato molto perplesso - e l'ha già fatto notare Ruina - è che cosa spinge un collegio dei revisori ad esprimere il 22 novembre al mattino un parere favorevole condizionato e nella stessa giornata, al pomeriggio, esprimerne un altro?

Che cosa è cambiato da mezzogiorno, dalle dodici del mattino alle quindici del pomeriggio?

Perché il collegio dei revisori dei conti, che si è appena riunito, che ha appena consegnato un documento, sente l'esigenza tre ore dopo di riunirsi nuovamente e di farne un altro?

Vorrei che qualcuno me lo spiegasse.

Anche perché sul primo si esprime un parere sostanzialmente favorevole, che noi abbiamo visto in commissione e sul secondo un parere sfavorevole.

E' vero che probabilmente ha ragione Venosta quando dice: "quello che conta sarà il consuntivo", ma non mi piace che l'assessore mi dica: "noi abbiamo fatto, abbiamo fatto una..... abbiamo fatto una variazione di rotta così per tranquillità".

Ma come?

L'assessore non si è mai preoccupato durante tutto l'anno di quello che era la facciata?

Guardava il risultato finale.

Non si preoccupa neanche della forma.

Soprattutto con un atto che, ripeto, anch'io ho le stesse perplessità di Ruina, se c'è un accordo con l'azienda, questo accordo probabilmente dovrebbe essere sancito da qualche cosa.

Abbiamo un accordo con l'azienda di cui ne parliamo già da settembre.

C'è uno scritto, c'è qualche cosa che ci garantisce che questo accordo andrà in porto entro il 31 dicembre?

Forse sono stato disattendo anch'io, però mi pare che l'assessore abbia detto: "abbiamo avuto un comunicato attraverso un...".

ASSESSORE VENOSTA

C'è una lettera.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

C'è una lettera?

ASSESSORE VENOSTA

C'è una lettera e c'è la bozza del contratto firmato.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

E' valida anche se...?

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ripeto, allora sono stato, probabilmente, probabilmente, disatteso anch'io.

ASSESSORE VENOSTA

.....

CONSIGLIERE X

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Disattendo, probabilmente.

Entrando un pochino nel merito sul programma delle opere pubbliche, risparmierò il tormentone solito, tanto come la penso lo sapete.

Però, porrò alcune domande alle quali l'assessore Boletta saprà senz'altro rispondere velocemente, magari in tempo reale come ha fatto Venosta prima, così non ce lo dimentichiamo.

A fronte di un programma delle opere pubbliche che oggi non ho qui sotto mano perché non... perché non ho fatto in tempo a passare da casa a prenderlo, però mi ricordo che era di circa diecimila euro, l'unico....

CONSIGLIERE X

Dieci milioni di euro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Dieci milioni di euro.

L'unico approvato, per cui mai variato, circa.

Confermi che....

ASSESSORE BOLETTA

9.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

9.

Io trovo come stanziato una cifra di 8.800.000 euro al 17 novembre, quindi, questa differenza, con un

massimo di spesa fissato dal patto di stabilità di poco inferiore, sei milioni e mezzo di euro, di cui già l'assessore Boletta ci ha fornito un elenco delle priorità l'ultima volta, questa volta ce l'aveva.... ce l'aveva dato su un fogliettino.

L'assessore Venosta ci ha detto che c'è la speranza di arrivare a fine anno a 5.200.000, quindi, circa un milione e 300mila euro in meno.

E' possibile sapere, visto che nei dati di bilancio non c'è scritto, quali opere del programma opere pubbliche sicuramente non saranno.... non saranno finanziate e quali opere vengono rinviate?

Se effettivamente dall'impegnato di 2.700.000 euro ai 5 e 2 che è una cifra considerevole, pari quasi all'impegnato, qual è la ragionevole certezza che ci porterà ad impegnare questa cifra non indifferente al 31.12, quindi manca solamente un mese.

Anche qui.... anche qui non sarebbe stato più corretto, viste anche le cifre, perché non parliamo di noccioline, non parliamo di 5mila euro di contributi, ma di qualcosa con cinque milioni di euro, se non sarebbe stato opportuno fare una commissione nella quale queste cose ci venissero dette in commissione, con il tempo anche di ragionarci sopra, ma soprattutto venisse portato anche uno stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Direi che periodicamente uno dicesse "a questo punto siamo arrivati qui, i cantieri procedono così". Probabilmente, questo è reputato insufficiente.

E una domanda all'assessore Venosta o a chi di competenza: mi hanno colpito due cifre sulla gestione del territorio, che a fronte di uno stanziato di un milione e 450mila euro circa, ne vede impegnati circa 780mila, quindi qualche cosa che è circa il 54 per cento, dove in interventi sull'ambiente la cifra passa da 100mila a 70mila, quindi dove verranno impegnati in questo mese questi 30mila euro e se c'è motivo di impegnarli, ma soprattutto l'attuazione del secondo pip che vedeva un impegno di 350mila euro, che è ancora a zero.

Cioè, quindi, due fatti importanti, l'ambiente e l'attuazione del secondo pip, capire perché non c'è ancora niente di impegnato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma io devo.... sono rimasto un po' anche esterrefatto dagli interventi perché io credo che alla fine qui l'unica cosa che si può rimproverare all'assessore Venosta è un eccesso di zelo.

Perché?

Perché quello che la Corte dei Conti ha detto è esclusivamente un invito a rispettare entro il 31 dicembre, come prevede la normativa, il patto di stabilità.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE MUNARINI

No.

Quello che sto dicendo io è che l'assessore Venosta ha fatto.... ha peccato di zelo, nel senso che il patto di stabilità bisogna rispettarlo entro il 31 dicembre.

La Corte dei Conti ha detto: "vi invito a fare le modifiche entro il 30 novembre".

Ma nessuno è obbligato a farlo, eh.

Ricordatevelo bene.

La norma prevede che il patto di stabilità bisogna rispettarlo il 31 dicembre.

Venosta ha fatto un passaggio che poteva tranquillamente evitare.

E' venuto incontro alle richieste che fate voi, "non fatelo all'ultimo minuto".

Io, fossi stato io, sinceramente, l'assessore, di quello che diceva la Corte dei Conti, visto che la norma prevede una cosa diversa, me ne poteva anche altamente fregare.

Io avrei fatto la mia variazione di bilancio, anche perché ha fatto...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma cosa c'entra?

Ma il parere dei revisori dei conti è....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE MUNARINI

No.

E' riferito al contratto, che non c'entra esclusivamente.... non c'entra niente con quello che dice la Corte dei Conti.

La Corte dei Conti ha fatto un invito e dice: "Dovete...".

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non è niente, dai.

CONSIGLIERE MUNARINI

La legge prevede che tu il patto di stabilità devi rispettarlo al 31 dicembre.

Quindi, cioè quello che ha fatto l'assessore Venosta è dire: "Guarda, mi sono... mi hanno chiesto questo al 30 di....", anzi: "mi hanno invitato, ci hanno invitato a farlo per il 30 di novembre, va bene, cerchiamo già di farlo, mettiamo insieme la documentazione per farlo".

Tutto lì.

Cioè mi sembra che qui si stia creando un caso che non esiste, perché il patto di stabilità bisogna rispettarlo entro il 31 dicembre.

Fossi stato io, non avrei fatto le corse che ha fatto lui, perché io rispettavo la norma, rispettavo il patto di stabilità e la facevo entro il 31 dicembre.

Punto.

Questo è quello che mi impone la norma, è quello che bisogna.... è quello che bisogna rispettare e quello che dice la circolare ministeriale.

Questo è quello che... questa è la cosa corretta.

Questa qui è la cosa che la legge prevede.

Poi se vogliamo fare un.... se vogliamo montare un caso perché l'assessore Venosta è corso.... è corso e ha fatto qualcosa per.....

Ma il parere negativo....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma scusate un attimo, ma conta il parere.... adesso il parere non l'ho neanche letto, scusate, è arrivato adesso.

E' quello che è arrivato adesso?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma scusate un attimo....

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma non c'entra niente con il rispetto del patto di stabilità questo parere dei revisori dei conti.

Probabilmente, allora, non avete letto la normativa che prevede che il patto di stabilità bisogna rispettarlo entro il 31 dicembre.

Forse, allora, questo punto, visto che insistete, andate a leggervi la normativa, la circolare ministeriale che dice "il patto di stabilità va rispettato entro il 31 dicembre".

L'unica cosa che si può fare, che si può dire all'assessore Venosta è dire: "beh, forse hai peccato di zelo e sei voluto andare incontro troppo a quello che dice la minoranza", perché poteva altamente fregarsene sia di quello che state dicendo che quello che dice la Corte dei Conti, e rispettare il patto di stabilità entro il 31 dicembre.

Punto.

CONSIGLIERE RUINA

Perché non lo leggi, Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Ma sicuramente non è... sicuramente non c'entra niente con il patto di stabilità.

CONSIGLIERE RUINA

Come non c'entra niente?

CONSIGLIERE X

Non c'entra niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il commercialista....

CONSIGLIERE MUNARINI

Allora, se fosse così....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma un commercialista....

CONSIGLIERE MUNARINI

Se fosse così..... se fosse così....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE MUNARINI

Allora, se mi concedete.....

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE MUNARINI

Allora, scusami, se me lo concedete, intervengo dopo averlo letto, perché, probabilmente non l'ho letto, ma io credo che questo parere sia fatto sul contratto e non su quello.

CONSIGLIERE X

Non accettare provocazioni.

Lascia stare.

CONSIGLIERE MUNARINI

Basta, era solo questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, scusate, per cortesia.

O lasciamo.... o lasciamo finire chi parla o..... altrimenti... scusate, eh.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il dottor commercialista...

PRESIDENTE

Ivan, hai terminato?

CONSIGLIERE MUNARINI

Sì.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Io sarò telegrafico.

CONSIGLIERE RUINA

Leggilo tu.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Però, quando mi si dà questa sera un documento a me datato 23 novembre 2006.

CONSIGLIERE RUINA

La data è 22.

CONSIGLIERE STEFANELLI

A Ruina 22.

CONSIGLIERE RUINA

Qua è 22.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ho capito, ma non è neanche uguale il timbro sullo stesso....

Però, naturalmente, Sondrio....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, questo qui no.

CONSIGLIERE RUINA

Il timbro è uguale.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Comunque, è datato 22 novembre 2006, Munarini.

Munarini, 22 novembre.

Abbiamo fatto la commissione.... abbiamo fatto la commissione con Venosta il 27.

Quindi, perché Venosta non ha portato in commissione e non c'è stato consegnato nemmeno nel fascicolo, nel fascicolo allegato alla convocazione del consiglio comunale questo documento che mi sembra importante?

Probabilmente, probabilmente, ha fatto riflettere, scusate, ha fatto riflettere la giunta e naturalmente l'avvocato Venosta, nel correre a fare quelle cose che ha dovuto fare per giustificare e controbattere questo parere negativo del collegio dei revisori, che dice esattamente "parere non favorevole all'assestamento del bilancio preventivo relativo all'anno 2006, così come predisposto per la mancata proposta di variazione in sede di assestamento degli stanziamenti contenuti nel bilancio preventivo relativo all'esercizio 2006".

Questo è il parere del verbale di verifica sulla ratifica della quinta variazione di bilancio, cioè

sull'ultima, non sulla quarta.

Cioè probabilmente io ti confesso, non capisco un tubo, però capisco e metto a confronto le date.

Mi sembra di essere stato preso per il naso, ecco.

Non mi agito troppo come si agita Ruina.

Però.... perché sono delle cose che capisco poco.

Però, capisco che qui c'è stato qualche cosa che non ha girato per il giusto verso, nel senso che sarebbe stato onesto da parte di Venosta farci conoscere perlomeno quella sera del 27 questo parere negativo, dice: "va beh, rimedio facendo questa delibera il giorno prima del consiglio comunale - martedì, mi pare, l'abbia fatta - con la riconvocazione del tutto immediata del collegio dei revisori dei conti".

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Guarda, bello, che i revisori dei conti il 22 di novembre hanno fatto una riunione al mattino alle dieci e mezza, finita alle dodici e mezza, dicendo "va tutto bene".

CONSIGLIERE RUINA

Invece....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Al pomeriggio sono stato chiamato alle quindici e hanno fatto questo ulteriore verbale in cui si dice "no, una parte non va bene".

E' questo che ci ha dato un po' fastidio, insomma.

Poi, chiaramente....

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Per cortesia, niente...

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, certo.

Comunque, mi sembra.... mi sembra logico che noi come gruppo voteremo contro tutte e due le variazioni di bilancio, sia la quarta che la quinta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Una domanda secca, ma vedo che l'assessore è impegnato e, quindi, non.... era proprio..

Aspetto tranquillamente.

CONSIGLIERE RUINA

Fa il giro pastorale.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Aspetto che finisca il giro pastorale e poi....

Una domanda secca proprio all'assessore, velocissima.

E' una curiosità più che altro: ho visto che sia nella delibera di giunta relativa alla quarta variazione che in quella relativa alla quinta variazione l'assessore Venosta era assente.

Non so, ecco....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE COLOMBERA

Era solo per....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

No.

PRESIDENTE

Ho visto che prima hai alzato la mano.

CONSIGLIERE BORDONI

...

PRESIDENTE

Evidentemente... no, evidentemente eri in discussione con qualcuno, ecco.

Allora, se non ci sono altri interventi, io passo la parola all'assessore Francesco Venosta per le repliche.

CONSIGLIERE X

Prima all'assessore Boletta.

PRESIDENTE

Prima all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

E' evidente che sarò estremamente più rapido del collega Venosta.

Io, francamente, ho sempre ascoltato con attenzione gli interventi del consigliere Della Pedrina.

Questa volta, però, non riesco a capire per quale motivo non è riuscito a seguire il ragionamento logico, correttamente ritengo impostato, quando nell'ultima verifica degli equilibri ho consegnato un documento dal quale si vedevano lo stato dell'arte e a parte erano pure scritte quali erano le opere che si andavano ulteriormente ad approvare con i relativi importi.

Ora, se il consigliere Della Pedrina avesse quel documento....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

ASSESSORE BOLETTA

Aspetta, aspetta, lasciami fare il ragionamento logico.

Tra l'altro, quelle opere, il consigliere Della Pedrina doveva sapere che sono licenziabili in giunta e, quindi, i fondi relativi sono impegnabili perché le ha viste passare in commissione come da lui più volte richiesto, ed è stato convocato per la commissione di martedì prossimo per l'ultima che è per il CPE.

Ora, se a quei dati che voi avete lì in possesso aggiungete l'approvazione del CPE, che sapete che è praticamente pronto, è questione di pochi giorni, del Palascieghi che avete già visto in commissione e si sa benissimo che è pronto, presumo che arrivi in giunta e, quindi, verrà impegnata la relativa somma o lunedì o mercoledì.

Se si aggiungono i 355mila euro della scuola elementare, come Della Pedrina ben sa, esistono già i progetti esecutivi in quanto erano oggetto di finanziamento e basta una determina dirigenziale per accenderne il relativo importo, si aggiungono a quella cifra, che avete al 17 novembre, ulteriori 2 milioni di euro scarsi.

Se ai quali si aggiungono quelle spese di piccole manutenzioni, 30mila euro per un giardinetto che nel

mese sono state impegnate, calcolando appunto queste ulteriori tre opere, arriviamo, presumo, spero, entro metà del mese di dicembre, a 5.068.000 euro.

Ai quali noi dovessimo andare ad aggiungere un'altra parte della spesa in conto capitale, perché la spesa in conto capitale il cui tetto era stato stabilito di 6.700.000 euro, non è, ovviamente, composta esclusivamente dal programma opere pubbliche, e, guarda caso, sono circa 1.400.000 euro.

Va a finire che abbiamo un polmone da 250mila euro che, come si è detto più volte, teniamo lì perché siccome abitiamo in costa, non si sa mai di doverli utilizzare da qui alla fine dell'anno.

Quindi, di conseguenza, ma la cosa che mi dà un attimo dispiacere veramente è che io pensavo di avere instaurato un rapporto con la minoranza così come chiesto, dando documenti, dando date e dando disponibilità a venire in commissione a far vedere i progetti magari già visti in altre sedi.

Di conseguenza, il consigliere Della Pedrina aveva tutti gli elementi per sapere da quello che è passato in commissione e da quello che si vede approvato in giunta, se quelle note a margine del documento che avevo consegnato sono state rispettate o meno.

Ammetto che mediamente c'è stato un ritardo di dieci giorni rispetto a quanto avevo previsto.

Comunque, siamo alla fine 200mila euro sotto il tetto massimo impegnabile ai fini del rispetto del patto della stabilità.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE X

Sei e quattro.

ASSESSORE BOLETTA

Sei e quattro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

ASSESSORE BOLETTA

Sei e sette.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sei e due.

ASSESSORE BOLETTA

Sei e quattro.

Fa cinque milioni di opere pubbliche e poi c'è 1.400.000 euro di altre spese in conto capitale che non sono opere pubbliche.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie.

Io non so se sia questione di carattere nel caso di Ruina, sarà anche questione di carattere oltre che il consueto tentativo di intorbidare le acque e di gettare provocazioni.

Sta di fatto che l'indicazione... l'indignazione che ha declamato mi permetto di dire che mi sembra meritevole di miglior causa.

Naturalmente, è libero il giudizio sulla condotta dell'amministrazione in questa occasione come in tutte le altre occasioni.

Conosciamo anche gli argomenti che sono sempre stati utilizzati particolarmente dal consigliere Della Pedrina, anche per la sua particolare competenza in questa materia, contro l'orientamento che noi abbiamo sempre usato dell'impostazione del bilancio degli investimenti, in particolare delle opere

pubbliche.

Lui ha detto "non voglio ripetere il tormentone", io lo ringrazio, anch'io non esamino nel merito un'altra volta queste... queste... queste questioni.

Vorrei solo dire questo: che gli argomenti utilizzati dal consigliere Della Pedrina e da altri anche nella minoranza non hanno mai avuto riferimento alle norme sul patto di stabilità, sono sempre stati fondati su considerazioni di opportunità politica e su valutazioni attinenti al rispetto o meno di una certa norma della Legge Merloni.

Quindi, utilizzare adesso gli argomenti della Corte dei Conti, con quasi a dire "l'avevamo detto", mi permetto, non l'avete mai detto, anche perché... anche perché il... la stessa Corte dei Conti questo pronunciamento, che ribalta in qualche modo e che va in contrasto con la circolare ministeriale, lo ha pronunciato nel nostro caso il 18 di novembre, nel caso degli altri comuni quale il 10, quale il 12, insomma, è un'interpretazione molto recente.

Dicevo indignazione degna di miglior causa.

Per varie ragioni.

Perché anch'io mi permetto di dire che sono tante le cose che mi sembra non vadano nell'intervento e nell'atteggiamento di Ruina.

Intanto, io ho spiegato qual è la motivazione specifica per la quale la commissione bilancio si è potuta convocare solo all'ultimo momento.

Questa motivazione può essere accettata, non accettata, non può essere travisata o dimenticata.

La motivazione è nel fatto che si è aspettato l'ultimo momento perché era l'ultima variazione di bilancio e si voleva essere certi, nell'interesse del Comune, di non lasciare fuori nulla, non lasciare fuori nulla.

A parte la considerazione del fatto che non ho voluto dire prima, lo dico adesso, noi abbiamo aspettato con trepidazione la delibera della Corte dei Conti.

Noi siamo stati a Milano il 14 novembre e il 22 novembre, mi pare, è arrivata, su nostra richiesta, in Comune la deliberazione.

Eravamo ragionevolmente certi di esserci condotti bene e questo viene confermato dalla deliberazione della Corte dei Conti.

Però, la nostra ragionevole certezza è diversa dal vedere scritto che implicitamente la Corte dei Conti, presa visione di tutto quello che abbiamo fatto, perché noi siamo stati documentando alla Corte dei Conti, abbiamo portato le delibere, la Corte dei Conti ha esaminato le delibere ed evidentemente, non avendo rilevato nulla, ha considerato utili, ai fini del rispetto del patto e ben fatte dal punto di vista formale e contabile, ovviamente, tutte le operazioni che nel corso d'anno avevamo fatto.

Noi eravamo convinti che avremmo ottenuto questo risultato.

Però, finché non l'abbiamo visto scritto, non potevamo esserne certi al cento per cento.

Quindi, c'era anche il rischio di una qualche manovra che avrebbe dovuto essere ben più pesante, ben più stravolgente rispetto a queste minuzie che sono state apportate.

Immaginatevi se questa non è una motivazione sufficiente per ritardare la convocazione della commissione bilancio.

Ma altro che, ma basta molto meno.

Noi siamo convinti, io personalmente sono convinto di aver osservato la più scrupolosa correttezza anche istituzionale, anzi, soprattutto istituzionale.

Ruina dovrebbe rendersi conto, prima di approfondire a piene mani la sua indignazione, che spesso ci si trova di fronte a situazioni difficili.

Di questo va tenuto conto.

Non per mutare il giudizio negativo in giudizio positivo, se giudizio negativo deve essere dal punto di

vista di un'impostazione politica.

Ma almeno per non.... come dire, vorrei dire fingere, ma non lo dico, indignazione formale per questioni procedurali, quando ci si trova di fronte a problemi che hanno una loro sostanza ben precisa e la sostanza richiede certi comportamenti, li impone.

Questo per quanto riguarda la convocazione della commissione.

Il contratto con A.S.M..

Il contratto con l'A.S.M., io l'ho descritto, pur non avendo l'obbligo istituzionale, l'ho descritto nella riunione della commissione.

Si è trattato di un contratto che ha richiesto decine di incontri con l'A.S.M. e decine di ore per essere studiato nella sua impostazione, per essere poi limato nei dettagli, per essere discusso in continuazione, nuovamente limato, perché è una cosa complessa.

E' una cosa molto complessa.

L'assenso finale dell'A.S.M. è avvenuto venerdì della settimana scorsa.

A questo assenso ha fatto seguito una lettera formale dell'amministratore delegato di A.S.M., il quale, avendone i poteri, ha dichiarato formalmente la disponibilità di A.S.M. a sottoscrivere il contratto, il testo concordato e che si è finito di concordare venerdì, la sera prima, che si è finito, dopo una riunione del consiglio di amministrazione di A.S.M. che aveva suggerito ulteriori limature e ulteriori modificazioni rispetto al testo che già era stato pre-concordato tra Sertori e me, tra Sertori e Rudini da una parte, me dall'altra parte.

E' perfettamente sufficiente... questo documento impegnativo è perfettamente sufficiente, è stato ritenuto sufficiente dalla dirigente e dal collegio dei revisori dei conti, al fine di consentire l'appostazione a bilancio di quella riduzione di spesa che ci consente di rientrare nel patto.

CONSIGLIERE MADE'

Non sei stato proprio così preciso.

ASSESSORE VENOSTA

Prego?

CONSIGLIERE MADE'

Non sei stato così preciso.

ASSESSORE VENOSTA

Va beh, può darsi.

CONSIGLIERE MADE'

....

ASSESSORE VENOSTA

Io ho detto prima nella mia presentazione....

CONSIGLIERE MADE'

....

ASSESSORE VENOSTA

Io ho detto....

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE VENOSTA

Tu non c'eri in commissione e, quindi, può darsi.

Io ho detto prima nella.... certo, adesso mi sono diffuso di più, ma prima, nel presentare le delibere, ho precisato che questa variazione di bilancio, questo ultimo emendamento è stato fatto dopo che il Comune aveva ricevuto una lettera formale dell'A.S.M..

CONSIGLIERE MADE'

Questo non l'hai detto.

ASSESSORE VENOSTA

Questo l'ho detto.

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE VENOSTA

Questa sera l'ho detto, nella presentazione delle delibere.

In quel senso dicevo che Ruina è stato distratto, perché l'ho detto in questa sede, in questa riunione del consiglio.

Ma adesso mi diffondo di più.

Ritengo, essendo la cosa stata esaminata da chi aveva la competenza per esaminarla, che non vi sia nessun problema di legittimità circa i tempi della presentazione dell'emendamento.

Perché non rispettare il patto sin dall'inizio?

Certo, sarebbe piaciuto poterlo fare.

Però, noi ci siamo trovati nella condizione in cui - e questo l'ho detto alla Corte dei Conti anche ricevendo cenni di assenso, cenni del capo di assenso, non parole di assenso com'era giusto.... come non era giusto che fosse - noi ci siamo trovati con l'approvazione della finanziaria il 20 dicembre, mettiamo, una finanziaria re-iscritta interamente dal governo il 19 dicembre senza tenere eccessivo conto, come sta avvenendo anche adesso, intendiamoci, senza tenere eccessivo conto del dibattito parlamentare dei tre mesi precedenti, e che ha portato.... e che aveva portato la riduzione di spesa per il Comune di Sondrio da 6,7 per cento all'8 per cento.

Approvare un bilancio che fosse in quel momento rispettoso del patto di stabilità avrebbe voluto dire interrompere, interrompere bruscamente l'erogazione di certi servizi alla collettività.

Noi ci siamo assunti un rischio, ci siamo assunti un rischio.

Ci siamo assunti il rischio di approvare il bilancio nell'unico modo in cui poteva essere approvato in quel momento senza provocare conseguenze drammatiche sulla collettività sondriese, drammatiche per quanto riguarda le incidenze del Comune di Sondrio, non moriva nessuno, probabilmente, insomma, portiamo le cose nei loro confini.

Avendo, però, già ben presente il disegno che ci avrebbe portato entro la fine dell'anno a rispettare il patto di stabilità.

Avendo la capacità, la disponibilità e la ferma volontà di agire nel corso di tutto l'anno perseguendo questo disegno.

Abbiamo messo un paracadute nella... abbiamo messo due paracadute nell'approvazione del bilancio.

Il primo paracadute è piccolino, è quello di un fondo di riserva molto grosso, sul quale ho dovuto anche litigare un pochettino, ho dovuto impuntarmi perché vuole dire immobilizzare lì delle risorse.

Il secondo paracadute, quello grosso, è l'aver fatto inserire nella delibera di approvazione da parte del consiglio il vincolo a rispettare il patto di stabilità, che era un modo per tutti insieme renderci conto delle conseguenze del mancato rispetto, però auto-obbligarci a rispettare il patto di stabilità.

Abbiamo anche avuto la fortuna che tutte le operazioni compiute nel corso dell'anno si sono, grazie all'attività encomiabile e diligente dei colleghi assessori, del sindaco, ovviamente, degli uffici, tutte le operazioni che noi avevamo in mente come finalizzate e condizionanti al rispetto al patto, si sono realizzate nei tempi previsti e hanno dato i risultati previsti, compresa quest'ultima dell'A.S.M. che si è rivelata più complicata del previsto, ma complicata oggettivamente.

Io devo dire che ho trovato la più piena collaborazione da parte dell'amministrazione della A.S.M. in questa direzione.

Noi arriviamo a questo punto con la certezza del rispetto del patto di stabilità.

Nel 2007 la situazione sarà del tutto diversa perché noi dovremo conseguire l'obiettivo del patto di stabilità e un saldo finanziario di un certo tipo, di un certo ammontare.

Per definizione, il saldo finanziario lo si accerta alla fine.

Noi non possiamo iscrivere a bilancio un saldo finanziario, a bilancio di previsione, non avrebbe senso contabilmente.

Quindi, dobbiamo creare degli accorgimenti che siano altrettanti paracadute già in sede di approvazione del bilancio preventivo.

Però, qui, veramente è implicito nel come è congegnato il patto di stabilità, che questo si può accertare solo a consuntivo, perché il saldo è il saldo finale, ovviamente.

Il bilancio di previsione deve pareggiare.

Non può esserci un bilancio che viene confezionato.... impostato in sede preventiva, in sede di previsione con un bilancio in surplus, in attivo e neanche in passivo, evidentemente.

Il bilancio per definizione pareggia.

Vedremo, insomma, avremo modo di parlarne.

I risultati di queste esternalizzazioni.

Iannotti - devo dire molto lealmente - ha detto: "Non ho sentito critiche, speriamo che non vi sia un calo della qualità della piscina".

Condividiamo questa speranza.

Aggiungo che.... aggiungo che le prime indicazioni effettivamente sono molto confortanti, ecco.

Il Comune è impegnato nella sua attività di controllo.

Confidiamo che le cose continuino ad andare bene come stanno andando bene in questo primo periodo.

Che cosa si fa in Garberia?

In Garberia si farà, spero, quello che si è previsto di fare: l'emeroteca e l'internet saloon.

Speriamo di riuscire a combinare con la proprietà, a trovare un accordo sul prezzo, perché le posizioni sono ancora abbastanza distanti, purtroppo.

Le opere pubbliche.

Ha già detto l'assessore, collega Alberto Boletta, non sono registrate qui due grosse partite che insieme quasi moltiplicano per due la cifra che trovate.

Qualcuno si chiedeva "ma come si fa in un mese ad arrivare a cinque milioni quando in nove mesi, in dieci mesi, si è arrivati a due milioni e sette?".

Angelo Schena lo chiedeva.

In realtà, queste cose procedono per salti, no?

Il CPE, un milione e tre, il progetto è pronto, si sta convocando la commissione, non so se sia già stata convocata o se sarà convocata...

ASSESSORE BOLETTA

Martedì.

ASSESSORE VENOSTA

Martedì, benissimo.

Non appena vista in commissione, il giorno dopo la giunta lo approva ed è un milione e tre solo quello.

Il Palascieghi, anche quello, il progetto è pronto, ci sarà la stessa cosa da fare, insomma.

ASSESSORE BOLETTA

E' già andato in commissione.

ASSESSORE VENOSTA

E' già andato in commissione e, quindi, lo stiamo approvando.

Quindi, noi arriviamo a quattro milioni e mezzo più qualche sfrido ancora di piccole cose, di opere pubbliche impegnate, evidentemente.

In più, c'è un milione e quattrocentomila euro di investimenti che sono sparsi nei vari programmi che non costituiscono opere pubbliche, io non so in quale quota saranno attuati.

Ma io penso non meno della metà, diciamo, orientativamente.

Io penso di più, ma prudentemente.

Quindi, noi arriveremo a circa cinque milioni e mezzo di investimenti impegnati nell'anno, che è un risultato di un certo riguardo, consentitemelo, in una situazione nella quale, a parte il patto di stabilità che siamo sotto, è in una situazione nella quale il Comune aveva il vincolo, per le ragioni che sappiamo, di non potere fare mutui per più di 750mila euro.

Insomma, il vincolo derivante dalla famosa rinegoziazione, estinzione anticipata dei mutui nel 2001.

Noi facciamo cinque milioni e mezzo di investimenti per il dodici per cento finanziati con mutui, insomma, ecco.

Io credo che ci sia da levarsi il cappello, francamente.

A me pare di non....

La questione dei verbali.

Il collegio dei revisori dei conti ha fatto tre verbali.

Ha fatto il primo verbale 22 novembre, mi sembra, la mattina, che aveva riguardo alla quinta variazione di bilancio.

Ha fatto il secondo..... ha fatto il secondo verbale relativo all'assestamento, se non ho... se non ho mal ricostruito le vicende.

CONSIGLIERE X

Relativo all'assestamento.

ASSESSORE VENOSTA

Relativo all'assestamento.

Dando il suggerimento al consiglio di adeguarsi alla cosa della Corte dei Conti che nel frattempo era pervenuta.

Ha fatto un terzo verbale definitivo di parere favorevole avendo constatato che, con la proposta di emendamento approvata dalla giunta, tutto quanto si riconduceva nei termini in cui la Corte dei Conti aveva.... che erano oggetto dei suggerimenti della Corte dei Conti.

Anche qui si è trattato di un intervento complesso da parte dei revisori che ha richiesto del tempo, ha richiesto varie occasioni di riunione e non vedo in questo nessuna... nessuna stranezza.

I verbali del collegio dei revisori non sono allegati alla delibera del consiglio, no?

Sono dei presupposti della delibera del consiglio.

Quindi, non debbono necessariamente essere allegati all'avviso di convocazione.

Perché altrimenti dovremmo allegare all'avviso di convocazione tutto il faldone di tutti gli atti presupposti che ci sono nel procedimento.

CONSIGLIERE X

...

ASSESSORE VENOSTA

Come??

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Ma non lo so.

Non lo so, francamente.

La prossima volta non ne allegheremo neanche uno, ve lo trovate sul tavolo ed è finita lì, insomma.

Oppure andate....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

Oppure andate a vederlo negli uffici.

Quante volte è capitato di vedersi recapitare sul tavolo del consiglio il parere dei revisori dei conti quando noi eravamo in minoranza.

Quante volte.

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Dopo di che, uno sì, uno no, meglio che non ci fosse neanche quell'altro, a questo punto, così non si ingeneravano sospetti e non c'erano pretesti per l'indignazione di Ruina.

Sta di fatto che, a mio parere, da ogni punto di vista, non vi è alcun dubbio sulla legittimità della condotta dell'amministrazione, del collegio dei revisori evidentemente, degli uffici e di tutti quanti portano ad una felice conclusione questa vicenda molto difficile.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, voglio ricordare che prima della votazione ci saranno alcune puntualizzazioni da parte del segretario generale che è stato chiamato in causa.

Adesso la discussione per me è finita.

La parola....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Un chiarimento.

PRESIDENTE

Chiarimento da una parte e chiarimento dall'altra.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Io condivido in pieno la relazione presentata dal collega Venosta e dai nostri due dottor commercialisti dottor Munarini e Corrado Cottica, Corrado, mio coscritto.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il dottor Cottica.

Va beh, è mio coscritto.

Ma io, assessore Venosta, sono uno dei tempi ancora antichi.

E' un promemoria.

Io desidero sapere, perché ancora oggi non mi sono ancora convinto, leggendo i numeri sotto e sopra, dove sono andati a finire i 14 miliardi dell'A.S.M. su azioni che ha venduto il Comune di Sondrio.

Non li ho venduti io.

Li ha venduti la vecchia amministrazione che oggi cerca di fare le pulci.

Oggi, sì.

Ma dove sono andati a finire i 14 miliardi?

Quando 5 miliardi e 500 milioni di vecchie lire sono stati fatti mutui per la piscina.
6 miliardi e qualcosa per che cosa?

Io desidero sapere ancora da voi, vecchia giunta, che parlate della trasparenza e della trasparenza....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Della Pedrina, non farne tante con Violante, perché sai che Violante non fa il giudice, il giudice amministratore.

Io non faccio il giudice di pace ad andare a cercare le pulcette.

Io mi vado a cercare i soldoni.

Ancora oggi non sono convinto di dove sono andati a finire i 14 miliardi.

Su questo noi.....

ASSESSORE VENOSTA

Scusa, Franco...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Noi abbiamo la massima trasparenza e la massima fiducia, perché sia i Popolari Retici, sia i nostri tre assessori, sia i 6 consiglieri comunali, con il nostro presidente, discutiamo millesimo per millesimo e non siamo mai abituati a fare brutte figure in consiglio comunale, per la massima trasparenza del nostro assessore.

Grazie.

ASSESSORE VENOSTA

Ti ringrazio, Franco.

L'unica cosa che posso dirti è che quei 14 miliardi io non li ho trovati e, quindi, dove siano non lo so.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io li ho....

PRESIDENTE

Adesso basta su questo argomento.

La parola a Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Intanto che si cercano i 14 miliardi, volevo fare una dichiarazione di voto e rapidissimamente rispondere all'assessore Venosta.

Allora, innanzitutto, io trovo strano che un avvocato non consideri le questioni formali, in nome di un sostanzialismo che in genere non si trova in questi settori professionali.

Però, è una scelta sua.

Io devo riconoscere una cosa che io assolutamente non ho capito - e penso non per colpa mia o almeno totalmente non per colpa mia - che l'A.S.M. aveva dato un consenso formale, perché un conto è una lettera, un conto è un atto firmato da chi ha la possibilità di farlo.

Questa, per me, è un'assoluta novità che ho colto solamente nella replica dell'assessore Venosta.

Preso atto di questo, il mio intervento non ha toccato i temi generali relativi al patto di stabilità.

Ovviamente, l'assessore Venosta ha rivendicato a sé e alla propria amministrazione l'impegno al rispetto del patto di stabilità.

E' rispetto alla coerenza di questo impegno che tutt'al più io ho cercato di ragionare.

La questione formale, la questione formale non riguarda, comunque, queste cose, ma riguarda l'atto dei revisori dei conti, perché questa, secondo me, è la questione.

Ci si può dialetticamente arrampicare sui vetri e dire "quegli altri c'erano, questo non c'era".

Ma perché, questo non c'era?

Perché questo atto dei revisori dei conti, per chi l'ha letto bene, non è impegnativo per l'assessore Venosta, ma è impegnativo per il consiglio comunale, no?

Quindi, era del tutto.... del tutto importante allegarlo alla convocazione del consiglio comunale.

Perché non a caso.... anche perché è stato fatto nello stesso giorno in cui è stato fatto l'altro relativo alla quinta variazione che conteneva un impegno più generico.

Questo, invece, era tranchant.

Io non so se l'assessore Venosta ha ragione sulla Corte Costituzionale, sulla Corte dei Conti, io ci credo, ci credo a quello che ha detto, però l'atto dei revisori dei conti era estremamente pesante da questo punto... da questo punto di vista.

E' impegnativo per il consiglio.

Un'ultima cosa....

ASSESSORE VENOSTA

Posso segnalarti un punto?

CONSIGLIERE RUINA

Sì.

ASSESSORE VENOSTA

Chiedo scusa, ma... se fosse questa la spiegazione, che cosa ci sarebbe costato non fartelo vedere neanche adesso?

Chi ci obbligava?

CONSIGLIERE RUINA

Questo è vero.

Ogni tanto andiamo, però, a guardare nelle documentazioni.

L'indignazione sarebbe stata a posteriori, probabilmente, no?

Visto che non ho avuto occasione di farlo in questi giorni, io ogni tanto lo faccio, quello di andare a guardare le carte, le carte, le carte occorrenti.

Un'ultima cosa sulla convocazione delle commissioni, perché anch'io ci tengo a precisare bene.

Io posso capire le dichiarazioni di Venosta per quanto riguarda gli atti relativi alla quinta variazione, ma non lo posso capire perché non è stata fatta una commissione sulla quarta, magari mettendoci dentro insieme all'impianto generale dell'assestamento di bilancio, anche i problemi che l'assessore Venosta si è trovato ad affrontare.

Non sarebbe stata una scelta dal punto di vista istituzionale assolutamente migliore, assolutamente trasparente?

Ho l'impressione che l'assessore Venosta, sbagliando, non creda molto nel ruolo delle commissioni.

Probabilmente, sbaglio.

Probabilmente, sbaglio.

Questo mi importava precisarlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Io....

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

Come?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE RUINA

Il voto è contrario.

PRESIDENTE

Se riapriamo il dibattito, no.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Una risposta all'assessore Boletta che questa sera, vincendo.... si è lanciato, lanciando astrali.

Vorrei ricordare all'assessore Boletta....

ASSESSORE BOLETTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No, in senso buono.

ASSESSORE BOLETTA

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma in senso buono, dai, lo sappiamo.

Vorrei ricordare all'assessore Boletta che il sottoscritto è estremamente preciso sulle cifre, se fa una domanda, la fa a ragion veduta.

Ogni tanto qui si fa un errore tra investimenti ed investimenti per opere pubbliche.

Ed è proprio quello che ho chiesto - perché qualcuno fa confusione - nella mia interpellanza a risposta scritta.

Per cui siccome le cifre me le annoto, non voglio fare polemiche questa sera, ma avrei modo di vederla, c'era questa discrasia sulle cifre.

Se avrai pazienza, in una commissione, ne discuteremo.

Non l'ho fatta a vanvera.

Quindi, non venire a dirmi le cifre....

ASSESSORE BOLETTA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ci siamo già capiti.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io passo la parola al segretario generale per due puntualizzazioni.

SEGRETARIO

Allora, io intervengo su richiesta diciamo, essendo stata coinvolta, del consigliere Ruina a proposito dell'avviso di convocazione.

Intervengo per precisare che l'avviso di convocazione relativo alla seduta odierna è perfettamente in linea con l'articolo cinque comma due del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale che ho qui sotto mano e che prevede espressamente che all'avviso di convocazione devono essere allegate le bozze delle deliberazioni che si propongono e di tutti i documenti destinati ad essere allegati a tali deliberazioni, salvo i documenti particolarmente ingombranti, numerosi e complessi.

Allora, nel caso in questione, il verbale del collegio dei revisori non viene allegato alla deliberazione, ma è un atto presupposto che non viene allegato.

Viene richiamato.

Quindi, sul piano strettamente formale, diciamo che l'avviso di convocazione è in linea con i contenuti del regolamento.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie al segretario.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE RUINA

Ringrazio il segretario, accolgo del tutto convinto la sua precisazione.

La inviterei, però, a questo proposito, a guardare anche il regolamento di contabilità che è uno dei miei pallini storici, il regolamento di contabilità può prevedere delle scelte di tipo diverso, che sono, comunque, vincolanti.

Dico questo perché è da due anni che so che questo regolamento di contabilità è stato revisionato dagli uffici e non passa nelle commissioni competenti e in questa aula consiliare.

La ringrazio.

PRESIDENTE

A questo punto mettiamo in votazione....

SINDACO

Volevo dire una cosa.

PRESIDENTE

Una precisazione dal sindaco.

SINDACO

Rapidissimamente, io credo che il bilancio del Comune di Sondrio, il bilancio in genere di un Comune, sia un qualche cosa di terribilmente serio, sia qualche cosa di molto complesso, sia qualche cosa che deve essere affrontato con cognizione di causa, sul quale non ci si possono permettere superficialità o sciocchezze.

Ne abbiamo avuto la prova varie volte, in varie occasioni, ma direi che recentemente, nel corso dell'audizione, davanti al collegio della Corte dei Conti.

Proprio in quell'occasione ci siamo resi conto che noi non avevamo commesso sciocchezze, che il nostro documento era stato correttamente sviluppato, che la nostra programmazione finanziaria era una programmazione finanziaria rigorosa, che dava certezze, tant'è che il collegio ne ha preso atto già durante la nostra udienza.

Ora mi viene da sorridere riguardo alla questione del parere dei revisori, perché io ho un'esperienza professionale, scusatemi se la ricordo, ma è un'esperienza professionale molto particolare, con l'amministrazione che mi ha preceduto e della quale, per altro, illustri componenti sono presenti qui.

Riguarda... questa mia esperienza ha a che fare con il ruolo dei consiglieri e ha a che fare con gli allegati alle deliberazioni di consiglio.

Un mio parere di regolarità tecnica - ero allora dirigente del Comune - che era parere pesantemente critico e pesantemente negativo nei confronti di una proposta della giunta che io non ritenevo sostenibile da un punto di vista tecnico, non era stato allegato.... non era stato portato a conoscenza dei consiglieri.

Un solo consigliere comunale - io avevo assistito al dibattito di quell'oggetto - un solo consigliere comunale, io, tra l'altro, allora non lo conoscevo, lo conoscevo solo di vista, mi ero resa conto che tra

tutti i consiglieri, l'unico che aveva esercitato il suo ruolo di consigliere comunale, perché questo è il ruolo dei consiglieri comunali, di documentarsi, di studiare le pratiche, di capire come sono congegnati, di capire qual è la logica, era stato Soppelsa che allora era in minoranza, era andato a vedersi il parere, l'aveva citato in consiglio comunale e aveva creato qualche piccolo problema alla maggioranza che per altro poi legittimamente aveva approvato l'oggetto malgrado il parere di regolarità tecnica negativo del dirigente; l'abbiamo fatto già anche noi.

Quindi, io credo che se su una proposta di bilancio si ritiene... si ritiene di dover acquisire un parere che non è stato allegato alla convocazione, va benissimo venire in consiglio a stracciarsi le vesti, però io credo che probabilmente sarebbe molto più rilevante il fatto di andare a consultare il parere laddove questo parere per legge deve essere depositato e deve essere consultabile in ogni momento da qualunque consigliere.

Quindi....

PRESIDENTE

Consigliera Valli, gentilmente...

CONSIGLIERE VALLI

....

PRESIDENTE

Mi scusi, quando deve parlare, chiede la parola.

CONSIGLIERE X

Stanno parlando tutti, presidente.

CONSIGLIERE VALLI

Stanno parlando tutti.

PRESIDENTE

No, non stanno parlando tutti.

Stà parlando il sindaco e ascolti anche lei come ascoltano tutti.

CONSIGLIERE VALLI

Mi scusi, non ero solo io che parlavo.

PRESIDENTE

Era lei che stava....

CONSIGLIERE VALLI

Io posso dire una cosa.

PRESIDENTE

Non mi faccia dire delle cose....

CONSIGLIERE VALLI

Ma smettila.

CONSIGLIERE X

...

PRESIDENTE

Esatto.

Prosegua, signor sindaco.

SINDACO

Quanto alla commissione bilancio, io leggo regolarmente i verbali delle commissioni alle quali non partecipo e anche i verbali delle commissioni alle quali partecipo.

Forse l'assessore Venosta non.... non... forse è vero che non riconosce un'importanza così fondamentale ed essenziale alla commissione bilancio, io non lo so se sia vero o no.

Però, in effetti, non mi pare che dalla commissione bilancio escano grandi contenuti.

Cioè non mi pare che escano grandi... grandi esami.

Non mi pare che esca una grande attenzione, una grande attenzione al bilancio, che è uno strumento, signori, che ha una rilevanza politica enorme, ma ha una rilevanza politica, assume rilevanza politica in quanto... in quanto si comprendono e si approfondiscono i passaggi tecnici attraverso i quali il bilancio si forma.

Questa specifica.... questa specifica proposta di assestamento è stata di una complessità.....

PRESIDENTE

Dai, basta....

SINDACO

.... è stata di una complessità incredibile nella sua redazione ed è complessa nella sua formulazione, nella sua formulazione.

Non dimentichiamo che la delibera della Corte dei Conti non l'abbiamo ancora ricevuta per posta.

E' stata scaricata dalla posta elettronica perché è stata chiesta telefonicamente ed è arrivata all'ultimo momento, altrimenti noi saremmo qui questa sera a discutere su un assestamento di bilancio prescindendo da questo contributo che era essenziale.

Allora, il fatto del... delle date, il fatto.... cioè io vorrei che ci si rendesse quanto meno conto della complessità della materia e della particolare complessità di questa materia.

Perché il rispetto del patto di stabilità non dimentichiamo che è un impegno preso dal consiglio.

Noi semplicemente abbiamo dato seguito, abbiamo mantenuto questo impegno con una fatica incredibile.

Allora, voglio solo ringraziare non solo l'assessore Venosta, ma anche gli uffici, ma anche il consiglio di amministrazione di A.S.M. e il collegio dei revisori per la loro preziosa collaborazione prestata ancora una volta.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

Collaborazione prestata.

PRESIDENTE

Allora, la discussione è chiusa.

La discussione è chiusa.

Adesso si vota.

SEGRETARIO

Mettiamo in votazione.

PRESIDENTE

Allora, votiamo.....

SEGRETARIO

... il numero 5.

PRESIDENTE

No, dobbiamo votare il numero 6.

SEGRETARIO

C'è l'inversione.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Questo si fa alla fine.

PRESIDENTE

Rimane, però, sempre il numero 6.

Allora, votiamo il punto numero sei "ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 271 del 25 ottobre del 2006 avente ad oggetto quarta variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale".

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

22 favorevoli.

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

E' approvato.

PRESIDENTE

Approvato con 22 voti favorevoli e 14 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Schena e Colombera).

Allora, votiamo....

SEGRETARIO

L'emendamento.

PRESIDENTE

.... l'emendamento al punto numero sette, votiamo l'emendamento alla deliberazione da approvarsi in consiglio avente ad oggetto assestamento generale e ratifica quinta variazione.

Si vota per l'emendamento.

Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sull'emendamento, questo è un fatto positivo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo.

PRESIDENTE

Astenuti?

Astenuto: Sciaresa.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo.

SEGRETARIO

Come si chiama l'astenuto?

PRESIDENTE

Sciaresa.

SEGRETARIO

Approvato con 23 voti favorevoli.

PRESIDENTE

23 favorevoli.

SEGRETARIO

12 contrari.

PRESIDENTE

12 contrari (Stefanelli, Valli, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Schena e Colombera).

SEGRETARIO

Un astenuto.

PRESIDENTE

Un astenuto (Sciaresa).

Allora, passiamo al voto complessivo dell'assestamento generale e ratifica della quinta variazione di bilancio di previsione 2006 come emendato.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Alza la mano, Della Pedrina.

SINDACO

Non esageriamo.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Allora, il punto passa con 22 voti favorevoli e 14 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Madè, Schena e Colombera).

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE X

Non c'è.

PRESIDENTE

Come no.

SEGRETARIO

Va beh, non c'è.

SINDACO

Non c'è.

PRESIDENTE

Va beh.

Punto numero otto "approvazione schema di convenzione tra Comune di Sondrio e Federazione Italiana Scuole Materne, periodo settembre 2006 - agosto 2008".

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

Cosa c'è?

SINDACO

Dice che c'è l'immediata eseguibilità sull'assestamento.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE BORDONI

Sull'assestamento.

PRESIDENTE

Consigliere Bordoni, io mi attengo a chi ne sa più di me.

SINDACO

"Dichiara immediatamente eseguibile", c'è scritto.

PRESIDENTE

Allora....

SEGRETARIO

Facciamo la votazione.

SINDACO

C'è scritto.

CONSIGLIERE X

Se c'è scritto....

PRESIDENTE

Che cosa devo dire?

Allora, accertato che bisogna votare per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

Favorevoli 22.

PRESIDENTE

Astenuti?

Nessuno.

Allora, 22 voti favorevoli e 14 contrari.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Manca il collega Ruina.

CONSIGLIERE X

Allora, se non c'è?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Uno in meno.

PRESIDENTE

13 contrari, consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, anche Madè non è in aula.

SEGRETARIO

Assente Ruina.

Sono dieci i contrari.

CONSIGLIERE BORDONI

Bongiolatti è fuori.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bongiolatti non è in aula.

SEGRETARIO

Facciamo una cosa: contiamoli.

PRESIDENTE

Rientrano tutti adesso.

CONSIGLIERE X

Sono 10 contrari.

SEGRETARIO

Quindi, 22 favorevoli.

PRESIDENTE

22 voti favorevoli, 10 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Cattellini e Colombera).

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

CONSIGLIERE X

Vai, Francesco.

PRESIDENTE

Allora, passiamo al punto numero otto "approvazione schema di convenzione tra Comune di Sondrio e Federazione Italiana scuole materne, periodo settembre 2006 - agosto 2008".

SEGRETARIO

Madè c'era?

SINDACO

No.

PRESIDENTE

Che problemi ci sono?

SINDACO

Niente, lei adesso....

VICE SEGRETARIO

Sono 14, meno questi qui....

SEGRETARIO

10 contrari.

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo.

PRESIDENTE

Scusate, ricordo che i tempi di discussione su questo punto sono di cinque minuti più cinque.

Quindi, atteniamoci ai tempi.

La parola per l'illustrazione all'assessore Giuseppina Fapani.

Scusate, stanno distribuendo un emendamento.

E' stato presentato un emendamento che viene illustrato dal consigliere Luca Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, presidente.

Questo emendamento per correttezza è già stato presentato in una commissione due giorni fa, mi pare,

e riguarda praticamente nelle premesse della delibera lo schema dov'è scritto "esercizio finanziario 2005, estrapolazione media".

Questi dati, che sono presenti in questa tabella, vengono dall'estrapolazione media tra l'anno scolastico 2004\2005 e 2005\2006.

Ci sono praticamente due errori.

Uno è quello che riguarda il numero dei residenti a Sondrio che era indicato nel precedente schema nel numero di 181 che va sostituito con il numero di 180.

Questo deriva da un errore che è stato commesso nel senso che nel precedente.... effettivamente, i bambini, per cui era prevista l'erogazione del contributo, sono stati 182, mentre invece era arrivato un dato a fine 2006 dalle scuole che ne prevedeva 189.

Ma noi dobbiamo lavorare su quello che è stato effettivamente il numero dei bambini per cui è stato erogato il contributo dal Comune.

Quindi, il dato nuovo risulta essere 180.

Poi sempre nel primo prospetto i dati relativi all'anno 2005 si riferiscono agli esborsi effettivamente imputati all'esercizio finanziario 2005.

Nel secondo prospetto, che è quello che vi è arrivato, dove c'è il confronto, i dati relativi all'anno 2005 sono una media ponderale dei tre mesi e mezzo del 2004\2005 e 6 mesi del 2005\2006, attribuibile all'anno 2005, calcolato sull'erogazione degli anni scolastici 2004\2005 e 2005\2006.

Questo dato, pur nella sua approssimazione dovuto alla media, è più realistico in quanto nel primo caso ci si riferisce ad erogazioni effettive in funzione delle disponibilità di bilancio, mentre nel secondo caso le spese si riferiscono mediamente a quanto effettivamente attribuibile all'anno solare-
Quindi, praticamente l'emendamento.... di conseguenza, tutte le altre cifre vengono aggiornate di conseguenza.

Quindi, c'era semplicemente un errore nei dati di partenza che hanno portato all'estrapolazione media dell'anno 2005.

Quindi, la mia proposta è quella di sostituire in toto la tabella così come vi è stata presentata nel testo dell'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, voglio informarvi che sono state presentate altre quattro.... altri quattro emendamenti, per cui adesso fanno le copie e le portano qui.

Tre emendamenti da parte del consigliere Carlo Ruina e un emendamento presentato da Ada Valli.

Adesso sono andati a fare le copie, abbiate pazienza che arrivano subito.

SINDACO

Scusa, ma perché è venuta a replicare a te questa cosa?

PRESIDENTE

Non me ne frega niente.

SINDACO

Perché non l'ha detto a me?

PRESIDENTE

Anche perché io l'ho ripresa.

Signori consiglieri, ai posti di combattimento.

Grazie.

CONSIGLIERE X

Basta, finito?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Abbiamo chiuso?

CONSIGLIERE X

Basta?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Abbiamo chiuso?

PRESIDENTE

Eh?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Abbiamo chiuso?

SINDACO

No.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Cosa bisogna fare?

PRESIDENTE

Stanno distribuendo gli emendamenti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ancora?

PRESIDENTE

Quelli presentati dalle minoranze.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh.

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori.

Io vi chiedo un attimo di pazienza, perché stanno facendo le copie.

Poi il consigliere Carlo Ruina illustrerà i tre emendamenti che vengono presentati, mentre Ada Valli illustrerà il quarto emendamento.

Scusate, riprendiamo i lavori.

Allora, stanno distribuendo gli emendamenti presentati.... presentati dal consigliere Carlo Ruina e dal consigliere Ada Valli.

Scusate, eh.

Consigliere Gianotti, assessore D'Aschieri, iniziamo i lavori, riprendiamo i lavori.

La parola per l'illustrazione dei tre emendamenti a...

CONSIGLIERE BORDONI

Presidente, io non ho il testo e vorrei aspettare ad averlo.

PRESIDENTE

Lo stanno distribuendo.

Abbia pazienza che arriva subito.

CONSIGLIERE BORDONI

Posso chiedere una cosa?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BORDONI

...

SINDACO

Dice sempre delle cose....

PRESIDENTE

Allora, per la par condicio, Giovanna, la prossima volta partiamo.... partiamo a destra.

SINDACO

Sì, è chiaro.

PRESIDENTE

Scusate, riprendiamo i lavori.

La parola al consigliere Carlo Ruina per l'illustrazione dei tre emendamenti.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente.

Sì, sicuramente li illustrerò tutti e tre insieme.

Questi emendamenti, io li ho presentati anche in commissione.

Su questo provvedimento c'è stato un ampio e democratico dibattito nella commissione, nella commissione cultura, con spesso anche dei pareri molto articolati all'interno.... all'interno della commissione stessa.

Il primo emendamento - io non lo leggo perché ce l'avete davanti - chiede che le tariffe delle scuole materne paritarie vengano uniformate a quelle comunali.

Questo in seguito a due considerazioni.

Il primo è che.... la prima considerazione è legata all'entità degli importi che il Comune attribuisce a queste.... a queste scuole.

Quindi, in qualche modo è un emendamento preliminare rispetto agli altri due.

Il motivo di fondo che mi ha spinto a presentare questo emendamento è appunto questo: che in presenza di forti contributi da parte dello Stato, da parte della Regione Lombardia, da parte del Comune di Sondrio, che in questa delibera propone un aumento pari a quasi il venti per cento del contributo comunale, sia indispensabile che le materne paritarie si uniformino alle tariffe comunali.

Questo perché?

Perché si crea una duplice situazione di disparità altrimenti.

Una riguarda l'utenza delle materne paritarie stesse che si trovano a dovere pagare delle tariffe più alte rispetto a quelle applicate nelle tariffe.... nelle scuole comunali.

Il secondo motivo riguarda, invece, un atto di parità per quanto riguarda le materne comunali che si trovano a dover supportare di necessità i ceti meno abbienti, visto che le tariffe delle materne paritarie sono più alte, ma non solo, non esistono le fasce esenti.

Quindi, il Comune si trova a dover sopportare.... supportare queste.... questo tipo di utenza, questo tipo di utenza.

Di questa cosa, bisognerebbe tenere conto anche quando... quando si va a calcolare in parallelo ciò che il Comune dà capitarmente per ogni bambino alle materne pubbliche e ciò che dà capitarmente alle materne paritarie.

Dai dati che ci vengono presentati, viene fuori un vantaggio a favore della materne pubbliche.

Ma questo dato è gonfiato, ovviamente, dai minori introiti che le materne pubbliche hanno mediamente rispetto.... rispetto.... rispetto alle tariffe applicate.

Non so se sono stato chiaro.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Chiarissimo.

CONSIGLIERE RUINA

Per una questione di effettiva parità che questa amministrazione ha più volte.... più volte conclamato di

volere.

Il secondo e il terzo emendamento riguardano, invece, gli aspetti di supporto economico.

Allora, la mia richiesta nel secondo emendamento è quello di togliere la voce "indicizzato", cioè chiedo che, essendo la convenzione di due anni, non ci sia nessuna indicizzazione e che la cifra venga mantenuta per entrambi gli anni a 508, quello che è, per ogni bambino.

Questo per una questione anche qua di equità, non c'è nessuna voce all'interno del piano per il diritto allo studio, ma non c'è neanche nessuna voce all'interno dei bilanci che veda un meccanismo di indicizzazione.

Un conto è se ci trovassimo di fronte ad un provvedimento, ad una convenzione decennale, questo mi sembrerebbe ovvio, ma a fronte di una convenzione biennale, secondo me, questa è una scelta del tutto opportuna ed ancora una volta di parità rispetto al trattamento delle materne, delle materne paritarie.

Il terzo emendamento chiede che venga tolto il nuovo importo a carico del Comune che viene previsto in questa convenzione, che non c'era mai stato prima, che è un importo per sezione, che corrisponde a 10.500 euro calcolato su sette sezioni.

Questo tipo di importo vincola il Comune, vincola il Comune e lo vincolerà anche nei prossimi anni, perché quando si dà una provvidenza, poi difficilmente è possibile nel tempo toglierla.

Per cui questa scelta nell'ambito di un bilancio che è di tagli, di un piano per il diritto allo studio, che è, comunque, di diminuzione complessiva dell'importo, oltre che di diminuzione di alcune voci che riguardano le scuole pubbliche, entro un taglio di bilancio, entro un sistema di tagli, a me sembrerebbe sommamente ingiusto che si vada ad un'ulteriore... ad un'ulteriore contribuzione del Comune con, tra l'altro, un nuovo tipo di metodologia applicativa che è quella per sezione.

Ricordo che il contributo per sezione viene, comunque, assegnato dalla Regione Lombardia e non penso che Formigoni, che spesso si è gloriato di questa cosa, dia troppo poco come in qualche modo si è voluto fare credere.

Questo è il senso degli emendamenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

L'emendamento da me proposto è molto più semplice sotto questo aspetto che chiaramente io condivido non solo da oggi, ma tutti gli emendamenti proposti dal consigliere Ruina in commissione.

Se questi emendamenti dovessero trovare il consenso di questo consesso, è chiaro che ritirerò il mio emendamento, perché solo in subordine, come dire, è solo un emendamento che viene proposto per evitare proprio il peggio.

Chiedo che all'articolo due, dopo "le scuole dell'infanzia devono presentare su appositi moduli forniti dal Comune al servizio istruzione, entro il mese di febbraio, una proposta diretta e omogenea tra le diverse scuole paritarie", viene inserito qui.

Poi entro l'inizio di ogni anno scolastico le altre cose.

Perché chiedo questo?

Perché io concordo su una parità assoluta di tariffe.

Se vogliamo dare parità di contributi, dobbiamo concordare anche sulla parità assoluta delle tariffe nelle scuole non statali.

Però, se proprio non dovesse essere approvato questo, allora siccome il nostro contributo è omogeneo, è uguale assolutamente, è ripartito in ugual misura a tutte le tre scuole non statali ancorché paritarie, chiediamo che almeno le tre scuole applichino la medesima tariffa, anche perché l'abbiamo visto dalla presentazione dei bilanci per altro in forma non omogenea, però le scuole che si trovano più in

difficoltà (Sacro Cuore, Viganò) hanno una tariffa che è minore alla scuola Pio XII che invece non presenta problemi di bilancio.

Ecco, quindi, la mia presentazione dell'emendamento è, comunque, in subordine all'approvazione di quelle di Ruina.

Tant'è che verrà ritirata se quelle passeranno, se no vi chiedo di almeno mettere giustizia almeno in questa forma.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione i quattro emendamenti presentati: uno da Luca Orsatti, tre da Carlo Ruina ed uno da Ada Valli.

CONSIGLIERE X

Sono 5.

CONSIGLIERE MUNARINI

5.

SEGRETARIO

5.

PRESIDENTE

5 emendamenti, scusate, 5 emendamenti.

La parola al consigliere.....

CONSIGLIERE MADE'

Vorrei fare una domanda....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Mi scusi, volevo sapere questo: ma si votano prima gli emendamenti e poi dopo si fa la discussione generale sulla questione?

PRESIDENTE

Votiamo gli emendamenti, perché se vengono accolti gli emendamenti, il testo viene modificato in base agli emendamenti proposti.

CONSIGLIERE MADE'

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito?

Altrimenti poniamo in votazione gli emendamenti.

Allora, noi li abbiamo appuntati come emendamenti A - B - C - D - E.

Il primo è l'emendamento A che è stato presentato da Luca Orsatti.

E' un emendamento che riguarda la formulazione tabellare.

Per cui mettiamolo in votazione.

Chi è favorevole all'emendamento che abbiamo classificato come A?

Scusate, noi stiamo votando.

CONSIGLIERE MUNARINI

Unanimità, dai.

CONSIGLIERE X

Unanime.

SINDACO

Unanime.

PRESIDENTE

36 consiglieri presenti.

SEGRETARIO

36 presenti.

PRESIDENTE

36 consiglieri presenti.

SEGRETARIO

36 favorevoli.

PRESIDENTE

36 favorevoli all'emendamento A.

Adesso votiamo l'emendamento B, il primo emendamento presentato dal consigliere Carlo Ruina dove dice togliere il punto H dell'articolo tre della convenzione ed aggiungere, invece, "a presentare entro febbraio 2007 un sistema tariffario che equipari le rette delle scuole convenzionate a quelle pubbliche, rette da applicare nell'anno scolastico 2007 - 2008".

Chi è favorevole all'emendamento B?

SEGRETARIO

14.

PRESIDENTE

14.

CONSIGLIERE X

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

21.

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Un astenuto.

SEGRETARIO

21 contrari.

PRESIDENTE

14 voti favorevoli, un astenuto (Moltoni), 21 contrari (Bianchini, Violante, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Martelli e Orsatti).

SEGRETARIO

Emendamento respinto.

PRESIDENTE

Emendamento respinto.

Emendamento C, che è il secondo emendamento, che dice articolo quattro, nella prima rientranza togliere le parole "indicizzabile a partire dal mese di settembre 2007, secondo l'indice FOI - ISTAT".

Poniamo in votazione questo emendamento.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

22 voti contrari.

PRESIDENTE

22 voti contrari (Bianchini, Violante, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli e Orsatti).

SEGRETARIO

14 favorevoli.

PRESIDENTE

14 voti favorevoli.

Emendamento D, terzo emendamento, dall'articolo quattro togliere completamente la seconda rientranza dalle parole "euro anno" alla parola "vicino".

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

4 astenuti.

SEGRETARIO

10 voti favorevoli.

PRESIDENTE

10 voti favorevoli.

SEGRETARIO

22 contrari.

PRESIDENTE

22 contrari.

SEGRETARIO

4 astenuti.

PRESIDENTE

4 astenuti (Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver e Ambrosi) e 22 contrari (Bianchini, Violante, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli e Orsatti).

Passiamo al quarto emendamento.

CONSIGLIERE X

Quinto.

PRESIDENTE

Scusate, il quinto emendamento che è stato presentato.

SEGRETARIO

Emendamento E.

PRESIDENTE

Emendamento E presentato dal consigliere Ada Valli che dice testualmente "entro febbraio si

passa...", "entro febbraio una proposta diretta e omogenea tra le diverse scuole paritarie".

Chi è favorevole a questo emendamento?

Contrari?

SEGRETARIO

Chi si astiene?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Uno.

PRESIDENTE

Uno.

SEGRETARIO

Chi si è astenuto?

PRESIDENTE

Ambrosi.

SEGRETARIO

Sono 10 favorevoli, 25 contrari.

PRESIDENTE

Allora, sull'emendamento E presentato dal consigliere Ada Valli ci sono 25 voti contrari.

SEGRETARIO

10 favorevoli.

PRESIDENTE

10 favorevoli.

SEGRETARIO

Un astenuto.

PRESIDENTE

Un astenuto.

Sono 10 favorevoli, 25 contrari (Bianchini, Violante, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli, Orsatti, Iannotti, Bongiolatti e Vesnaver) e 1 astenuto (Ambrosi).

Ora passiamo all'illustrazione da parte dell'assessore della convenzione tra Comune di Sondrio e la Federazione Italiana Scuole.

Allora, io passo la parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente.

A dire il vero, su questa bozza di convenzione abbiamo lavorato a lungo, abbiamo impiegato due lunghe commissioni e i problemi sono stati già sviscerati in quella sede.

Comunque, illustrerò brevemente i punti salienti.

Quindi, la precedente convenzione che era stata stipulata tra il Comune e la F.I.S.M. è scaduta il 31 agosto e si pone la necessità di proporre una nuova in base a varie considerazioni.

Partiamo dalla considerazione che a Sondrio sono iscritti per l'anno scolastico 2005\2006 - prendiamo come anno di riferimento il 2005\2006 perché i dati sono consolidati - sono iscritti 553 alunni residenti a Sondrio, di cui 364 nella scuola statale e 189 nella scuola paritaria.

Il che significa che le scuole paritarie gestiscono un terzo della popolazione scolastica della città di Sondrio, delle materne della città di Sondrio.

Siccome le scuole materne non rientrano nell'obbligo scolastico, non esiste il dovere da parte dello Stato di attivare un numero tale da soddisfare tutte le esigenze.

PRESIDENTE

Io capisco che.... ma l'assessore ha già la voce basso, se tutti parliamo...

ASSESSORE FAPANI

Dicevo che non esiste.... che non essendo le scuole materne.... non rientrando le scuole dell'infanzia nell'obbligo scolastico, non esiste il dovere da parte dello Stato di attivare un numero tale da soddisfare tutte le esigenze.

Per cortesia, Elio, proprio tu?

CONSIGLIERE MADE'

Beccato.

ASSESSORE FAPANI

Devo dire anche se ne è stata prevista una graduale generalizzazione.

D'altro lato, poiché nelle scuole dell'infanzia statali di Sondrio residuano alcuni posti, è evidente che la scelta della paritaria non è una scelta obbligata, ma risponde ad una precisa impostazione educativa delle famiglie ed è espressione della libertà di scelta nel settore formativo.

Quindi, le paritarie offrono un servizio importante e gradito alla comunità sondriese.

Ancora, la legge 10 marzo 2000 numero 62 afferma "il sistema nazionale istruzione è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private - eccetera, eccetera - riconoscendo piena parità tra il sistema di istruzione statale e quello privato a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti", no, chiedo scusa, "riconoscendo piena parità tra il sistema di istruzione statale e quello privato affidato alle paritarie".

Non vi dico che cosa sono le paritarie perché mi è già capitato di illustrarlo più volte e non mi piace ripetermi.

Certo che le paritarie devono rispondere a determinate caratteristiche che ne garantiscano la qualità.

La nuova convenzione, che è operante esclusivamente per le scuole paritarie, prevede per le scuole l'obbligo di accogliere tutti i bambini iscritti senza discriminazione alcuna, di mantenere i requisiti per il riconoscimento della parità com'è previsto dalla legge del 2000, garantire i locali, il servizio mensa, dotazioni didattiche, eccetera, idonei, assumere personale mediante prova selettiva, conformare i calendari e l'orario scolastico, quelli stabiliti dalle norme vigenti, fatte salve ulteriori prestazioni, differenziare le rette tra i residenti e non residenti, sia per i residenti in base al reddito del nucleo familiare di appartenenza, fornire annualmente i dati relativi alla struttura della scuola, nonché alla gestione amministrativa e finanziaria.

Da parte del Comune si assicura, fermo restando i contributi regionali e statali, un contributo finalizzato a garantire la continuità del servizio e contenimento delle rette per i bimbi residenti nel Comune di Sondrio.

In aggiunta al contributo di cui sopra, il Comune, con il piano per il diritto allo studio, mette a disposizione una serie di servizi ed opportunità nonché un ventaglio di risorse per favorire l'adozione di progetti finalizzati ad una maggiore qualificazione dell'offerta formativa.

Inoltre, per i portatori di handicap, il Comune estende alle scuole paritarie gli stessi servizi con le stesse modalità della scuola statale.

Per quanto riguarda l'ammontare del contributo, si è considerato che sarebbe equo tendere a concorrere in egual misura alla qualità dell'offerta formativa tanto della scuola statale quanto della scuola paritaria, in considerazione dell'utilità del servizio erogato dalle paritarie, dalla pari dignità riconosciuta alle scuole statali e paritarie, a quelle paritarie, a garanzia della libertà di scelta delle famiglie.

Su questa garanzia, vorrei porre proprio l'accento.

Il Comune, nell'anno 2005 - prendo come riferimento il 2005, l'anno solare 2005 perché i dati sono consolidati - ha concorso al funzionamento delle scuole dell'infanzia statali con un contributo di 549 euro circa per bambino iscritto; vi faccio notare che prendo l'ipotesi più sfavorevole dal nostro punto di vista, cioè il contributo più basso.

Mentre alle paritarie ha corrisposto 492 euro per ogni bimbo frequentante e residente.

Il contributo previsto nella precedente convenzione era di 488 per il 2004\2005, di 496,78 per il 2005\2006.

Per l'anno 2006\2007 si propone, pertanto, per la scuola paritaria, in analogia ai criteri adottati sia dal Ministero, sia dalla Regione, sia da molti altri comuni tra cui Morbegno, tanto per cambiare, tanto per citare, quindi si propone un contributo di 508 euro per ogni bimbo frequentante e residente, un contributo di 1.500 euro per ogni sezione, considerando una sezione 25 alunni residenti, 20 se sono... se è presente... se sono presenti alunni disabili, con arrotondamento all'intero più vicino... del rapporto all'intero più vicina.

Entrambi i contributi sono tesi a garantire la continuità del servizio e il contenimento delle rette dei bimbi residenti a Sondrio e, quindi, la possibilità per le famiglie di scegliere percorsi formativi coerenti con l'educazione impartita in famiglia.

Ecco, quindi, 508 per bambino, 1.500 a sezione.

Il contributo pro-capite calcolato sui residenti, sommando uno e l'altro, sarebbe per il 2006\2007 di 566,66 euro che rimane, comunque, inferiore al corrispondente contributo per le scuole statali.

CONSIGLIERE X

Si giri anche da questa parte.

ASSESSORE FAPANI

Che già nel 2005\2006...

CONSIGLIERE X

Si gira anche da questa parte.

ASSESSORE FAPANI

Mi scusi, guardo chi voglio, abbia pazienza.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vai avanti, assessore.

ASSESSORE FAPANI

Guardo dove voglio.

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE FAPANI

Mi spiace di essere stata interrotta.

Il contributo pro-capite, calcolato sui residenti, sarebbe per il 2006\2007 di 566,66 euro che comunque rimane inferiore al contributo per le scuole statali che già nel 2005\2006 è stato di 583 euro per ogni bimbo iscritto e che, ovviamente, è destinato a salire nel 2006\2007.

Con questa convenzione, si ritiene di avere reso un servizio alla cittadinanza ispirandosi a criteri di equità e di imparzialità.

Sono qui per eventuali altri chiarimenti.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo, assessore.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Grazie, presidente.

La materia è stata da me parzialmente affrontata durante l'approvazione del piano per il diritto allo studio e le perplessità allora espresse hanno trovato certezza nel testo di convenzione che questa sera è all'esame del consiglio.

Diminuito l'impegno di spesa per il piano del diritto allo studio che è rivolto a promuovere e a garantire servizi per circa 5.000 alunni delle scuole statali, con questa convenzione, invece, è aumentato notevolmente l'impegno finanziario per le scuole private per soli 180 bambini.

Viene previsto addirittura un ingiustificato e ulteriore contributo, oltre a quello pro-capite, ben 1.500 euro per sezione di scuola privata.

Percentualmente, l'aumento per le private è di 17 - 18 punti.

Come se non bastasse, si prevede l'indicizzazione dei contributi futuri.

Cercherò di affrontare il tema con attenzione ai dati concreti ed ai bisogni.

Da sempre, io riconosco il ruolo educativo e l'utilità sociale di queste scuole.

Mi limiterò, quindi, ad analizzare il tutto con correttezza, giustizia, ma anche senso di responsabilità nel gestire il denaro pubblico.

Infatti, sulla questione vanno inseriti elementi di trasparenza, principi di equità, di uguaglianza del trattamento dei cittadini nel dare servizi e contributi, ma anche nel permettere a tutti di potersene avvalere nelle stesse condizioni.

E' qui la questione sostanziale.

Nell'assumere la decisione, l'assessore, per calcolare i costi per le statali, non detrae i trasferimenti che lo Stato assegna agli enti locali; inserisce voci improprie; non tiene in alcun conto la differenza basilare, notevole, delle tariffe; né tiene in alcun conto che solo nelle nostre scuole statali circa il trenta per cento dei frequentanti è non pagante perché appartenente a famiglie che non raggiungono il minimo vitale di reddito.

Peccato che nelle altre scuole private nessuno è non pagante.

Il suo sforzo nel presentare piani economici volto a dimostrare che il nostro Comune spende per i fanciulli delle statali anche un po' di più rispetto al contributo per le private, non solo non mi convince, ma, anzi, l'insistenza del dimostrarlo soprattutto nella commissione mi fa anche pensare, oltretutto perché nel rapportare i costi siamo di fronte a criteri non omogenei.

Posso chiedere che il sindaco stia zitto?

CONSIGLIERE X

Per cortesia....

PRESIDENTE

Allora, equità vuole che possiamo ascoltare tranquillamente i consiglieri che espongono la loro relazione.

Quindi, prego di stare zitti.

La parola torna al consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Grazie.

Da tempo è valso il principio di versare alle scuole pressoché l'equivalente pro-capite di quanto il Comune spende per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statali.

Ma i criteri in considerazione della spesa erano normati da precise modalità dettate dal collegio dei revisori dei conti che prevedevano esattamente le voci e le percentuali di spesa da tenere in

considerazione.

Questa amministrazione, invece, ci pone di fronte una forzatura dei criteri di calcolo della spesa per i bambini della scuola statale.

Sarebbe meglio che dichiarasse, a prescindere, la volontà di aumentare ulteriormente il contributo alle paritarie, invece che arrampicarsi sugli specchi per dimostrare di compiere una buona operazione.

In questo caso addirittura potrei condividere la scelta, ma rimarrebbe, comunque, la condizione imprescindibile che il contributo deve andare ad incidere sulle tariffe per le famiglie che compiono la scelta di far frequentare le scuole paritarie ai propri figli.

Qualsiasi sia il contributo, dovrebbe ridurre per la corrispondente cifra la retta delle famiglie.

Anzi, di più.

L'assessore Fapani dovrebbe pretendere uguaglianza di tariffazione.

Il punto centrale stava l'altra volta e sta ora sempre qui.

Se come Comune contribuiamo nella stessa maniera per le scuole statali e per le private, il privato deve consentire a tutti i nostri cittadini la possibilità di scelta senza discriminazioni economiche.

Il paradosso è che, invece, il contributo in buona parte va ai gestori delle scuole e solo in parte minore riduce le tariffe, perché tra i nostri cittadini e quelli residenti fuori è minima la differenziazione delle tariffe.

Quindi, il nostro contributo va ai gestori, non a ridurre le tariffe delle famiglie di Sondrio.

Scusate se ci metto un po' di passione in questa cosa.

Ma ci tengo troppo all'amministrazione del denaro pubblico e noi siamo un'istituzione pubblica.

Ho già avuto modo di spiegare e continuerò ad affermare che le tariffe di queste scuole sono molto alte per molti nostri cittadini.

Per cui in Sondrio esistono almeno, dico almeno, almeno il trenta per cento delle famiglie che oggettivamente sono impossibilitate a compiere questa scelta per ragioni esclusivamente economiche.

Quindi, non per non condivisione del progetto, degli obiettivi che vuole raggiungere la scuola privata, ma solo ed esclusivamente per motivi economici.

E' un esempio di mutualità all'incontrario, eh.

Un vero paradosso.

Prelevo dalla fiscalità generale per dare contributi che consentono alla cosiddetta libera scelta in campo scolastico solo per famiglie da un certo reddito insù.

Alla faccia della parità.

Questa ingiustizia va corretta.

Chiedo che ci sia una parità di tariffazione almeno tra le scuole paritarie.

Infatti, ci troviamo di fronte a differenze di tariffe tra la scuola Pio XII, quella che si chiamava Imbasciati, insomma, che è molto più alta e quella delle altre due scuole (Sacro Cuore e Viganò) che hanno tariffe più basse e che eppure, invece, queste dovrebbero essere sostenute maggiormente semmai perché hanno problemi di bilancio ben più gravi.

E' una differenza non giustificata ed iniqua.

Pertanto, io credo che non servano molte parole, perché in questo caso fare sintesi è meglio, forse i concetti sono più chiari.

Auspico che si arrivi almeno all'omogenizzazione delle rispettive tariffe e che al Comune, comunque, visto che tanto partecipa all'amministrazione di questa scuola, possa concretamente vigilare anche sulla corrispondenza degli indirizzi, del piano didattico, educativo delle scuole sostenute economicamente in maniera così rilevante.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, la parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Ma io in premessa vorrei ringraziare il consigliere Valli, la consigliera Valli che ha partecipato al consiglio comunale di questa sera nonostante ammalata, nonostante sia ammalata e si è presentata questa sera perché su questo punto le sembrava il caso di andare al di là anche della febbre.

Questo alla faccia di chi dice che i consiglieri comunali, come ho sentito ancora una volta questa sera, sono una banda di neghittosi che invece di andare a rovistare negli archivi del Comune su ogni atto che viene proposto in questa sede, si fanno.... se la cantano e se la suonano.

E' un giudizio che dovrebbe fare saltare sulla sedia prima di tutti i consiglieri comunali di maggioranza che hanno la maggiore responsabilità rispetto agli atti che si votano dentro questo consiglio comunale.

Questo mi sento di doverlo dire a tutela della dignità dei consiglieri comunali di Sondrio a qualsiasi gruppo essi appartengano.

Detto questo, vorrei entrare nel merito.

Io ritengo la scelta di questa sera un atto di ordinaria ingiustizia.

Mi spiego: io ho proposto degli emendamenti di caratteristica tale a questo atto di non dover più sentire dire e suonare la canzone "ma la tua è una posizione ideologica".

Io ho presentato degli emendamenti che riportano, che avrebbero riportato, se fossero stati approvati, alla stessa ed identica situazione della convenzione approvata la volta scorsa da questo consiglio comunale e proposta dentro quest'aula dall'assessore Fapani.

Né più, né meno.

Questo per un discorso.... io posso avere tutte le idee di questo mondo sulle materne paritarie, ma io sono convinto che quando il Comune di Sondrio crea uno stato di fatto, per cui dà dei soldi, poi legittimamente si crea l'attesa per questi soldi, no?

E' del tutto ovvio.

Noi in questa sede andiamo a decretare, impegnando i bilanci futuri che sono stati e sono bilanci di taglio, con un aumento di circa il venti per cento, diciotto, diciannove, non ho fatto il conto preciso, no?

Ricordo che questi sono soldi pubblici, sono soldi pubblici che pagano tutti i cittadini di Sondrio, quelli che scelgono le private, ma anche quelli che scelgono.... quelli che scelgono le materne pubbliche, li pagano tutti i cittadini di Sondrio.

Allora, è chiedere troppo chiedere una garanzia perché ci sia un trattamento paritario?

Queste cose le ha già dette la Valli, per cui le salto pari-pari.

Ma voglio osservare, fare delle osservazioni che riguardano la scuola pubblica, siccome ci insegno, siccome ci ha insegnato l'assessore Fapani, eccetera, eccetera.

Allora, queste scelte, tipo quella di questa sera, se generalizzate, sono una bomba atomica, sono una bomba atomica per la scuola pubblica.

Perché che cosa si determina?

Ciò che si è già determinato in altre situazioni e si determinerà anche qua.

Che le persone che hanno più problemi, che hanno problemi economici, che hanno problemi di inserimento, finiranno nella scuola pubblica, perché è l'unica che gli garantisce il trenta per cento, come ha detto il consigliere Valli, di esenzione.

Ma per cui ci troveremo in una situazione per cui gli sfigati dovranno andare alla scuola pubblica e quelli che appena-appena possono sempre più saranno portati a scegliere la scuola privata.

In fondo, non pago troppo di più.

In fondo, il Comune garantisce alla scuola privata lo stesso importo che dà alla scuola pubblica, perché questa.... perché questa è la realtà, no?

Non c'è scritto da nessuna parte, in nessuna legge che debba essere tale.

Gli garantisce lo stesso importo sostanzialmente, no?

Al netto della discussione sui bilanci.

Ma sostanzialmente lo stesso importo.

Questa è la realtà, assessore.

Non scuota la testa, perché nella scuola pubblica entrano meno soldi per le tariffe in percentuale,.

Se a questo ci se i soldi.... la differenza è data da quelle cifre, è data da quelle cifre.

ASSESSORE FAPANI

.....

CONSIGLIERE RUINA

Certo.

Se il Comune.... se il pubblico avesse le stesse.... gli stessi introiti che derivano alla paritarie dalle tariffe superiori e dal fatto che non.... che non c'è nessuna esenzione.

Stiamo.... stiamo creando una mina sotto la scuola pubblica.

E' una polarizzazione che è di tipo sociale, gravissima, gravissima se si procede con questo tipo di logica.

Quindi, è un atto di profonda ingiustizia, altro che parità.

Qua stiamo andando verso la diseguaglianza più profonda: scuola pubblica come scuola di serie B, meno soldi per la scuola pubblica, perché questo è il dato di fatto.

Più soldi per le paritarie: è una polarizzazione che oggi è sociale, domani sarà... sarà di tipo etnico - culturale, perché se nella scuola pubblica aumenteranno gli extracomunitari, più persone diranno: "Ma questi qua non sanno neanche l'italiano?".

Noi andiamo nella scuola paritaria.

Una bomba, una bomba dal punto di vista sociale, una profonda diseguaglianza implica questa scelta.

Dietro c'è questa visione del mondo duale, classista e razzista ora della fine, perché questo è quello che si andrà determinando.

E' una scelta gravissima, è una scelta gravissima.

Io, a fronte di questa scelta, non ho fatto la scelta ideologica di dire "ma le scuole paritarie si arrangino".

Ho fatto una scelta di tipo ragionevole, ragionevole da un punto di.... dal mio punto di vista: manteniamo.... manteniamo l'importo di prima, non andiamo ad aumentarlo, perché non aumentiamo nessun contributo a nessuno.

Questo lo aumentiamo del venti per cento.

Scusate se è poco.

Impegnando i bilanci futuri.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fabio Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Io faccio solo una riflessione partendo da una frase che leggo qui, che dice "l'assessore propone di inserire nella convenzione all'articolo due che i bilanci delle scuole devono essere presentati su appositi moduli forniti dal Comune".

Questa è una proposta che è stata condivisa da tutti.

Allora, mi sembra che implicitamente evidentemente riteniamo che i bilanci che vengono presentati adesso dalle scuole, dalle scuole paritarie, diano qualche perplessità in termini di capire come sono

costruiti.

Quindi, voglio dire, io credo che il problema parta proprio da questo aspetto, perché evidentemente se consideriamo che questi bilanci non sono.... uso il termine attendibili, poi ognuno.... o quanto meno ci diano... ci diano qualche.... qualche motivo di riflessione, evidentemente è da qui che, secondo me, bisogna partire.

Infatti, è giustissima questa proposta.

Ma, allora, trovo veramente forviante il fatto che a questo punto i successivi passaggi sugli emendamenti che erano stati appunto mi pare estremamente moderati, proprio improntati veramente al buon governo e al buon senso, a questo punto tutto questo ragionamento diventi non tanto un voto alla fine di tipo ideologico, secondo me peggio ancora, cioè nel senso che ci ritroviamo a fare un tipo di voto, evidentemente la maggioranza si trova a fare un tipo di voto per compiacere qualcuno.

Ora io credo che su un ragionamento delle scuole paritarie, qui non si tratta di demonizzare nessuno, io penso che un discorso di qualità, di trasparenza, di offerta di servizio, siano queste poi le caratteristiche che dovrebbero essere tali per cui le famiglie scelgano liberamente, ma veramente in maniera libera, il fatto di andare nella scuola pubblica o nella scuola paritaria.

Trovo che evidentemente con questi presupposti appunto si attui sostanzialmente un voto per compiacere un certo tipo di scuole, perché oggi la maggiore parte delle scuole paritarie, lo dico molto tranquillamente, senza nasconderci dietro il vetro, sono scuole di un certo tipo, ma che sono scuole tra l'altro ottime e che funzionano benissimo.

Però, torno a dire, un conto è fare un voto di tipo ragionato, di buona amministrazione, un conto è fare, invece, un tipo per compiacere.

Ora sono curioso, sarei curioso di vedere in futuro con lo scenario che appunto già si prefigura e al quale accennava Ruina, se poi avremo sempre questo tipo di atteggiamento per diverse scuole paritarie che si affacciassero tranquillamente sul nostro panorama.

Qui, scusatemi, qualche perplessità mi rimane.

Grazie.

Ah, ovviamente, anticipo il voto contrario mio e del mio gruppo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono persone iscritte a parlare?

CONSIGLIERE COTTICA

Il consigliere Bongiolatti.

CONSIGLIERE X

Bongiolatti.

PRESIDENTE

Enrico Bongiolatti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Sull'ordine dei lavori, sull'ordine dei lavori, se finiamo questo punto, siamo sicuri che già siamo a mezzanotte.

Se finiamo questo punto, passiamo l'una.

Ritorniamo domani.

PRESIDENTE

Io dico che questo punto....

CONSIGLIERE X

Finiamolo.

PRESIDENTE

Questo punto ormai finiamolo, ragazzi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lo finiamo?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh....

PRESIDENTE

La parola a....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Era tanto per avvisare i colleghi.

PRESIDENTE

La parola a Bongiolatti.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Grazie.

L'importanza di questa delibera richiama anche, comunque, quella del piano del diritto allo studio a cui avevamo votato, pur sapendo che mancava questa parte integrante ed essenziale, comunque, al piano del diritto allo studio.

Cioè oltre il fatto di approvarlo con questo che è un ritardo ce l'ha fatto sicuramente masticare, l'abbiamo.... abbiamo avuto modo di vederlo, di analizzarlo quanto meno meglio di quanto avvenuto due anni fa, la prima volta che lo approvammo.

Vengo al punto.

Per prima cosa, ancora una volta sottolineo l'aspetto positivo di questa convenzione che, secondo me, la convenzione necessaria in quanto regola in maniera chiara i rapporti tra il Comune e la F.I.S.M., non soltanto dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista delle garanzie di diverso tipo, di qualità, che, comunque, le scuole devono offrire e ciò che il Comune dà.

Insomma, si mette chiarezza rispetto ad una serie di cose.

Non credo di dover di nuovo sottolineare l'importanza che do, che il mio gruppo dà, comunque, a questo tipo di scuole, ma non perché le ritiene più importanti di quelli statali, ma proprio perché gli dà pari dignità, mi sembra, mi sembrerebbe scorretto non dare dignità ad un terzo dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia nel nostro.... nel nostro Comune.

Il discorso adesso rispetto all'effettiva parità tra queste scuole, tra le scuole statali e le scuole paritarie, probabilmente avrebbe bisogno di un.... avrebbe bisogno di un discorso politico più articolato che forse qua non abbiamo il tempo di fare, ma che in commissione abbiamo avuto modo un po' di approfondire.

Lungi da me l'avallare posizioni rispetto a queste scuole che vogliono tutelare garanzie a chi appartiene a classi economiche più agiate, io penso.... e anche quando nacque la legge sulle scuole paritarie era quella di offrire un ventaglio di scelta più ampio, improntato alle stesse garanzie sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista di risorse.

Il problema è che se la parità è soltanto una parità di diritto, ma dal punto di vista delle risorse non vi è la stessa equità, il rischio di cui si parlava, cioè di dire "okay, alle scuole paritarie accedono probabilmente le persone più agiate", si può creare.

Conoscendo alcuni.... alcune situazioni delle nostre scuole, so che non sempre è così: nelle scuole, almeno in quelle che conosco io, scuole paritarie, capita anche che persone, che non fanno parte di

classi economiche più alte, vi accedono.

Però, chi ci governa, dunque, non può limitarsi ad auspicare le scuole paritarie.

E' comodo dire: "Okay, qua lo Stato non ci può arrivare, ci sono le paritarie, però poi non dargli le risorse".

Praticamente, quello che mi sembra di capire maggiormente viene contestato sia il fatto che le rette delle paritarie siano più alte di quelle statali.

Ma io mi chiedo: il Comune quali risorse ha per arrivare all'obiettivo di parificare rette delle paritarie alle rette delle statali?

A livello economico, probabilmente poche, perché alla fine le spese che maggiormente incidono su un bilancio di una scuola paritaria sono il personale e sono i materiali di consumo, sono queste cose.

Considerando che lo Stato mediamente alle scuole passa ciò che.... passa le spese per un insegnante alla fine.

Dunque, non possiamo, secondo me, prenderci in giro e dire "dobbiamo auspicare.... vogliamo....", è ovvio che lo auspico anch'io che le rette delle scuole paritarie siano uguali a quelle delle statali, il problema è che dovrebbero esserci le stesse risorse, come ho detto.

Quindi, per cui un Comune per avere parità di tariffe con le proprie risorse, da quanto posso vedere, dai bilanci, è impossibile, a meno che vada a coprire.... però a quel punto altro che 508 euro a bambino, cioè ce ne vorrebbero probabilmente il doppio e non credo che basterebbero.

Quindi, per cui ciò che il Comune può fare - e lo può fare - poi se mi date ancora due minuti di tempo, entro nel merito di quello che penso rispetto al contributo di 1.500 euro.

Però, sicuramente con un po' più di dialogo.... ad esempio, in commissione noi avevamo richiesto di ottenere un incontro con i dirigenti di queste scuole piuttosto che cercare di capire meglio quali sono i bisogni di queste scuole.

Probabilmente, una chiacchierata davanti ai loro bilanci, con loro presenti, avrebbe dato maggiori garanzie di trasparenza rispetto ai bilanci che vengono presentati e probabilmente avrebbe anche dato a loro la possibilità di ascoltare le proposte che magari arrivavano dalla commissione per cercare di capire "okay, noi non vi possiamo dare di più, però ci veniamo incontro, si può tagliare da qualche parte, si può....", capito?

Probabilmente, piccole cose che però danno quella garanzia e quella sensazione di maggiore trasparenza che altrimenti è legittimo venga contestata a volte.

Quindi, per cui i 508 euro di contributo pro-capite è il dato di partenza fondamentale da cui partiamo, è quello che è indicizzato.

Storicamente, il Comune ha sempre contribuito a dare alle scuole paritarie.

Dunque, da qui, probabilmente, indietro non si torna.

Il ragionamento delle 1.500 euro a sezione, invece, mi vede.... mi vede fare un ragionamento: infatti, non a caso, anche quando Carlo Ruina ha presentato l'emendamento, ci siamo astenuti, nel senso che avrei preferito, penso, un contributo più alto a questo punto pro-capite, perché mi....

Il ragionamento è: io come Comune, se ne ho la possibilità, sono disposto anche ad elargire un contributo che vada in linea con il nostro obiettivo.

Se il nostro obiettivo è rendere pari queste rette, da qualche parte devi trovare....

Con le risorse del Comune a pari non ci possiamo arrivare.

Allora, la mia proposta era: noi ti aumentiamo di una percentuale maggiore rispetto a quella che sempre ti abbiamo concesso, con la tua garanzia, scuola paritaria, che della stessa percentuale tu ci abbassi la retta.

Questo è un po' il senso, che, probabilmente, non è un discorso di un anno di una convenzione, ma è un discorso più a lungo termine, è un discorso per il quale, sapendo che ormai questa convenzione è un

atto e che probabilmente non si tornerà indietro, nel senso che le convenzioni tra il Comune e le scuole paritarie è dato, allora il ragionamento a lungo termine ti dice: io di anno in anno sono disposto ad aumentarti una percentuale di contributo a patto che, scritto sulla convenzione, di una percentuale tu di anno in anno cerchi di abbassarmi queste rette che tu hai o quanto meno garantirmi un numero di posti per persone che apparterrebbero ad una classe che in una statale non pagherebbe.

Che ne so, tre, quattro bambini per ogni scuola già sarebbero una giustificante rispetto ad un aumento.

PRESIDENTE

Ti prego di chiudere.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Ho finito, tanto veramente parlo sempre pochissimo, una volta che ti parlo un minuto più, abbi pazienza, dai, Arnaldo.

Dunque, il senso che dobbiamo dare è quello che tutti.... che le rette devono sensibilmente aumentare, diminuire, scusatemi il lapsus.

Quindi, per cui in questo momento non voglio.... concludo dicendo che non mi sento in questo momento di difendere l'amministrato dell'amministrazione, nel senso che lungi da me.... ma non per una questione.... è perché ritengo che il senso.... il senso di queste scuole è che debba essere valorizzato non soltanto a parole, ma con i fatti, ognuno per la propria parte, il Comune per la propria parte, ma lo Stato centrale con maggiore chiarezza dare i contributi realmente paritari.

Grazie per l'attenzione.

Scusate.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie, presidente.

Prima di tutto, volevo rispondere al consigliere Colombera in merito all'osservazione che ha fatto sulla proposta dell'assessore, discussa in commissione.

Alcuni consiglieri della commissione, della commissione cultura, hanno richiesto la possibilità che il Comune predisponesse un modulo da consegnare alle scuole affinché le scuole, appunto compilando questo modulo e riconsegnandolo al Comune, avrebbero permesso appunto ai consiglieri di meglio leggere i bilanci delle stesse.

Vorrei sottolineare che i bilanci presentati dalle scuole non sono stati assolutamente messi in discussione da nessun consigliere, cioè tutti, giustamente, abbiano ritenuto corretti i dati presentati.

Ovviamente, le scuole hanno presentato i bilanci come sono abituati a farli.

Le entrate e le uscite sono state espresse in modo analitico da parte di qualcuno, in modo più sintetico da parte di altri.

Alcuni consiglieri in questo modo hanno dichiarato di non essere in grado di comprendere fino in fondo i dati, ecco perché l'assessore ha fatto questa proposta subito accolta dalla commissione.

Questo era per rispondere sul fatto che nessuno ha messo in discussione i dati presentati dalle scuole paritarie.

La convenzione che oggi andiamo a discutere e poi ad approvare è sostanzialmente invariata sia nelle premesse che negli impegni reciproci rispetto alle convenzioni precedenti.

Se la leggiamo velocemente, rileviamo nelle premesse il richiamo alle normative statali, tra queste riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione delle scuole paritarie e la normativa regionale che consente a queste scuole di accedere a finanziamenti.

Nei primi articoli si definiscono alcuni aspetti ed impegni reciproci nei rapporti tra il Comune e le scuole paritarie.

In modo particolare, all'articolo quattro si indica il contributo annuale che il Comune si impegna ad erogare a fronte di un servizio pubblico fornito dalle scuole.

Proprio per sottolineare l'importanza del servizio pubblico erogato dalle scuole paritarie, ricordo, come ha già fatto l'assessore Fapani, che le stesse accolgono un terzo pari a 189 bambini iscritti in Sondrio.

Un articolo importante, secondo me, è il numero tre nel quale vengono elencati gli impegni che le scuole convenzionate si assumono per garantire uno standard qualitativo tale da rendere effettivamente paritario il servizio svolto rispetto a quello delle scuole dell'infanzia statali.

Volevo poi portare l'attenzione di questo consiglio su un'anomalia che c'è nella nostra... nella nostra provincia: una parte politica, che qui è in minoranza e che a Morbegno è in minoranza, è in maggioranza, si comporta in modo differente.

Mi spiego meglio: la giunta Ciapponi, a Morbegno, ha appena approvato, un mese fa, la nuova convenzione con la scuola Ambrosetti.

Questa scuola, per il Comune di Morbegno, per la giunta Ciapponi in particolare, cioè è importantissima, io potrei dire che il Comune non solo la coccola, cioè la coltiva in una maniera speciale.

Vi ricordo che un paio di anni fa la scuola Ambrosetti ha rischiato di chiudere non per mancanza di fondi, ma per mancanza di bambini e il Comune di Morbegno si è fatto in quattro, in otto, probabilmente in quarantotto, per evitare questo disastro.

Io credo che la giunta Ciapponi abbia fatto una cosa importantissima a Morbegno.

Quindi, per l'amor del cielo, ognuno giustamente mantenga le sue posizioni, però rilevo un'anomalia di comportamento di una parte politica che nel nostro caso dichiara e si comporta in modo difforme.

Anticipo il voto chiaramente favorevole per il mio gruppo sulla convenzione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

No.

PRESIDENTE

No?

CONSIGLIERE MUNARINI

No.

E' stata annunciata....

Allora, se non ci sono altri interventi, passo la parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Il quale è sempre breve e questa volta sarà brevissimo, sia perché l'ora è molto tarda, sia perché ne abbiamo parlato tanto e diffusamente in commissione che sicuramente ci ripetiamo.

Voglio, però, focalizzare l'attenzione su due punti.

Uno: sono state fatte osservazioni sulla correttezza della procedura ed è stato fatto riferimento ad un trasferimento agli enti locali diretto alle scuole.

Questo non è affatto..... non so da dove spunta perché non è affatto vero.

Dirò solo questo: è chiaro che i conteggi sono stati fatti dagli uffici.

Io mi sono rivolta alla dottoressa Casale e le ho detto: "Per piacere, mi dica quanto costa allo Stato nel 2005 un bambino della statale".

La dottoressa Casale mi ha dato i dati, io non li ho neanche guardati, ve li ho passati tali e quali, perché evidentemente non era compito mio farlo.

A dire la verità, io credo che la dottoressa Casale sia stata molto-molto precisa come sempre.

L'altra cosa su cui, invece, voglio porre l'attenzione è questa: io mi lascio commuovere dall'irruenza di Ruina, ecco, mi lascio commuovere, ma non convincere.

Allora, dirò questo: guardi che l'obiettivo, che piacerebbe tanto anche a me, sarebbe proprio quello di rendere gratuite le scuole paritarie.

Ma io non mi spiego come mai lei non si capisca che le scuole paritarie potranno annullare le rette quando avranno gli stessi contributi delle statali, quando lo Stato gli pagherà gli insegnanti, quando chi.....

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE FAPANI

Scusate per favore.

Quando detasseranno...

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE FAPANI

Scusi un attimo, mi scusi, senta, professor Ruina, lasciamo perdere i concorsi perché non so quanti sono entrati per concorso nelle statali, per favore.

Io sono una di quelle, ma non so quanti sono entrati per concorso.

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE FAPANI

Quindi, lasciamo perdere.

Volevo dire questo: quindi, teniamo conto di un'altra cosa, io non voglio esagerare, però guardate che quando il cittadino paga le tasse - va bene? - le paga anche per la scuola.

Il ragazzo che frequenta le paritarie ha pagato già le tasse allo Stato.

Allora, quando saranno detassati, quando lo Stato provvederà, come diceva Bongiolatti, provvederà a dare alle paritarie esattamente quello che dà alle statali, allora sicuramente esigeremo che siano annullate... assolutamente equiparate le tariffe che sono le tariffe della mensa, perché poi dopo la retta non ci sarà più.

Un'altra cosa voglio dire: mi stupisce che la signora.... che la consigliera Valli parli di vigilanza sul piano didattico del Comune circa le paritarie, mi stupisce molto.

CONSIGLIERE VALLI

....

ASSESSORE FAPANI

Sì, d'accordo, cioè una vigilanza sul progetto didattico.

La signora Valli dovrebbe sapere che la legge istitutiva della parità demanda questo compito ad un apposito organismo dello Stato.

CONSIGLIERE VALLI

....

ASSESSORE FAPANI

Ecco, va beh.

CONSIGLIERE VALLI

.....

ASSESSORE FAPANI

Chi è portato a dirigere, eh, difficilmente ci rinuncia.

Io credo che, grosso modo, questa convenzione sia stata... sia stata ampiamente discussa e ampiamente capita.

Poi ciascuno resterà poi della sua... della sua opinione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Intanto, per chiarire, perché non mi piace che si travisi il mio pensiero, che il mio pensiero non è quello riferito dal consigliere Ruina.

Io ho fatto delle osservazioni e delle considerazioni che riguardavano il bilancio, stavamo parlando di bilancio, così come le mie considerazioni riguardo alla commissione innanzitutto riguardavano la commissione bilancio.

Ovviamente, ovviamente, io mi riferivo alle minoranze, perché io so...

CONSIGLIERE RUINA

Ah!

SINDACO

Perché io.....

CONSIGLIERE RUINA

...

SINDACO

Ma certo, ma certo, ma certo.

CONSIGLIERE RUINA

Mi sembrava che il presidente Bianchi si fosse.....

SINDACO

Ma certo.

Il fatto è.... mi spiace se è successo questo, perché, in realtà, è molto semplice.....

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Io so quello che.... quello che fanno i consiglieri di maggioranza perché li frequento.

Quindi, io so che tipo di lavoro c'è alle spalle di ogni seduta di consiglio comunale.

Quindi, è perfettamente evidente che... ma, però, perché non mi piace che si travisi il mio pensiero.

Quindi, così come ho il massimo rispetto per tutti....

CONSIGLIERE RUINA

Siccome io dovevo andare leggere.....

SINDACO

Però....

CONSIGLIERE RUINA

.... se mi permetti, il parere dei revisori dei conti.....

SINDACO

Scusa....

CONSIGLIERE RUINA

.... secondo te, il consigliere Munarini, che l'ha avuto in aula, ha detto che non l'aveva letto.

SINDACO

Allora....

CONSIGLIERE RUINA

Insomma.....

SINDACO

Allora....

CONSIGLIERE RUINA

Queste cose si fanno?

SINDACO

Allora...

CONSIGLIERE RUINA

Scusa la mia ignoranza se....

SINDACO

Nel contesto....

CONSIGLIERE RUINA

Bisognava andare vedere..

SINDACO

Nel contesto della discussione sul bilancio....

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

.... sul bilancio, io ritengo di aver avuto tutte le ragioni per fare quelle osservazioni.

CONSIGLIERE RUINA

.....

SINDACO

Perché sono uscite.

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Va beh, io ritengo di sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

SINDACO

Volevo, però, che.... volevo, però, che non fosse travisato il mio pensiero, perché il mio pensiero era quello.

CONSIGLIERE RUINA

Si è capito benissimo.

PRESIDENTE

Basta.

SINDACO

Mentre....

CONSIGLIERE RUINA

Purtroppo, è stato capito.

SINDACO

Mentre per quanto riguarda.... mentre per quanto riguarda questa convenzione, io vorrei dare atto alla commissione di un lavoro intenso, di un lavoro partecipato, di molte sedute per arrivare a questo risultato.

Quindi, io credo che questo.... che questa delibera, che è estremamente importante perché testimonia un'attenzione e un riconoscimento che per noi è assolutamente fondamentale nelle nostre.... nei nostri indirizzi, nei confronti di un soggetto qual è quello rappresentato dalle scuole paritarie, ritengo abbia avuto un'elaborazione, abbia avuto l'elaborazione e l'attenzione che meritava.

Questo proprio nell'ambito della commissione.

Voglio, naturalmente, esprimere anche tutto il mio apprezzamento per il lavoro dell'assessore che so che non è stato un lavoro facile, né breve.

Quindi, ovviamente, chiedo che questo.... che questa convenzione venga approvata dal consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, abbiamo esaurito il punto in discussione.

Passiamo alla votazione.

L'approvazione dello schema di convenzione tra Comune di Sondrio e Federazione Italiana Scuole Materne, periodo settembre 2006 - agosto 2008.

Poniamo in votazione.

Chi è favorevole alla convenzione?

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SINDACO

Bene.

Ci vediamo domani

PRESIDENTE

Allora, ci aggiorniamo a domani.

SEGRETARIO

Proclama.

PRESIDENTE

Allora, 22 voti favorevoli.

SEGRETARIO

Vediamo se è immediatamente esecutiva.

PRESIDENTE

10 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Ruina, Cattellini, Madè, Schena e Colombera), 4 astenuti (Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver e Ambrosi) e 22 favorevoli (i restanti).

SEGRETARIO

Va bene.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, perché abbiamo in discussione....

CONSIGLIERE MADE'

Devo fare una domanda sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MADE'

Parlando con il consigliere Giugni, si riteneva, anche perché domani può darsi che un po' di noi non c'è, ma in generale, visto che l'argomento è particolarmente importante, ci si era messi d'accordo sul

posticipare eventualmente a dicembre il punto dell'ordine del giorno relativo all'ordine del giorno del consigliere Giugni, visto che è particolarmente ampio e non si può, secondo me, ridurre a quaranta minuti di discussione e basta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

CONSIGLIERE X

Quello che sarà.

CONSIGLIERE MADE'

Quello che sarà, comunque.

PRESIDENTE

Io dico solo che...

CONSIGLIERE VIOLANTE

A dicembre c'abbiamo il bilancio.

PRESIDENTE

No, io dico solo che noi l'avevamo previsto ormai per domani in apertura.

CONSIGLIERE MADE'

No.

PRESIDENTE

Però, se non c'è Giugni, spostiamo.

CONSIGLIERE MADE'

Il consigliere Giugni è d'accordo, non lo so.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE MADE'

Io lo chiedo, però se volete....

PRESIDENTE

Se è d'accordo.... se è d'accordo il consigliere Nicola Giugni....

CONSIGLIERE GIUGNI

Certo.

PRESIDENTE

Ma vorrei.... scusa, Nicola, devi....

SEGRETARIO

Ne parliamo domani.

PRESIDENTE

Ne parliamo domani.

Va bene, allora.

Auguro una buonanotte a tutti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

A domani.

PRESIDENTE

Ci rivediamo domani.

Inizio alle ore 18.